

Relazione finanziaria **2021**

Bilancio separato



Indice

Bilancio separato

(Schemi primari di bilancio e Stato patrimoniale riclassificato) **3**

Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo **4**

Stato patrimoniale **5**

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide **6**

Variazione del patrimonio netto **7**

Stato patrimoniale riclassificato **8**

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2021 **11**

1. Introduzione **12**

1.1 Principi contabili di nuova applicazione 12

1.2 Schemi di bilancio adottati dalla Società 12

1.3 Informazioni relative all'applicazione del principio IFRS 5 13

1.4 Conferimento partecipazioni estere a Edison International Shareholdings 15

1.5 Conferimento ramo d'azienda costituito da beni e partecipazioni del settore fotovoltaico 16

1.6 Cessione di una quota di minoranza della Edison Renewables 16

1.7 Riallineamento fiscale 17

1.8 Nuova definizione di "Totale indebitamento finanziario" 17

2. Performance **19**

2.1 Principali attività della Capogruppo 19

2.2 Eventi di rilievo 19

2.3 Andamento economico della gestione 23

3. Capitale circolante netto **30**

3.1 Rischio di credito 30

3.2 Capitale circolante operativo 30

3.3 Altre attività e passività 32

4. Gestione rischio mercato **33**

4.1 Rischio di mercato e gestione del rischio 33

4.2 *Hedge Accounting e Economic Hedge* - Gerarchia del *Fair value* 36

4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2021 37

5. Capitale Immobilizzato e Fondi **41**

5.1 Immobilizzazioni 41

5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate 46

5.3 Fondi operativi 49

5.4 Attività e passività potenziali 50

6. Patrimonio netto **52**

7. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto e costo del debito **57**

7.1 Gestione delle risorse finanziarie 57

7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito 57

7.3 Gestione dei rischi finanziari 63

8. Fiscalità **66**

8.1 Gestione rischio fiscale e *tax management* 66

8.2 Riallineamento dei valori fiscali delle immobilizzazioni materiale e immateriali 66

8.3 Imposte 67

8.4 Attività e passività fiscali 69

9. Attività non Energy **71**

10. Altre note **77**

10.1 Altri impegni 77

10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate 79

11. Criteri di valutazione **82**

11.1 Utilizzo valori stimati 82

11.2 Altri criteri di valutazione applicati 85

12. Altre informazioni **91**

12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti 91

12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 91

12.3 Azioni proprie 92

12.4 Compensi, *stock options* e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci 92

12.5 Compensi della società di revisione 92

12.6 Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017 92

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021 **93**

Elenco delle partecipazioni **94**

Proposte di deliberazione all'assemblea **100**

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 **102**

Relazione della società di revisione **103**

Relazione finanziaria **2021**

Bilancio separato

Il presente documento non è idoneo a costituire
la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Transparency*.





Bilancio separato

(Schemi primari e
Stato patrimoniale riclassificato)

Conto economico

(in euro)	Capitolo	Esercizio 2021	di cui con parti correlate	Esercizio 2020	di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	2.3	9.796.831.167	5.603.648.393	4.431.726.739	3.379.348.204
Altri ricavi e proventi	2.3	113.031.442	32.408.102	54.035.682	27.613.885
Totale ricavi		9.909.862.609		4.485.762.421	
Costi per commodity e logistica (-)	2.3	(9.174.786.384)	(1.366.017.787)	(3.755.846.313)	(821.837.450)
Altri costi e prestazioni esterne (-)	2.3	(248.262.070)	(37.816.040)	(201.432.274)	(46.960.567)
Costi del personale (-)	2.3	(137.521.310)		(130.098.060)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	3.2	(20.720.338)		(2.960.413)	
Altri oneri (-)	2.3	(46.439.339)		(35.511.395)	
Margine operativo lordo	2.3	282.133.168		359.913.966	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	4.3	(10.091.621)		(2.922.734)	
Ammortamenti (-)	5.1	(125.944.451)		(117.534.226)	
Altri proventi (oneri) netti Attività non Energy	9	(155.112.334)		(54.965.345)	
Risultato operativo		(9.015.238)		184.491.661	
Proventi (oneri) finanziari netti sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	7.2	16.804.835	18.974.017	18.939.980	20.647.280
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	3.2	(154.098)		(118.815)	
Oneri finanziari per <i>decommissioning</i> e adeguamento fondi	5.3 - 9	(6.189.436)		(6.106.094)	
Proventi (oneri) per <i>leasing</i>	7.2	(3.134.079)	126.257	(1.871.385)	101.842
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2.3	36.274.779	25.275.548	(1.621.553)	(6.907.074)
Rivalutazioni (svalutazioni) da partecipazioni	5.2	9.239.768	6.912.239	(30.773.860)	(30.967.000)
Dividendi	5.2	57.682.110	56.164.243	9.437.351	9.355.513
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	5.2	602.426.104	601.383.388	6.051.750	
Risultato prima delle imposte		703.934.745		178.429.035	
Imposte sul reddito	8.2	15.181.534		(60.024.550)	
Risultato netto da <i>continuing operations</i>		719.116.279		118.404.485	
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	2.3	1.857.542		(186.216.759)	
Risultato netto dell'esercizio	2.3	720.973.821		(67.812.274)	

Altre componenti di conto economico complessivo

(in euro)	Capitolo	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato netto dell'esercizio	2.8	720.973.821	(67.812.274)
A) Variazione riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	6	(220.517.104)	52.732.377
Utili (perdite) da valutazioni dell'esercizio		(306.429.767)	73.040.280
Imposte (+/-)		85.912.663	(20.307.903)
B) Utili (perdite) attuariali (*)	6	(733.229)	202.096
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)		(221.250.333)	52.934.473
Totale risultato netto complessivo		499.723.488	(14.877.801)

(*) Voci non riclassificabili a conto economico.

Stato patrimoniale

(in euro)	Capitolo	31.12.2021	di cui con parti correlate	31.12.2020	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni materiali	5.1	1.694.606.758		1.442.593.376	
Immobilizzazioni immateriali	5.1	71.294.779		74.550.630	
Avviamento	5.1	1.543.940.046		1.543.940.046	
Partecipazioni	5.2	1.481.457.842	1.481.457.842	1.344.755.410	1.344.755.410
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico	5.2	949.219		1.103.223	
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	7.2	396.442.450	396.442.450	498.711.324	498.711.324
Altre attività finanziarie immobilizzate	5.2	20.237.045	9.733.259	69.960.202	62.003.802
Attività per imposte anticipate	8.3	273.201.098		89.313.941	
Crediti per imposte	8.3	2.290.449		2.003.466	
Altre attività non correnti	3.3	28.147.116		58.562.312	
<i>Fair value</i>	4	862.942.036		200.707.258	
Totale attività non correnti		6.375.508.838		5.326.201.188	
Rimanenze	3.2	108.597.266		42.344.117	
Crediti commerciali	3.2	2.819.562.386	1.006.276.404	551.996.838	345.702.783
Crediti per imposte	8.3	964.246		4.726.816	
Altre attività correnti	3.3	346.475.102	74.172.590	264.398.876	63.249.813
<i>Fair value</i>	4	3.844.006.211		428.536.254	
Attività finanziarie correnti	7.2	-		1.335.817	
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	7.2	466.843.299	466.843.299	617.348.249	617.348.249
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.2	862.755.563	850.427.881	234.488.696	213.427.001
Totale attività correnti		8.449.204.073		2.145.175.663	
Attività in dismissione	1.3	58.257.911		123.518.213	
Totale attività		14.882.970.822		7.594.895.064	
PASSIVITÀ					
Capitale sociale		4.736.117.250		5.377.000.671	
Riserva legale		-		2.757.954	
Altre riserve		401		-	
Riserva da fusione per incorporazione		-		221.710.485	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		(193.095.561)		28.154.772	
Utili (perdite) a nuovo		-		(797.539.186)	
Risultato dell'esercizio		720.973.821		(67.812.274)	
Totale patrimonio netto	6	5.263.995.911		4.764.272.422	
Benefici ai dipendenti	5.3	13.628.551		14.262.837	
Fondi di smantellamento e ripristino siti	5.3	65.435.090		65.975.977	
Fondi per rischi e oneri diversi	5.3	131.891.732		78.461.840	
Fondi per rischi su partecipazioni	5.2	1.114.159	1.114.159	11.976.689	
Fondi per rischi su vertenze Attività non Energy	9	395.623.381		299.340.605	
Passività per imposte differite	8.3	-		11.464.362	
Debiti per imposte non correnti	8.3	16.209.076		-	
Altre passività non correnti	3.3	1.000.000		-	
<i>Fair value</i>	4	896.531.176		187.994.743	
Debiti finanziari non correnti	7.2	485.904.957	(20.429)	357.291.234	
Totale passività non correnti		2.007.338.122		1.026.768.287	
Debiti commerciali	3.2	2.496.566.735	245.809.192	783.118.592	78.747.261
Debiti per imposte	8.3	51.683.684	35.474.608	32.377.691	32.377.690
Altre passività correnti	3.3	311.980.703	22.647.284	87.830.071	16.995.997
<i>Fair value</i>	4	4.091.158.498		413.303.995	
Debiti finanziari correnti	7.2	250.267.645	8.322.459	104.603.099	16.170.430
Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate	7.2	381.003.620	381.003.620	323.217.208	323.217.208
Totale passività correnti		7.582.660.885		1.744.450.656	
Passività in dismissione	1.3	28.975.904		59.403.699	
Totale passività e patrimonio netto		14.882.970.822		7.594.895.064	

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi), il cui valore a fine esercizio è pari a 863 milioni di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2020 (234 milioni di euro).

(in euro)	Esercizio 2021	di cui con parti correlate	Esercizio 2020	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte di Edison Spa	703.934.745		178.429.035	
Ammortamenti e svalutazioni	125.944.451		117.534.226	
Accantonamenti/(utilizzi) netti ai fondi rischi	90.643.731		30.271.163	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(601.466.959)		(4.992.090)	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	(9.239.768)	(6.912.239)	30.773.860	30.967.000
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(634.286)		682.275	
Variazione <i>fair value</i> iscritto nel risultato operativo	10.091.621		2.922.734	
Variazione del capitale circolante operativo	(620.370.554)	(493.511.690)	(70.142.786)	24.747.905
Dividendi da società controllate, collegate, terze	(57.682.110)	(56.164.243)	(9.437.351)	(9.355.513)
Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)	56.741.671	56.659.832	8.025.254	7.943.416
(Proventi) Oneri finanziari netti	(22.405.069)	(19.100.274)	(12.113.413)	(13.842.048)
Proventi finanziari incassati	31.201.353	20.622.607	25.965.035	23.404.714
(Oneri) finanziari pagati	(6.378.968)	(1.456.205)	(7.916.886)	(2.793.595)
Imposte sul reddito nette pagate	(54.432.368)		(71.492.935)	
Variazione di altre attività e passività di esercizio	221.855.123	(2.174.592)	1.609.784	(24.066.848)
Flusso di cassa operazioni straordinarie	-		28.442.821	
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività	(132.197.387)		248.560.726	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(394.299.990)		(235.839.668)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(470.630.002)	(84.431.889)	(88.031.461)	(87.830.547)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	781.000		855.100	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	1.037.438.921		223.887.650	
B. Flusso monetario da attività di investimento	173.289.929		(99.128.379)	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	100.000.000		50.000.000	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(11.913.043)		(11.913.043)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	244.977.727	57.786.414	(158.416.196)	36.011.201
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	254.109.641	252.773.824	36.011.201	(173.438.297)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento (*)	587.174.325		(84.318.038)	
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)	628.266.867		65.114.309	
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	234.488.696	213.427.001	169.374.387	156.427.001
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (D+E)	862.755.563	850.427.881	234.488.696	213.427.001

(*) Per la riconciliazione con i valori di stato patrimoniale si veda paragrafo 7.2 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

Variazione del patrimonio netto

(in euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da fusione per incorporazione	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti		Risultato netto	Totale patrimonio netto
						Cash Flow Hedge	Utili (perdite) attuariali IAS 19		
Saldi al 31 dicembre 2019	5.377.000.671	2.757.954	-	217.921.729	(386.288.287)	(23.159.789)	(1.619.912)	(411.250.899)	4.775.361.467
Destinazione risultato esercizio 2020	-	-	-	-	(411.250.899)	-	-	411.250.899	-
Altre variazione del risultato complessivo	-	-	-	-	-	52.732.377	-	-	52.732.377
Avanzo da fusione per incorporazione	-	-	-	3.788.756	-	-	202.096	-	3.990.852
Risultato d'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	(67.812.274)	(67.812.274)
Totale variazioni nell'esercizio 2020	-	-	-	3.788.756	(411.250.899)	52.732.377	202.096	343.438.625	(11.089.045)
di cui totale risultato netto complessivo 2020	-	-	-	-	-	52.732.377	202.096	(67.812.274)	(14.877.801)
Saldi al 31 dicembre 2020	5.377.000.671	2.757.954	-	221.710.485	(797.539.186)	29.572.588	(1.417.816)	(67.812.274)	4.764.272.422
Destinazione risultato esercizio 2020	-	-	-	-	(67.812.274)	-	-	67.812.274	-
Altre variazione del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(220.517.104)	(733.229)	-	(221.250.333)
Utilizzo riserve a copertura perdite	(640.883.421)	(2.757.954)	401	(221.710.485)	865.351.460	-	-	-	-
Risultato d'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	720.973.821	720.973.821
Totale variazioni nell'esercizio 2021	(640.883.421)	(2.757.954)	401	(221.710.485)	797.539.186	(220.517.104)	(733.229)	788.786.095	499.723.489
di cui totale risultato netto complessivo 2021	-	-	-	-	-	(220.517.104)	(733.229)	720.973.821	499.723.488
Saldi al 31 dicembre 2021	4.736.117.250	-	401	-	-	(190.944.516)	(2.151.045)	720.973.821	5.263.995.911

Stato patrimoniale riclassificato

Il presente prospetto, redatto su base volontaria, riclassifica le poste patrimoniali dello schema principali, per consentire un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti.

(in euro)	Capitolo	31.12.2021	31.12.2020
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3	494.234.432	46.353.480
Capitale Circolante Operativo	3.2	431.592.917	(188.777.637)
Rimanenze (+)		108.597.266	42.344.117
Crediti commerciali (+)		2.819.562.386	551.996.838
Debiti commerciali (-)		(2.496.566.735)	(783.118.592)
Altre attività/(passività)	3.3	62.641.515	235.131.117
Altre attività correnti		346.475.102	264.398.876
Altre attività non correnti		28.147.116	58.562.312
Altre passività correnti		(311.980.703)	(87.830.071)
FAIR VALUE	4	(280.741.427)	27.944.774
- attivo corrente		3.844.006.211	428.536.254
- attivo non corrente		862.942.036	200.707.258
- passivo corrente		(4.091.158.498)	(413.303.995)
- passivo non corrente		(896.531.176)	(187.994.743)
CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI	5	4.600.416.157	4.306.225.544
Immobilizzazioni	5.1	3.309.841.583	3.061.084.052
Immobilizzazioni		3.309.841.583	3.061.084.052
Partecipazioni	5.2	1.502.644.106	1.415.818.835
Partecipazioni		1.481.457.842	1.344.755.410
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico		949.219	1.103.223
Altre attività finanziarie immobilizzate		20.237.045	69.960.202
Fondi Operativi	5.3	(212.069.532)	(170.677.343)
Benefici ai dipendenti		(13.628.551)	(14.262.837)
Fondi di smantellamento e ripristino siti		(65.435.090)	(65.975.977)
Fondi per rischi e oneri diversi		(131.891.732)	(78.461.840)
Fondi per rischi su partecipazioni		(1.114.159)	(11.976.689)
ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) FISCALI	8	208.563.033	52.202.170
Crediti per imposte (non correnti)		2.290.449	2.003.466
Crediti per imposte (correnti)		964.246	4.726.816
(Debiti) per imposte (correnti)		(51.683.684)	(32.377.691)
(Debiti) per imposte (non correnti)		(16.209.076)	-
Attività per imposte anticipate		273.201.098	89.313.941
(Passività per imposte differite)		-	(11.464.362)
CAPITALE INVESTITO NETTO		5.022.472.195	4.432.725.968
Fondi per rischi su attività Non Energy	9	(395.623.381)	(299.340.605)
Attività (Passività) in dismissione	1.3	29.282.007	64.114.514
CAPITALE INVESTITO NETTO COMPLESSIVO		4.656.130.821	4.197.499.877
PATRIMONIO NETTO	6	5.263.995.911	4.764.272.422
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO (*)	7	(607.865.090)	(566.772.545)
Attività finanziarie correnti (-)		-	(1.335.817)
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (-)		(466.843.299)	(617.348.249)
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate (-)		(396.442.450)	(498.711.324)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)		(862.755.563)	(234.488.696)
Debiti e altre passività finanziarie (non correnti) (+)		485.904.957	357.291.234
Debiti e altre passività finanziarie (correnti) (+)		250.267.645	104.603.099
Passività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (+)		381.003.620	323.217.208
Altre passività non correnti (+) (*)		1.000.000	-
TOTALE COPERTURE		4.656.130.821	4.197.499.877

(*) La voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le altre passività non correnti.





Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2021



1. Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2021, composto da Conto economico, prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, Prospetto di variazione del patrimonio netto nonché le correlate Note illustrative. Questo bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 16 febbraio 2022, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio separato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2020 e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2020-2028).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

1.1 Principi contabili di nuova applicazione

Nella redazione del bilancio separato i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio separato 2020. Nell'esercizio sono state adottate alcune modifiche agli IFRS tra cui si segnalano in particolare quelle relative:

- all'IFRS 9 e all'IFRS 7 in tema di "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2", volte ad introdurre un supporto alle società nell'applicazione degli IFRS quando vi sono delle modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura determinate dalla riforma degli indici di riferimento per la quantificazione del tasso di interesse.

La riforma, ancora in fase di sviluppo, prevede la sostituzione di alcuni indici di riferimento, ad es. il LIBOR, con tassi di riferimento alternativi privi di rischio.

Le modifiche potrebbero richiedere informazioni aggiuntive relativamente l'esposizione ai rischi derivanti dall'attuazione della Riforma e sulle relative attività di gestione del rischio.

Non sono stati identificati impatti rilevanti dall'applicazione di tali modifiche.

1.2 Schemi di bilancio adottati dalla Società

Edison Spa, prendendo spunto dai numerosi progetti che lo IASB ha sviluppato in tema di "**Effective Communication**", adotta da tempo una modalità di esposizione che rende la comunicazione di bilancio più rilevante ed efficace tenendo in considerazione la materialità dell'informazione e le aspettative dei suoi *Stakeholders*. Con tale finalità le note al bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, sono suddivise in capitoli per argomenti omogenei anziché per linee di bilancio.

Gli schemi di bilancio primari adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;

- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto** evidenzia separatamente i flussi inerenti alle componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.
- A integrazione di tali schemi è stato inserito, su base volontaria, uno **Stato patrimoniale riclassificato** che consente un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti delle note illustrative.

1.3 Informazioni relative all'applicazione del principio IFRS 5

1.3.1 Attività E&P cedute ad Energean

In accordo con il principio IFRS 5, che prevede che le attività e passività in dismissione siano valutate al minore tra il valore di carico ed il *fair value* al netto dei costi di vendita, a partire dal Bilancio al 30 giugno 2019 il *business* E&P, tenuto conto della significatività e della sua specificità, è stato trattato come Attività in dismissione (*Discontinued Operations*).

Infatti, in data 4 luglio 2019 è stato stipulato l'accordo per la vendita da Edison a Energean del 100% di Edison *Exploration & Production* Spa e delle sue partecipazioni operanti in Italia e all'estero nel settore esplorazione e produzione di idrocarburi

In data 17 dicembre 2020, Edison ed Energean hanno dato esecuzione agli accordi sottoscritti, e quindi i valori che ritroviamo in questo bilancio iscritti tra le *Discontinued Operations* si riferiscono ad operazioni riguardanti il business E&P nate con l'accordo sopra citato e successivi “amendment”.

Nel presente bilancio separato i residui valori, riferiti alla cessione della partecipazione detenuta nella Edison E&P Spa e trattate come *Discontinued Operations*, sono i seguenti:

Stato patrimoniale <i>Discontinued Operations</i> E&P (in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Altre attività non correnti	58	53
Altre attività correnti	-	3
Attività in dismissione	58	56
Fondi per rischi e oneri diversi	29	59
Passività in dismissione	29	59

- le **attività in dismissione** sono al valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto (fino a 100 milioni di USD subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia); tale corrispettivo è stato determinato sulla base delle quotazioni del gas PSV rilevate al momento dell'entrata in produzione del campo prevista nel primo trimestre 2024;
- le **passività in dismissione**, pari a 29 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2020), comprendono sostanzialmente fondi rischi di natura fiscale e ambientale (come più estensivamente commentato in calce al presente paragrafo “Passività riferite al business E&P”);
- il **risultato netto da discontinued operations**, è positivo per 2 milioni di euro (negativo per 186 milioni di euro nel 2020) ed è legato alla movimentazione dei sopracitati fondi rischi e all'attualizzazione del corrispettivo per l'entrata in produzione del giacimento denominato Cassiopea.

Per maggiori informazioni riguardo all'operazione in applicazione dell'IFRS 5 si rimanda a quanto ampiamente descritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2020.

Passività riferite al *business* E&P

Ministero dell'Ambiente - richiesta di risarcimento danni ambientali

Il 31 maggio 2018 il Ministero dell'Ambiente ha notificato a Edison una richiesta di risarcimento dei presunti danni ambientali derivanti dall'attività di reiniezione nel pozzo Vega 6 delle acque di strato e processo, operata dalla piattaforma Vega A.

La richiesta di risarcimento è quantificata per un importo massimo complessivo di circa 80 milioni di euro. Il procedimento civile risulta tuttora pendente in primo grado. I fatti di cui trattasi sono stati già oggetto di un procedimento penale dichiarato estinto dal giudice competente. Edison ritiene che tale richiesta di risarcimento sia totalmente priva di fondamento dal momento che le attività di cui trattasi, non costituendo una fattispecie illecita, ma, al contrario, autorizzata secondo la normativa applicabile, non hanno prodotto alcun danno ambientale, né alcun rischio di inquinamento geologico, della falda o del mare.

Conseguentemente la Società si è costituita in giudizio domandando la reiezione totale delle domande del Ministero dell'Ambiente.

Edison, con riferimento a tale contenzioso, ha assunto piena manleva a favore dell'acquirente. Per questo la stessa Edison ha ritenuto opportuno, in via del tutto prudentiale, prevedere un onere correlato a tale contenzioso. Tale valore, insieme alla stima di altri oneri connessi alla cessione è incluso nelle Passività in dismissione

Attività fraudolente a danno della società Edison Norge AS

Con riferimento alla frode, perpetrata a fine 2019 ai danni di Edison Norge AS, la società norvegese, ora ceduta, ha avviato una serie di attività volte al recupero delle somme sottratte (circa 12,5 milioni di euro).

Si tratta di azioni legali nei confronti di società dell'estremo oriente, che hanno ricevuto, direttamente e indirettamente, i pagamenti, e nei confronti degli intermediari finanziari, che a tali pagamenti hanno acconsentito.

Le vertenze rimangono al di fuori del perimetro delle attività di Edison Norge cedute ed è, quindi, Edison a gestire i procedimenti volti al recupero delle somme e al risarcimento del danno.

Contenziosi ICI e IMU su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

A seguito della dismissione delle attività E&P e degli accordi con la controparte Energean, Edison Spa è rimasta responsabile delle eventuali passività che possono derivare dalle richieste avanzate da alcuni comuni costieri di assoggettare ad imposte locali le piattaforme *offshore* per le annualità anteriori alla *locked-box date* (31 dicembre 2018).

Come noto, la Corte di Cassazione, con alcune sentenze emesse nel 2016, ha affermato la assoggettabilità ad ICI/IMU delle piattaforme *offshore* per la estrazione di idrocarburi situate nelle acque territoriali, pur non individuando il criterio di ripartizione della competenza territoriale rispetto ai comuni costieri e soprattutto ritenendo soggetti ad accatastamento beni che, non essendo sulla terraferma, per la normativa non risultano accatastabili.

Si deve inoltre notare che a decorrere dal 2016, a seguito dell'introduzione della cd. normativa "imbullonati" che esclude il valore degli impianti dal valore catastale e quindi dalla base imponibile delle imposte locali, la questione doveva considerarsi superata per gli impianti/piattaforme.

Dal 2020 è stata introdotta una specifica imposta, essenzialmente dovuta all'Erario, per le piattaforme *offshore* e per il solo valore della struttura emersa dall'acqua, normando per il futuro la fattispecie ma senza una chiara posizione per il passato.

La disciplina della nuova imposta prevedeva l'emanazione di un apposito decreto interministeriale per stabilire una specifica competenza dei comuni rivieraschi, ma ad oggi

il decreto non è stato ancora pubblicato e il gettito è attribuito integralmente allo Stato. Nel primo semestre 2021 sono stati finalizzati gli accordi transattivi con i comuni adriatici che vantavano pretese per le piattaforme del campo Rospo Mare per tutte le annualità in contestazione, mentre alcuni comuni (in particolare Scicli e Porto Sant'Elpidio), con i quali erano stati raggiunti accordi negli anni passati per la definizione delle controversie in essere, accordi nei quali i Comuni riconoscevano come non dovute le imposte dal 2016, hanno avanzato pretese anche per gli anni dal 2016 al 2018, del tutto illegittimamente ed in aperto contrasto con gli impegni presi.

Con il comune di Porto Sant'Elpidio si è pervenuti poi nel corso del 2021 ad una ulteriore definizione delle controversie in via transattiva per tutte le annualità ancora potenzialmente imputabili a Edison spa (2016-2018).

A fine 2021 si sono definite in via transattiva anche le controversie pendenti e potenziali con il Comune di Torino di Sangro e Casalbordino.

Gli oneri per la definizione delle controversie di competenza Edison hanno trovato adeguata copertura nel fondo rischi esistente. Il fondo rischi è stato comunque adeguato per tener conto dei possibili oneri derivanti dalle controversie ancora pendenti, in particolare con il comune di Scicli, nonché con i comuni di Pineto e Cupra le cui pretese si riferiscono per gli anni 2016 - 2018 ad alcune piattaforme del mare Adriatico di cui Edison spa non era operatore.

Per un'analisi complessiva si rimanda a quanto commentato nel Bilancio separato 2020.

1.3.2 *Disposal Group* - Cessione Infrastrutture distribuzione gas

In data 13 gennaio 2021, Edison Spa ha firmato un accordo con 2i Rete Gas, società partecipata dai fondi di investimento gestiti da F2i, Ardian e APG, per la vendita del 100% della partecipazione in Infrastrutture Distribuzione Gas (IDG). Tale accordo si è successivamente perfezionato in data 30 aprile 2021.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020, la partecipazione del valore di 38,5 milioni di euro, era stata trattata come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5, e classificata nello stato patrimoniale tra le "attività in dismissione", e il cui valore comprendeva una quota di avviamento allocata alla stessa partecipazione per circa 29 milioni di euro.

A seguito della cessione Edison Spa ha registrato un miglioramento dell'indebitamento finanziario di circa 105 milioni di euro, determinando l'iscrizione di una plusvalenza di circa 37 milioni di euro.

1.4 Conferimento partecipazioni estere a Edison International Shareholdings

Il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa, in data 11 maggio 2021 ha deliberato di procedere ad una riorganizzazione delle partecipazioni in società di diritto estero facenti capo alla stessa, per motivi di razionalizzazione della catena di controllo e segregazione funzionale, nonché di semplificazione gestionale.

In attuazione di tale delibera in data 3 agosto è stata costituita la Società Edison International Shareholdings spa, interamente controllata da Edison Spa, a cui sono state trasferite, mediante conferimento in natura le partecipazioni detenute nelle società Kraftwerke Hinterrhein AG, IGI Poseidon SA, e Elpedison BV.

In particolare in data 23 settembre è stato stipulato l'atto di conferimento attraverso cui Edison Spa ha conferito a Edison International Shareholdings Spa, la titolarità delle partecipazioni per i valori di seguito indicati con data efficacia 1° ottobre 2021, avvalendosi del regime fiscale previsto dall'art.175 d.P.R. 917/1986:

- 22,4 milioni di euro corrispondente al 20% del capitale sociale di Kraftwerke Hinterrhein AG;
- 57,8 milioni di euro corrispondente al 50% del capitale sociale di IGI Poseidon SA;
- 22 milioni di euro corrispondente al 50% del capitale sociale di Elpedison BV.

Il valore delle partecipazioni conferite è stato determinato alla data di riferimento del 30 giugno 2021 attraverso una perizia di stima indipendente. Tali valori sono risultati in linea con quelli di mercato riferibili a condizioni normali determinato attraverso le metodologie valutative sviluppate dalla prassi professionale e sostenute dalla dottrina.

Il conferimento ai valori sopra indicati confrontati con i seguenti valori netti di carico delle partecipazioni:

- 11,4 milioni di euro Kraftwerke Hinterrhein AG;
- 57,8 milioni di euro IGI Poseidon SA;
- 10,1 milioni di euro Elpedison BV.

ha generato in particolare plusvalenze relative sia alla quota di KHR (Kraftwerke Hinterrhein AG) per 11 milioni di euro, sia alla quota di Elpedison BV per 11,8 milioni di euro.

1.5 Conferimento ramo d'azienda costituito da beni e partecipazioni del settore fotovoltaico

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e concentrazione delle attività eoliche e fotovoltaiche, la Società ha conferito ai valori contabili, anche il proprio ramo d'azienda fotovoltaico alla Edison Renewables con atto del 25 ottobre 2021, avente efficacia il 1° novembre 2021. Il ramo d'azienda è costituito essenzialmente dai parchi fotovoltaici di Altomonte (CS) e Piedimonte (FR), nonché dal 100% delle partecipazioni in MF Energy Srl ed Elio Sicilia Srl, per un valore complessivo di 22 milioni di euro, iscritto ad incremento del valore della partecipazioni in Edison Renewables.

Nel seguito un dettaglio riepilogativo dei valori contabili conferiti:

(in milioni di euro)	Valori ramo d'azienda conferito
ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali	11
Partecipazione in Mf Energy	9
Partecipazione in Elio Sicilia	2
Crediti Commerciali	1
Totale Attivo (A)	23
PASSIVO	
Fondi Rischi e Oneri	1
Totale Passivo (B)	1
Valore contabile ramo d'azienda (A-B)	22

1.6 Cessione di una quota di minoranza della Edison Renewables

Il 14 dicembre 2021 Edison Spa ha portato a termine un importante progetto nell'ambito delle Fonti Rinnovabili che ha visto dapprima la riorganizzazione delle società possedute e operanti nei business eolico e fotovoltaico e, poi, la cessione di una quota del 49% a Crédit Agricole Assurances, tramite la controllata Vaugirad Italia Srl, impegnandosi nello sviluppo eolico e fotovoltaico della società.

Si ricorda come già a febbraio 2021 Edison Renewables aveva acquistato da F2i il 70% di E2i, società già consolidata integralmente nel Gruppo Edison ai sensi degli IAS/IFRS; nel corso dell'esercizio la Società aveva acquistato inoltre la maggioranza delle società Vibinum Srl e Aerochetto Srl dalla MGE Giunchetto e da Futuren Asset Management, società facenti capo al Gruppo EDF Energie Renouvelables.

La riorganizzazione è consistita tra l'altro nella concentrazione in capo a Edison Renewables di tutte le società e del ramo d'azienda appartenenti a Edison nel campo dei business eolico e fotovoltaico.

La cessione della quota minoritaria, ha prodotto un incasso immediato al *closing* di 877 milioni di euro oltre a conguaglio, generando una plusvalenza pari a 541 milioni di euro che. Il conguaglio è stato iscritto in bilancio nella voce "Altre attività correnti".

Con questa operazione Edison Spa rafforza il proprio ruolo di operatore responsabile, leader nella transizione energetica del Paese, con un piano industriale che ha nella crescita della generazione rinnovabile uno dei propri cardini di sviluppo strategico, insieme all'efficienza energetica, alle vendite e ai servizi per i clienti finali nonché alle attività gas e green gas.

1.7 Riallineamento fiscale

Nel mese di giugno 2021 Edison Spa ha esercitato l'opzione di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa di alcuni beni ammortizzabili e dell'avviamento, come consentito dall'art. 110 del D.L. del 14 agosto 2020 n. 104. Di conseguenza, l'Assemblea degli Azionisti di Edison Spa ha deliberato di appostare in bilancio un vincolo fiscale per un importo pari a 1.572 milioni di euro su una corrispondente quota parte del capitale sociale. Nel mese di dicembre 2021, la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, pubblicata nella GU il 31 dicembre 2021) ha modificato i termini per quanto riguarda il riallineamento dei valori fiscali per i beni immateriali e per l'avviamento (i) prevedendone il periodo di recupero fiscale in 50 anni invece dei 18 previsti in origine e (ii) fornendo alle società più opzioni di modifica delle scelte già effettuate in giugno. Edison, valutata la convenienza economico-finanziaria dell'operazione, ha deciso di confermare l'opzione già esercitata. A fronte del riallineamento è stato iscritto un beneficio di 67 milioni di euro. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 8.2 Riallineamento dei valori fiscali delle immobilizzazioni materiali e dell'avviamento.

1.8 Nuova definizione di "Totale indebitamento finanziario"

In data 4 marzo 2021 l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato gli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (cd. "Regolamento sul Prospetto").

Con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021, la CONSOB ha dichiarato l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza in materia di posizione finanziaria netta ai suddetti orientamenti ESMA. In particolare, la CONSOB ha dichiarato che i prospetti da essa approvati, a decorrere dal 5 maggio 2021, dovranno risultare conformi ai suddetti Orientamenti ESMA.

Pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 e seguenti dei suddetti Orientamenti ESMA.

Al riguardo, gli Orientamenti ESMA prevedono le seguenti principali modifiche al prospetto sull'indebitamento:

a. non si parla più di "Posizione finanziaria netta", ma di "Totale indebitamento finanziario";

- b. nell'ambito dell'indebitamento finanziario non corrente occorre includere anche i debiti commerciali e gli altri debiti non correnti, cioè i debiti non remunerati, ma che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito;
- c. nell'ambito dell'indebitamento finanziario corrente, occorre indicare separatamente la parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente.

L'applicazione degli Orientamenti ESMA e l'adozione della nuova definizione di "Totale indebitamento finanziario" hanno determinato al 31 dicembre 2021 un incremento dell'indebitamento finanziario della Edison Spa di 1 milione di euro.

2. Performance

2.1 Principali attività della capogruppo

Nell'ambito delle diverse società del Gruppo, la Capogruppo Edison Spa è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria, del rischio e del coordinamento delle attività.

In particolare:

- fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative, quali servizi amministrativi, fiscali, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione, oltre che di *risk management* attraverso la gestione di derivati finanziari relativi a *commodity* energetiche, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente, mettendo a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*;
- nel comparto energia elettrica gestisce la produzione delle centrali termoelettriche e idroelettriche, l'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica nonché della capacità di trasporto di energia elettrica e le relative vendite al mercato all'ingrosso sia sui mercati a termine sia sui mercati *spot* in Italia ed all'estero;
- nel comparto gas svolge attività di importazione di gas con contratti di *long-term* e vendita di idrocarburi per gli usi termoelettrici e le attività di compravendita sul mercato grossista anche attraverso la contrattualizzazione di capacità di stoccaggio e trasporto di combustibili fossili e dei relativi diritti. Nel settore del gas *mid-stream*, è presente insieme a *partner* internazionali con alcuni importanti progetti per lo sviluppo di infrastrutture di trasporto gas estero, e in Italia nella filiera dello *Small Scale LNG*. Inoltre, con riferimento al modello di *business* che prevede la separazione delle attività di vendita al segmento *retail* (mercato civile e industriale), Edison Spa fornisce altresì alla sua controllata Edison Energia Spa l'energia e il gas necessari a coprire il suo fabbisogno ottimizzandone l'approvvigionamento sia in termini di volumi sia di prezzo.

È altresì presente indirettamente attraverso le sue controllate nei settori specifici, quali produzione eolica, termoelettrica e idroelettrica, nonché nel segmento dei servizi energetici attraverso, capofila delle rispettive filiere di *business*, Edison Renewables Spa (per il tramite delle sue controllate, e più in particolare da Edison Rinnovabili Spa), e Fenice Qualità per l'Ambiente Spa. Rimangono inoltre in capo a Edison, tramite società controllata, alcune attività di esplorazione e coltivazione idrocarburi.

2.2 Eventi di rilievo

Ad integrazione di quanto più estensivamente commentato in Relazione sulla Gestione con riferimento agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 della Edison Spa, vengono di seguito richiamate le principali operazioni ed i relativi effetti sul bilancio 2021.

Edison acquisisce sette centrali mini-idro in Valle d'Aosta e conferma l'importanza della regione nel suo piano di sviluppo di energia rinnovabile

7 aprile 2021 - Edison ha acquisito in Valle d'Aosta il 100% della società Hydro Dynamics, cui fanno capo sette impianti mini-idro, rafforzando così la sua presenza nella Regione e l'impegno in un settore, quello degli impianti idroelettrici di piccola taglia, che è chiave nella strategia di sviluppo della società di produzione da energie rinnovabili e *low carbon*.

Le centrali oggetto dell'operazione si trovano tra la Val d'Ayas e Saint Vincent lungo gli affluenti della Dora Baltea, per una capacità installata complessiva di 4,1 MW e una produzione annua di circa 12,2 GWh. Con tale operazione, il parco idroelettrico di Edison sale a centoquattro impianti idroelettrici, di cui sessantuno mini-idro, per una potenza rinnovabile complessiva, compreso l'installato eolico e fotovoltaico, superiore ai 2.000 MW. Il corrispettivo versato per l'acquisto è stato pari a 6 milioni di euro, soggetto ad un conguaglio di circa di 3 milioni di euro (di cui 1 milione di euro iscritto tra le "altre passività non correnti").

Moody's alza il *rating* di Edison a Baa2 da Baa3: premiati il miglioramento del profilo di rischio industriale, la crescita degli utili e dei flussi di cassa

19 aprile 2021 - Edison ha reso noto che l'agenzia di *rating* Moody's Investors Service ha elevato a Baa2 da Baa3 il *rating* di Edison Spa. L'innalzamento del *rating* di Edison riflette il miglioramento del profilo di rischio del Gruppo a seguito della cessione di sostanzialmente tutte le sue attività di esplorazione e produzione di idrocarburi (E&P) tra il 2020 e il 2021. Il giudizio coglie anche la dinamica positiva degli utili e la maggiore generazione dei flussi di cassa, a fronte dell'aumentata capacità di generazione elettrica, e della *performance* delle attività gas. Moody's si aspetta che Edison mantenga una robusta metrica finanziaria; tuttavia, le assegna un *outlook* negativo in linea con quello di EDF

S&P alza il merito di credito a lungo e a breve termine a BBB/A-2 da BBB-/A-3

21 maggio 2021 - Edison ha reso noto che l'agenzia di *rating* Standard&Poor's ha alzato il *rating* della società a BBB con *outlook* stabile, da BBB- con *outlook* positivo. Secondo S&P, i risultati del primo trimestre 2021 confermano una significativa resilienza rispetto agli effetti avversi dello scenario pandemico prevalente e il miglioramento nelle *performance* attese.

Nasce la società Tre Monti: Ambientthesis, Herambiente, Sersys ambiente e Edison insieme per gli interventi di bonifica nei siti da ripristinare

24 maggio 2021 - Dalle competenze di quattro operatori di primo piano nei servizi ambientali, Ambientthesis, Herambiente (gruppo Hera), Sersys Ambiente ed Edison è nata Tre Monti, una NewCo specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee. La NewCo realizzerà i suoi primi interventi nell'area Tre Monti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE) e progressivamente estenderà le proprie attività alle aree di Piano d'Orta e dello stabilimento industriale di Bussi non appena le vicende giudiziarie che ancora gravano sul sito lo permetteranno. Tale società di scopo rappresenta un modello paradigmatico per la gestione e positiva risoluzione di casi di contaminazione dei terreni.

Moody's alza l'*outlook* di Edison a Stabile e conferma il *rating* a Baa2

30 agosto 2021 - Edison ha reso noto che il 27 agosto l'agenzia di *rating* Moody's Investors Service ha alzato l'*outlook* della società a stabile da negativo, facendo seguito allo stesso intervento per EDF Sa, controllante di Edison. Il *rating* di Edison è confermato a Baa2.

Primo scarico di GNL al deposito costiero DIG di Ravenna

10 settembre 2021/26 ottobre 2021 - Edison ha comunicato di aver avviato in data 9 settembre il primo scarico di gas naturale liquefatto (GNL) nel deposito costiero *Small Scale* a Ravenna, di proprietà di Depositi Italiani GNL, DIG (51% Pir, 30% Edison, 19% Scale Gas), tramite la nave metaniera Ravenna Knutsen, dedicata alle attività *small scale* di Edison. Con tali attività è iniziato il periodo di test del deposito, funzionale alla sua messa in esercizio, avvenuta il 26 ottobre. Quello di Ravenna è il primo deposito *small scale* di gas naturale liquefatto (GNL) dell'Italia continentale al servizio della sostenibilità del trasporto pesante e marittimo. Il deposito, realizzato con un investimento di circa 100 milioni di euro sul territorio, ha una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi di GNL e una capacità di movimentazione annua di oltre 1 milione di metri cubi di gas liquido, rendendo disponibile il GNL per l'alimentazione di almeno 12.000 camion e fino a 48 traghetti all'anno. Durante il suo esercizio consentirà di evitare l'emissione di 6 milioni di tonnellate di CO₂ e di azzerare quelle di particolato e di ossidi di zolfo.

Edison e Snam insieme a Saipem e Alboran per il Progetto Green Hydrogen Valley in Puglia

14 settembre 2021 - Edison e Snam hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) insieme a Saipem e Alboran Hydrogen per lo sviluppo congiunto del progetto Puglia *Green Hydrogen Valley*, una delle prime iniziative per la produzione e il trasporto su larga scala in Italia di idrogeno verde, uno dei principali protagonisti della strategia di decarbonizzazione europea. La Puglia *Green Hydrogen Valley* si propone di realizzare tre impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi, Taranto e Cerignola (Foggia) per una capacità complessiva di 220 MW ed alimentati da una produzione fotovoltaica per una potenza totale di 380 MW. Si stima che, una volta a regime, i tre impianti siano in grado di produrre fino a circa 300 milioni di metri cubi di idrogeno rinnovabile all'anno. L'idrogeno verde sarà destinato principalmente all'utilizzo da parte delle industrie presenti nelle aree, anche attraverso l'iniezione dell'idrogeno nella rete gas locale di Snam e/o impiegato per la mobilità sostenibile. Dei tre impianti previsti, il progetto di Brindisi ha già avviato l'iter autorizzativo e prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde mediante elettrolizzatori con una capacità di 60 MW alimentati da un dedicato campo fotovoltaico.

Arbitrato contro Qatargas

20 settembre 2021 - Edison ha reso noto di aver vinto l'arbitrato contro Qatargas relativo alla revisione del prezzo del contratto di lungo termine per l'acquisto di Gas Naturale Liquefatto qatarino. Il collegio arbitrale, accogliendo integralmente le tesi difensive di Edison, ha deciso di respingere *in toto* le richieste di Qatargas di ottenere un aumento del prezzo.

Realizzazione con Credit Agricole CIB della prima operazione in Italia di cartolarizzazione sostenibile

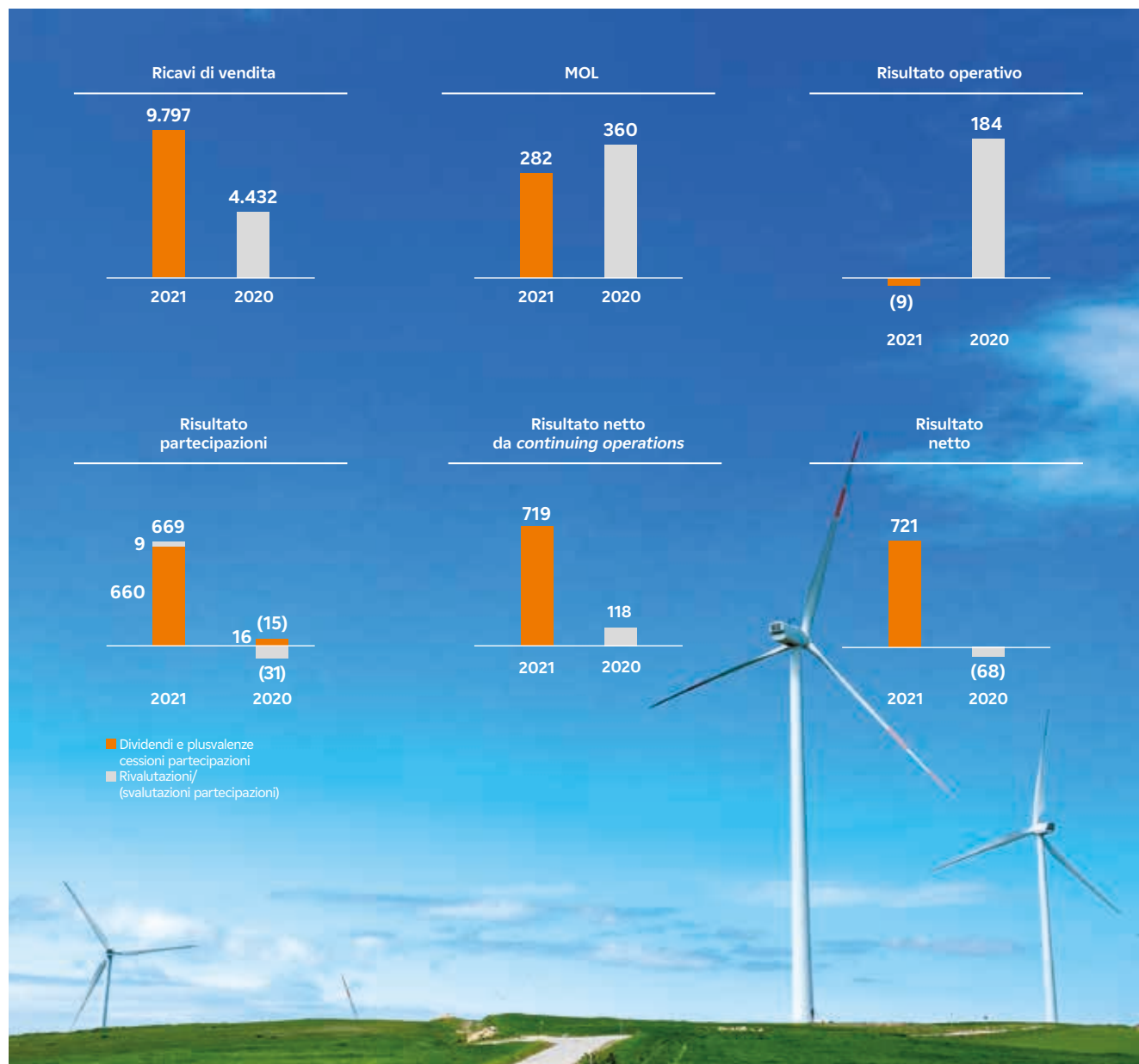
12 novembre 2021 - Edison e Crédit Agricole CIB Italy hanno annunciato la prima operazione in Italia di cartolarizzazione di ESG-linked, ossia legata a un indicatore di sostenibilità coerente con gli obiettivi che la società energetica si è data per contrastare il cambiamento climatico e le emissioni climalteranti. Attraverso questo strumento finanziario innovativo, i due gruppi confermano il proprio impegno verso la neutralità carbonica in linea con gli obiettivi italiani ed europei.

Edison: piano rinnovabili al 2030 per la decarbonizzazione del paese

15 dicembre 2021 - Edison ha presentato il piano di sviluppo industriale delle fonti rinnovabili al 2030, con il quale conferma il proprio ruolo di operatore impegnato nella transizione energetica e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e dal *Green Deal*. Il gruppo aumenterà la propria capacità rinnovabile installata dagli attuali 2 GW a 5 GW al 2030 grazie a investimenti per 3 miliardi di euro nell'arco di piano. Tali risorse saranno destinate a impianti rinnovabili *greenfield*, ossia di nuova realizzazione, integrali ricostruzioni (*repowering*) di impianti eolici esistenti per dotarli delle migliori tecnologie incrementandone la produzione, nonché a selettive operazioni di M&A. Il piano di crescita di Edison nelle rinnovabili prevede anche una quota dedicata all'idrogeno verde. Nel settore eolico e fotovoltaico Edison ha attualmente circa 1,1 GW di potenza installata e i 1.500 MW in sviluppo si compongono di 800 MW eolici e oltre 700 MW fotovoltaici, per un totale di 63 impianti tra *greenfield* e integrali ricostruzioni su tutto il territorio nazionale.

2.3 Andamento economico della gestione

(in milioni di euro)



2.3.1 Ricavi di vendita

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Gas metano	6.680	2.451	4.229	n.s.
Energia elettrica	2.901	2.102	799	38,0%
Vapore	77	34	43	n.s.
Titoli ambientali	6	5	1	20,0%
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	55	(219)	274	n.s.
Altri ricavi e prestazioni di servizio	78	59	19	32,2%
Totale vendite	9.797	4.432	5.365	n.s.

I **ricavi di vendita** si attestano a 9.797 milioni di euro, sono in sensibile aumento rispetto all'esercizio 2020 (4.432 milioni di euro), e da confrontare con un analogo aumento dei costi per *commodity* e logistica, e sono realizzati prevalentemente in Italia. La variazione è da ricondurre principalmente a:

- un incremento della domanda di energia elettrica nell'esercizio 2021, ritornata sui livelli pre-pandemici, e caratterizzato da una forte volatilità dei prezzi di riferimento, a cui si contrappone un decremento della produzione termoelettrica di due centrali, di cui una per avaria e l'altra per manutenzione, e una diminuzione della produzione idroelettrica a causa di una minore idrulicità del 2021;
- un incremento dei volumi di vendita del gas e all'incremento dei prezzi dello scenario di riferimento.

I risultati realizzati dei derivati su *commodity*, da analizzare con la relativa voce inclusa nei Costi per *commodity* e logistica, riguardano la copertura su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

2.3.2 Costi per *commodity* e logistica

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Gas naturale	6.120	1.910	4.210	n.s.
Derivati su <i>commodity</i> e cambi realizzati	279	44	235	n.s.
Energia elettrica	2.007	956	1.051	n.s.
Vettoriamento	582	586	(4)	(0,7%)
Fee di rigassificazione	114	112	2	1,8%
Titoli ambientali	129	117	12	10,3%
<i>Utilities</i> e altri materiali	11	13	(2)	(15,4%)
Acqua industriale demineralizzata	1	1	-	n.s.
Variazione delle rimanenze	(68)	17	(85)	n.s.
Totale costi per <i>commodity</i> e logistica	9.175	3.756	5.419	n.s.

Anche i costi per *commodity* e logistica, pari a 9.175 migliaia di euro, sono in considerevole aumento rispetto al precedente esercizio (3.756 migliaia di euro), ed analogamente a quanto riportato a commento dei ricavi di vendita, è stata determinata sia dall'incremento dei volumi in acquisto sia sui costi medi unitari delle *commodity* agendo sulle formule dei principali prezzi indicizzati al PUN, Brent o PSV.

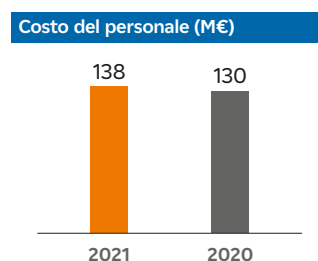
Nella voce Fee di rigassificazione, pari a 114 milioni di euro, sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico per l'attività di rigassificazione.

2.3.3 Altri costi e prestazioni esterne

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Manutenzione impianti	44	44	-	n.s.
Prestazioni professionali	81	55	26	47,3%
Prestazioni assicurative	13	9	4	44,4%
Costi per godimento beni di terzi	69	53	16	30,2%
Altri	41	40	1	2,5%
Totale altri costi e prestazioni esterne	248	201	47	23,4%

2.3.4 Costo del personale

Il costo del personale si attesta a 138 milioni di euro in aumento rispetto ai 130 milioni di euro dell'esercizio 2020. Tale variazione è determinata sia dall'incremento per 55 unità dell'organico medio 2021 rispetto al valore medio dell'esercizio 2020 sia dalla variazione del costo lavoro per gli effetti rivenienti dalle politiche salariali e contrattuali.



(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Consistenza media 2021	Consistenza media 2020	Variazione %
Dirigenti	118	7	(7)	11	129	128	118	8,8%
Quadri	390	31	(25)	7	403	394	389	1,3%
Impiegati	726	104	(54)	(16)	760	747	714	4,7%
Operai	139	16	(4)	(2)	149	142	135	4,8%
Totale	1.373	158	(90)	-	1.441	1.411	1.356	4,1%

2.3.5 Altri ricavi e proventi e Altri oneri

Altri ricavi e proventi (in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Rilascio di fondi rischi diversi	16	1	15	n.s.
Indennizzi assicurativi e contrattuali	15	3	12	n.s.
Ricavi per accordo MASA	11	9	2	22,2%
Recupero costi, sopravvenienze attive e altro	71	41	30	73,2%
Totale altri ricavi e proventi	113	54	59	n.s.

Si segnala in particolare che:

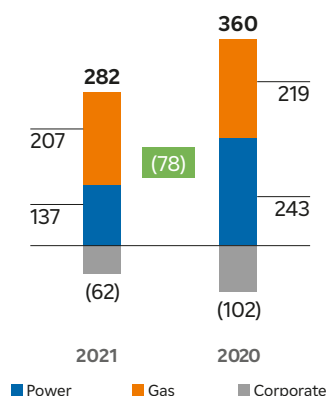
- il **rilascio di fondi rischi diversi** si riferisce in particolare a quelli di natura operativa, accantonati nei precedenti esercizi per far fronte ad eventuali oneri e che si ritengono estinti nel periodo in esame;
- i **ricavi per accordo MASA** sono relativi alla remunerazione per la gestione del portafoglio di *proprietary trading in joint* con Edf Trading Ltd;
- la voce **recupero costi** è riferita principalmente a costi assicurativi e prestiti del personale, mentre le **sopravvenienze attive e altro** comprendono principalmente le poste attive realizzate a fronte di conguagli relativi a esercizi precedenti sia nell'ambito gas che elettrico.

Altri oneri (in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Accantonamenti a fondi rischi	22	7	15	n.s.
Imposte e tasse indirette	10	10	-	n.s.
Sopravvenienze passive e altro	14	18	(4)	(22,2%)
Totale altri oneri	46	35	11	31,4%

Si segnala in particolare che:

- gli **accantonamenti ai fondi rischi diversi** si riferiscono principalmente a possibili oneri futuri correlati a tematiche contrattuali, oltre che a rischi di natura ambientale e fiscale;
- le **imposte e tasse indirette** comprendono in particolare i costi per IMU per 6 milioni di euro e imposte di registro per 1 milione di euro.

Margine Operativo Lordo (M€)



2.3.6 Margine operativo lordo

Per quanto precedentemente riportato, il **marginale operativo lordo** è positivo per 282 milioni di euro in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio 2020 (-78 milioni di euro), in particolare per la riduzione nel comparto energia elettrica.

Nel dettaglio, nei singoli comparti si evidenzia:

- nel **comparto gas**, il margine operativo lordo è positivo per 207 milioni di euro, risulta leggermente in diminuzione rispetto all'esercizio 2020, che risente delle forte oscillazioni dei prezzi dello scenario di riferimento;
- nel **comparto power**, il margine operativo lordo è positivo per 137 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2020, che risente delle minori produzioni idroelettriche e termoelettriche e dell'aumento del costo per l'approvvigionamento del gas;
- nel **comparto corporate**, il margine operativo lordo dell'esercizio 2021, in cui confluiscono le attività di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegate al *business* specifico, è negativo per 62 milioni di euro ed in sensibile miglioramento rispetto al valore negativo per 102 milioni di euro nell'esercizio 2020, determinato in particolare dalla revisione di contratti di *service* e da alcuni effetti *one-off*, quali il rimborso delle imposte di registro per talune controversie con risultati favorevoli per la società, al netto di costi per prestazioni di servizio a fronte delle operazioni straordinarie effettuate nel corso del 2021.

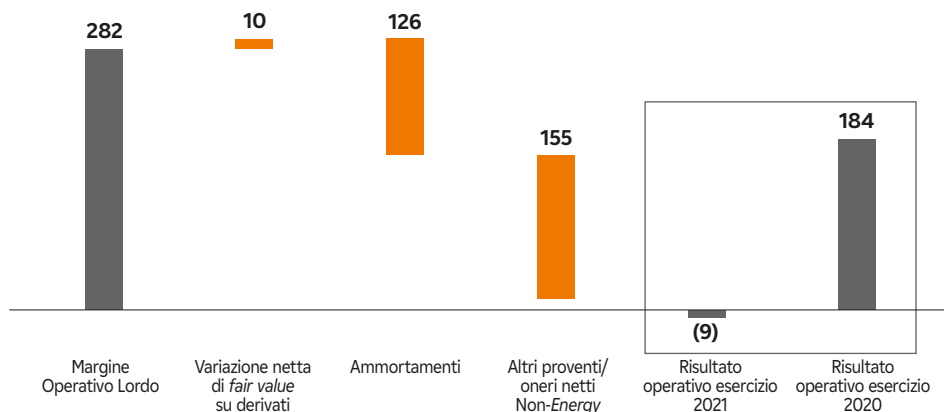
Per completezza, si segnala che al fine di una più significativa rappresentazione del margine operativo gestionale dei singoli comparti¹, nei valori esposti, sono valorizzate anche le transazioni intra-societarie ovvero tra i differenti comparti della Società quali in particolare la cessione di gas dal comparto idrocarburi alle centrali termoelettriche del comparto *power* sulla base dei volumi consumati, i costi per i servizi centralizzati nel segmento Corporate ma ribaltati alle *Business Unit* operative.

1. Il Margine Operativo Lordo "gestionale" dei singoli comparti non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

2.3.7 Risultato operativo

(in milioni di euro)

■ Negativa ■ Totale



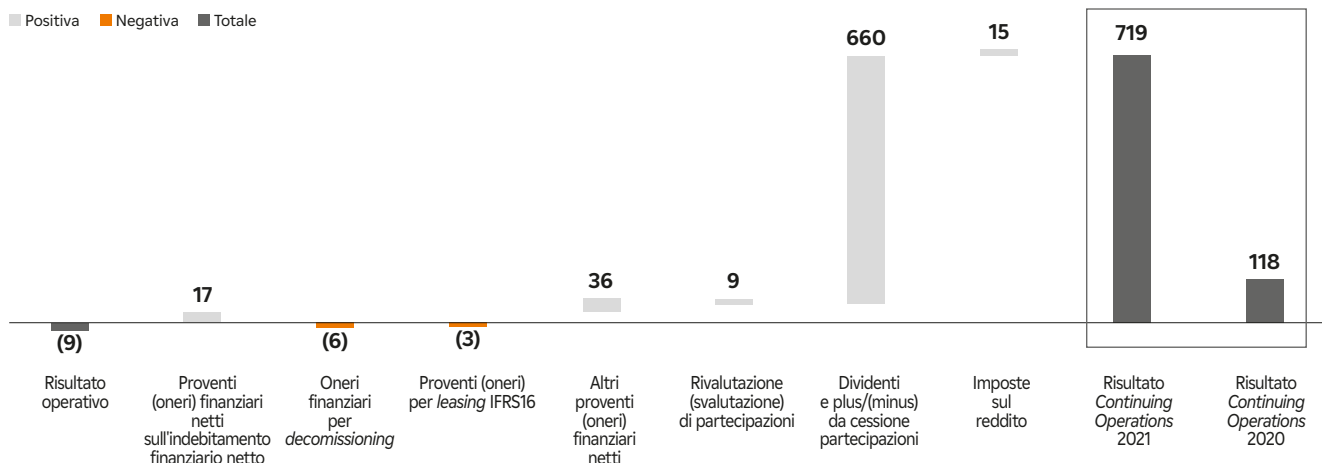
Il **risultato operativo** è negativo per 9 milioni di euro (positivo per 184 milioni di euro nell'esercizio 2020) e comprende, oltre agli effetti industriali precedentemente descritti, anche:

- 10 milioni di euro l'impatto negativo alla **variazione netta di fair value dei derivati su commodity e cambi** (negativo per 3 milioni di euro nell'esercizio 2020) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. "Gestione rischio mercato");
- 126 milioni di euro per gli **ammortamenti** (118 milioni di euro nell'esercizio 2020); (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5. "Capitale immobilizzato e fondi");
- 155 milioni di euro di **altri oneri netti non Energy** (55 milioni di euro gli altri oneri netti nell'esercizio 2020), legati ad oneri non direttamente correlati alla gestione industriale e finanziaria bensì principalmente riferiti a contenziosi riguardanti l'ex gruppo Montedison (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 9. "Attività non Energy"), di cui circa 16 milioni di euro per spese legali.

2.3.8 Risultato netto da continuing operations

(in milioni di euro)

■ Positiva ■ Negativa ■ Totale



Nel dettaglio le poste principali si riferiscono:

- per circa 17 milioni di euro a **proventi finanziari netti** relativi alla posizione finanziaria (19 milioni di euro netti nell'esercizio 2020), determinato sostanzialmente da 20 milioni di euro di proventi finanziari verso società controllate e collegate (23 milioni di euro nell'esercizio 2020) al netto di 2 milioni di euro interessi passivi verso banche (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 7);
- per circa 6 milioni di euro (6 milioni di euro nell'esercizio 2020) per l'adeguamento dei **fondi decommissioning** e attualizzazione fondi rischi (ulteriormente commentati nel capitolo 5);
- per circa 3 milioni di euro a **oneri per leasing** (2 milioni nell'esercizio 2020) in conseguenza dall'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- per circa 36 milioni di euro ad **altri oneri finanziari netti** (2 milioni di euro di altri proventi finanziari netti nell'esercizio 2020), comprensivi in particolare per 10 milioni di euro derivante dalla chiusura del finanziamento alla Edison Norge, ceduta nell'esercizio, per 4 milioni di euro dalla capitalizzazione di oneri finanziari e per 4 milioni di euro dai proventi finanziari per crediti verso erario al netto per 3 milioni di euro da commissioni bancarie, nonché a utili netti su cambi per 21 milioni di euro (3 milioni di euro di perdite nette nell'esercizio 2020 che rifletteva tra l'altro perdite su cambi connesse a finanziamenti in valuta), principalmente riferiti a coperture su operazioni legate ai derivati;

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Altri proventi (oneri) finanziari	15	1	14
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi di cui:	56	35	21
- verso EDF	40	11	29
- verso altri	16	24	(8)
Perdite su cambi di cui:	(35)	(38)	3
- verso EDF	(15)	(18)	3
- verso altri	(20)	(20)	-
Totale utili/(perdite) su cambi	21	(3)	24
Totale altri proventi/(oneri) finanziari netti	36	(2)	38

- per circa 9 milioni di euro a **rivalutazioni nette di partecipazioni** (svalutazioni nette di 31 milioni di euro nell'esercizio 2020) a seguito principalmente del confronto tra il valore di carico e il rispettivo patrimonio netto comprensivo del risultato di periodo delle partecipate (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5);
- per 660 milioni di euro a **dividendi da società partecipate** e **plusvalenze da cessione di partecipazioni** (16 milioni di euro nell'esercizio 2020) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5);
- per 15 milioni di euro dalle **imposte sul reddito positive** (60 milioni di euro negative nell'esercizio 2020), costituite principalmente per 49 milioni di euro dall'imposta sostitutiva per il riallineamento fiscale, per 44 milioni di euro dall'IRES e per 3 milioni di euro dall'IRAP, al netto, per meno di 1 milione di euro, del provento dal Consolidato fiscale nazionale, facente capo a Transalpina di Energia Spa.
Sono inoltre ricomprese le imposte differite/anticipate nette, che presentano un saldo positivo pari a 109 milioni di euro. Tale saldo è dovuto principalmente all'accantonamento per le imposte anticipate relative al riallineamento fiscale dell'avviamento, all'utilizzo di imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sui fondi rischi e all'utilizzo delle imposte anticipate sul differenziale di valori delle immobilizzazioni materiali, anche interessate dal riallineamento fiscale (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 8).

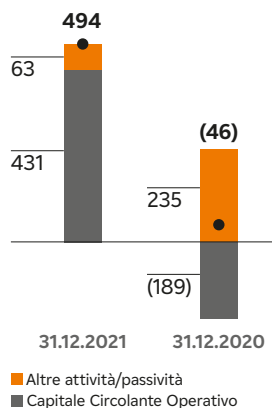
2.3.9 Risultato netto dell'esercizio

Il **risultato netto dell'esercizio 2021** di Edison Spa è positivo per 721 milioni di euro (negativo per 68 milioni di euro nell'esercizio 2020).

Tale risultato comprende l'effetto netto positivo per 2 milioni di euro da *discontinued operations*, determinato dalla revisione della stima del valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto con Energean (fnoa a 100 milioni di dollari, subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia). Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "1.3.1 Attività E&P cedute ad Energean".

3. Capitale circolante netto

Capitale circolante netto (M€)



3.1. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

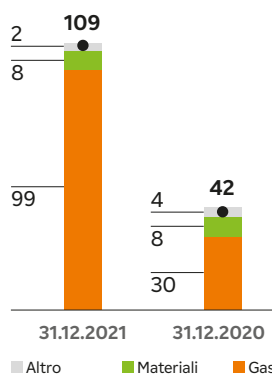
Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2021 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo e/o livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

3.2 Capitale circolante operativo

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Rimanenze (+)	109	42	67
Crediti commerciali (+)	2.819	552	2.267
Debiti commerciali (-)	(2.497)	(783)	(1.714)
Capitale Circolante Operativo	431	(189)	620

I saldi del capitale circolante operativo evidenziano un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente dovuto all'aumento dei crediti commerciali, parzialmente compensato dall'incremento dei debiti commerciali, le cui dinamiche sono da attribuire essenzialmente allo scenario del prezzo delle *commodity* che ha subito negli ultimi mesi del 2021, un aumento considerevole rispetto allo stesso periodo del 2020.

Rimanenze (M€)



3.2.1 Rimanenze

Ammontano a 109 milioni di euro e sono allineate ove necessario al valore netto di presunto realizzo. Sono costituite sostanzialmente da rimanenze di gas per 99 milioni di euro (in aumento rispetto ai 30 milioni di euro al 31 dicembre 2020, sia per effetto volumi che per il prezzo d'acquisto), e da materiali ed apparecchi per la manutenzione e l'esercizio degli impianti in funzione per 8 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2020).

Le rimanenze comprendono inoltre, per 5 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2020), quantitativi di gas naturale stoccato su cui esiste un vincolo di utilizzo come riserva strategica.

3.2.2 Crediti commerciali

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Totale crediti commerciali	2.819	552	2.267
di cui verso:			
- terzi	2.056	296	1.760
- società controllate e collegate	763	256	507
di cui fondo svalutazione crediti	(40)	(24)	(16)
Garanzie a copertura di crediti in essere	1	1	-
crediti scaduti			
entro 6 mesi	2	4	(2)
da 6 a 12 mesi	-	1	(1)
oltre i 12 mesi	9	22	(13)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale, verso società del Gruppo e verso Terna, GSE e GME. La variazione è da ricondurre principalmente all'aumento prezzi e all'incremento dei volumi venduti.

I **crediti verso società controllate e collegate** si riferiscono nella quasi totalità alle vendite di gas ed energia elettrica alla controllata Edison Energia per la vendita sul mercato finale. Si ricorda inoltre che Edison Spa ricorre ad operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nell'esercizio 2021 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 936 milioni di euro (300 milioni di euro al 31 dicembre 2020). I costi correlati a tale gestione sono registrati tra le poste finanziarie e sono ben inferiori al milione di euro. Si segnala che al 31 dicembre 2021 non sono presenti crediti assoggettati ad un rischio di *recourse*.

Il **fondo svalutazione crediti** ammonta a 40 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020. La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio 2021:

(in milioni di euro)	Valori al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Valori al 31.12.2021
Totale	24	19	(3)	40

Gli **accantonamenti** derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* del gruppo Edison, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging* e della metodologia prevista dal principio contabile IFRS 9 (cd. expected credit losses model); gli **utilizzi** sono stati effettuati prevalentemente a fronte di perdite su crediti registrate nel corso dell'esercizio.

3.2.3 Debiti commerciali

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Totale debiti commerciali	2.497	783	1.714
di cui verso:			
- terzi	2.380	761	1.619
- società controllate e collegate	116	22	94
Totale	2.497	783	1.714

Sono riferiti principalmente agli acquisti di gas naturale derivanti dai contratti a lungo termine, da acquisti di energia elettrica e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzioni di impianti.

La variazione è riferibile in particolare ai maggiori volumi di energia elettrica e gas acquistati sul mercato grossista e sui contratti gas di lungo termine, oltre all'incremento dei prezzi.

3.3 Altre attività e passività

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Credito verso erario per IVA	4	3	1
Depositi cauzionali	16	18	(2)
Crediti per anticipi <i>take or pay</i>	-	16	(16)
Crediti per altre imposte	8	21	(13)
Totale altre attività non correnti (A)	28	58	(30)
Crediti per servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo	23	22	1
Credito verso erario per IVA	46	167	(121)
Crediti diversi conto anticipi	92	13	79
Credito per <i>pool</i> IVA	18	7	11
Altre	168	55	113
Totale altre attività correnti (B)	347	264	83
di cui fondo svalutazione	(9)	(6)	(3)
Altre	1	-	1
Totale altre passività non correnti (C)	1	-	1
Debito verso personale dipendente	27	25	2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19	18	1
Debiti per altre imposte	5	4	1
Debiti per <i>pool</i> IVA	1	1	-
Altre	260	39	221
Totale altre passività correnti (D)	312	87	225
Totale altre attività/passività (A+B-C-D)	62	235	(172)
Di cui verso società controllate e collegate:			
- Altre attività correnti	41	29	12
- Altre passività correnti	1	2	(1)

Altre attività correnti

Comprendono:

- con riferimento ai crediti per anticipi *take or pay* si segnala che nel primo trimestre 2021 sono stati versati anticipi per 117 milioni di euro, parte degli anticipi versati è stata recuperata con i volumi ritirati nell'ultimo trimestre 2021; al 31 dicembre 2021 rimangono iscritti per 65 milioni di euro relativi a volumi non ritirati la cui recuperabilità è prevista nel corso del 2022.
- la stima del conguaglio prezzo sulla cessione del 49% di Edison Renewables e i crediti verso Edf Trading Ltd relativi alla remunerazione per la gestione del portafoglio di *proprietary trading in joint*.

Si segnala inoltre che, con riferimento ai crediti verso erario per IVA, nel corso del mese di aprile è stata fatta istanza di rimborso parziale dei crediti maturati nel 2020 per un importo di 164 milioni di euro, che è stato incassato nel mese di settembre.

Altre passività correnti

La variazione delle **altre** (pari a 221 milioni di euro) riflette principalmente debiti per oneri su alcuni derivati che si sono realizzati al 31 dicembre 2021, ma regolati finanziariamente a inizio gennaio 2022, e il cui valore risente anche del significativo rialzo dello scenario prezzi.

4. Gestione rischio mercato

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi adottati da Edison Spa per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali, del rischio cambio connesso alle *commodity* e degli altri rischi correlati al tasso di cambio.

In accordo con l'IFRS 7- Strumenti finanziari informazioni integrative, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Vengono inoltre forniti gli effetti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2021.

4.1 Rischi di mercato e gestione del rischio

4.1.1 Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è anche esposta al rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo del rischio prezzo *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*, disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto, bilanciando le variazioni del valore economico del sottostante oggetto di copertura con quelle derivanti dall'utilizzo di tali strumenti.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di governance adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, per l'intero portafoglio di asset e contratti della Società (cd. Portafoglio Industriale) viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espressi in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR²), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico a livello di Gruppo, in concomitanza con l'approvazione del budget annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di Hedging Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati. Tale attività viene svolta in coerenza con la *policy* del Gruppo orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di *business* e l'omogeneizzazione delle formule e indicizzazioni tra le fonti e gli impieghi fisici. Inoltre, la gradualità dell'Hedging Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

2. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

La Società attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging Operativo*, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Gli strumenti derivati non realizzati al 31 dicembre 2021 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al Gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno. Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IFRS 9 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo ad oggi è il 2025.

Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2021 la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

La tabella che segue mostra il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti finanziari derivati su *commodity* e cambi di copertura in essere entro la fine dell'esercizio 2022 rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2021.

Value at Risk (VaR) (in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Massimo scostamento atteso sul <i>fair value</i> (*)	2.262,4	551,6

(*) Stimato con un livello di probabilità del 97,5%.

L'incremento del massimo scostamento di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente riconducibile all'incremento delle volatilità e dei volumi di derivati tradati sui mercati energetici in cui la società opera.

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2021 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 2.262 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2022 è limitata al 2,5% degli scenari.

Considerando per i derivati qualificati come di *Fair Value Hedge* anche la variazione del *fair value* dei contratti oggetto di copertura, il sopraindicato valore di massimo scostamento atteso si riduce da 2.262 milioni di euro a 372 milioni di euro. Di tale valore:

- circa 50 milioni di euro sono imputabili a derivati qualificati come di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*; tale potenziale variazione sarebbe quindi rilevata a conto economico;
- circa 322 milioni di euro sono imputabili alla parte efficace di derivati di copertura qualificati come di *Cash Flow Hedge* e sarebbero rilevati a stato patrimoniale con iscrizione nell'apposita riserva di patrimonio netto.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* della Società, riducendo all'interno del limite di Capitale Economico approvato il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale. La tabella che segue mostra il profilo di rischio del Portafoglio Industriale in termini di assorbimento di Capitale Economico:

Portafoglio Industriale Assorbimento di Capitale Economico	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	173%	33%	314%	34%
Assorbimento massimo	264% - Gen 21	54% - Gen 21	450% - Set 20	66% - Gen 20

Nel 2021 le operazioni di trading di Edison Spa sono condotte nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con EDF Trading: dall'1 settembre 2017 infatti è in vigore, tra EDF Trading ed Edison Spa (ex Edison Trading Spa fusa in Edison Spa dall'1 dicembre 2017), il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*) che riguarda il *proprietary trading*, prevedendo lo svolgimento dell'attività tramite un *joint desk* con EDF Trading, nonché le modalità di accesso al mercato a termine *power*.

4.1.2 Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche Policy di Rischio Cambio.

Anche l'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo ai citati limiti e strategie specifiche.

4.2. Hedge Accounting e Economic Hedge - Gerarchia del Fair value

La Società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

4.2.1. Classificazione

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

- 1) strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9:** in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH), tassi di cambio e *commodity* e (ii) le operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH) su *commodity* (prezzo e cambio);
- 2) operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9,** rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche.

4.2.2. Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 31 Dicembre 2021 rientra in questo livello una categoria di strumenti il cui *fair value* non è materiale.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2021

4.3.1. Effetti economici delle attività in derivati al 31 dicembre 2021

(in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020		
	Realizzati (A)	Δ FV dell'esercizio (B)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2021 (A+B)	Realizzati (C)	Δ FV dell'esercizio (D)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2020 (C+D)
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:						
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH) (*)	(859)	7	(852)	(201)	(14)	(215)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(850)	7	(844)	(203)	(14)	(217)
Gestione del rischio cambio su commodity	(9)	-	(8)	2	-	2
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (FVH)	631	(17)	614	(65)	11	(54)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	637	(814)	(178)	(100)	14	(86)
Gestione del rischio cambio su commodity	(6)	68	62	35	(89)	(54)
Fair value contratti fisici		730	730	-	86	86
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	3	-	4	2	-	2
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	3	1	4	5	(3)	2
Gestione del rischio cambio su commodity	-	(1)	(1)	(3)	3	-
Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity (A)	(224)	(10)	(234)	(264)	(3)	(267)
Margine della gestione su tassi di interesse (B)	-	-	-	-	-	-
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	26	-	26	(6)		(6)
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	(1)	-	(1)			-
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (C)	24	-	25	(6)	-	(6)
TOTALE ISCRITTO NEGLI ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (B+C)	24	-	25	(6)	-	(6)

(*) Comprende la parte inefficace.

I risultati consuntivati dall'attività svolta nell'ambito dell'accordo di joint venture MASA in essere con EDF Trading, cd. *Profit Sharing*, non sono invece qui ricompresi in quanto registrati alla voce 'Altri ricavi e proventi' (circa 11 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Focus sulla Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a conto economico netto delle variazioni di fair value su derivati (commodity e cambi) nell'esercizio 2021 e 2020, rispettivamente negativo per 10 milioni di euro e negativo per 3 milioni di euro.

Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (in milioni di euro)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di fair value
2021				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	7	(814)	1	(807)
Gestione del rischio cambio su commodity	-	68	(1)	67
Variazione di fair value contratti fisici (FVH)	-	730	-	730
Totale esercizio 2021	7	(17)	-	(10)
2020				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(14)	14	(3)	(3)
Gestione del rischio cambio su commodity	-	(89)	3	(86)
Variazione di fair value contratti fisici (FVH)	-	86	-	86
Totale esercizio 2020	(14)	11	-	(3)

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

4.3.2. Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2021

La seguente tabella dettaglia il *Fair Value* iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS 13. Al 31 dicembre 2021 risultano iscritti debiti netti riferibili a operazioni in derivati valutate a *fair value* pari a 281 milioni di euro, una parte considerevole effettuata con Edf Trading Ltd.

(in milioni di euro)	31.12.2021			31.12.2020		
	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Attività/Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
- Crediti/Debiti diversi	3.844	(4.091)	(247)	428	(413)	15
- Altre attività/passività	863	(897)	(34)	201	(188)	13
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	4.707	(4.988)	(281)	629	(601)	28
di cui di (a) riferito a:						
- gestione rischio tassi di interesse	-	-	-	-	-	-
- gestione rischio tassi di cambio	45	(12)	33	-	(85)	(85)
- gestione rischio su commodity	2.494	(3.527)	(1.033)	406	(282)	124
- portafogli di trading	-	-	-	-	-	-
- Fair value su contratti fisici	2.168	(1.449)	719	223	(234)	(11)
Di cui gerarchia del fair value:						
- Livello 1	154	(15)	139	59	(3)	56
- Livello 2	4.553	(4.971)	(418)	565	(597)	(32)
- Livello 3 (*)	-	(2)	(2)	4	-	4
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	(1.628)	1.628		(90)	90	
Fair Value netto potenziale (a+b)	3.079	(3.360)	(281)	539	(511)	28

(*) Il Fair Value classificato al livello 3 è iscritto nella variazione di Fair Value su derivati.

Si segnala che, a fronte dei crediti e debiti esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge*, pari a 265 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate (positiva per 41 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Strumenti in essere al 31 dicembre 2021

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)		31 dicembre 2021								31 dicembre 2020			
Gerarchia del <i>fair value</i> (***)	Valore nozionale (*)								Valore di stato patrimoniale (**)	Valore nozionale al 31.12.2020 (*)		Valore di stato patrimoniale (**)	
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza tra 2 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni		Totale			Totale			
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare		Da ricevere	Da pagare		
Gestione del rischio su tassi di cambio:													
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9:													
- su operazioni commerciali	2	644		182		302		1.127	-	16	404	(439)	(35)
- su operazioni finanziarie	2										(38)	38	-
B. a copertura del <i>fair value</i> (Fair Value Hedge) ai sensi dello IFRS 9:													
- su operazioni commerciali	2									18			(50)
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:													
- su operazioni commerciali	2		(25)					-	(25)	-	1	(1)	-
- su operazioni finanziarie	2										-	-	-
Totale derivati su tassi di cambio		644	(25)	182	-	302	-	1.127	(25)	33	367	(402)	(85)

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessivi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13".

B) Gestione del rischio su commodity

(in milioni di euro)		31 dicembre 2021					31 dicembre 2020		
Gerarchia del fair value (***)		Valore nozionale (*)			Totale	Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Valore Nozionale (*)	Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni					
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici									
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9 di cui:						(292)		51	
- Elettricità	3 TWh	(3)	-	-	(3)	(2)	(7)	4	
- Gas naturale	1/2 Milioni di Therm	(124)	350	189	415	(549)	(616)	(36)	
- Gas liquido, petrolio	2 Milioni di Barili	5	1	-	6	139	12	27	
- CO ₂	1 Milioni di tonnellate	3	1	-	4	119	5	56	
B. a copertura del fair value ai sensi dello IFRS 9 (Fair Value Hedge)						(741)		73	
- Gas naturale	2 Milioni di Therm	(374)	(378)	39	(713)	(1.101)	(889)	91	
- Olio	2 Milioni di Barili	10	5	-	15	360	20	(18)	
- Cambi	2	-	-	-	-	-	-	-	
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:						-		-	
- Elettricità	2 TWh	-	-	-	-	-	-	-	
- Gas naturale	2 Milioni di Therm	49	(1)	-	48	(1)	(4)	-	
- Gas liquido, petrolio	2 Milioni di Barili	(0,34)	-	-	(0,34)	1	-	-	
- CO ₂	1 Milioni di tonnellate	-	-	-	-	-	-	-	
- Altro	3	-	-	-	-	-	-	-	
Totale						(1.033)		124	

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresentano il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

I derivati classificati come "livello 3" riguardano coperture attuate per ridurre il rischio prezzo sul mercato elettrico italiano e sono classificate in *Cash Flow Hedge*. La valorizzazione si basa su modelli che simulano il funzionamento del mercato nazionale sulla base dei dati consuntivi. Si segnala un impatto nullo a conto economico riferito alla parte inefficace.

5. Capitale Immobilizzato e Fondi

Edison Spa è la holding operativa del gruppo Edison e attraverso gli assets posseduti direttamente piuttosto che di proprietà delle società in cui detiene direttamente o indirettamente le partecipazioni, opera lungo la filiera dell'energia elettrica e del gas naturale dall'upstream al downstream e nel segmento dei servizi di efficienza energetica. Il capitale immobilizzato è pertanto costituito in parte da asset produttivi - per lo più gli impianti di produzione da fonte termoelettrica e idroelettrica di grande derivazione eserciti direttamente - e in parte da partecipazioni in imprese - per la quasi totalità controllate - oltre che da fondi rischi operativi a tali voci collegati.

Nel corso dell'esercizio il **capitale immobilizzato** si è incrementato per 294 milioni di euro, principalmente dovuto all'incremento agli investimenti delle immobilizzazioni per 249 milioni di euro, mentre le immobilizzazioni finanziarie aumentano di 87 milioni di euro; nel seguito gli approfondimenti riguardanti le variazioni intervenute nel corso del 2021.

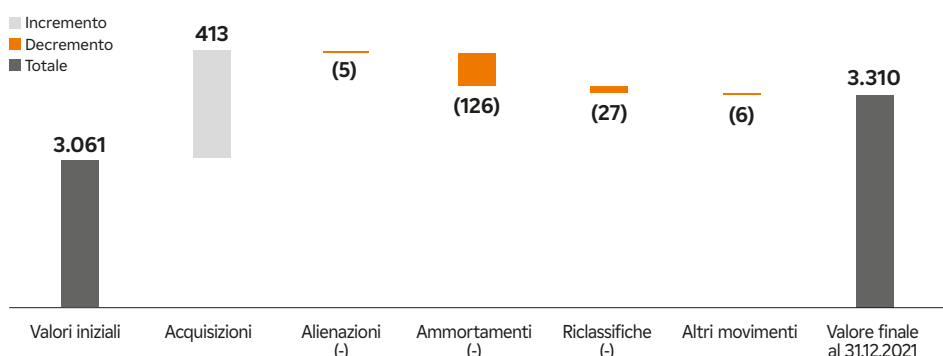
Capitale immobilizzato e fondi (M€)



5.1 Immobilizzazioni

(in milioni di euro)	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali in <i>leasing</i> IFRS 16	Avviamento	Totale
Valori iniziali al 31.12.2020 (A)	1.359	75	83	1.544	3.061
Variazioni al 31 dicembre 2021:					
- acquisizioni	306	42	65	-	413
- alienazioni (-)	(2)	(3)	-	-	(5)
- ammortamenti (-)	(96)	(16)	(14)	-	(126)
- riclassifiche (-)	-	(27)	-	-	(27)
- altri movimenti	(10)	-	4	-	(6)
Totale variazioni (B)	198	(4)	55	-	249
Valori al 31.12.2021 (A+B)	1.557	71	138	1.544	3.310

Variazioni immobilizzazioni (M€)



Impegni su immobilizzazioni

Si segnalano impegni per 221 milioni di euro per il completamento degli investimenti in corso, che sono riferiti principalmente ai contratti per la realizzazione delle centrali termoelettriche a ciclo combinato di ultima generazione, alimentate con gas naturale, di Marghera Levante (VE) e Presenzano (CE).

5.1.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le **immobilizzazioni materiali** si riferiscono principalmente ai terreni e fabbricati nonché agli asset ivi ubicati funzionali alla produzione di energia elettrica costituiti da cicli combinati a gas naturale e centrali idroelettriche.

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Immobili detenuti per investimento	Totale
Valori iniziali al 31.12.2020 (A)	215	836	1	4	299	4	1.359
Variazioni al 31 dicembre 2021:							
- acquisizioni	1	39	-	-	266	-	306
- alienazioni (-)	(1)	(1)	-	-	-	-	(2)
- ammortamenti (-)	(7)	(88)	-	(1)	-	-	(96)
- altri movimenti	(1)	5	-	-	(14)	-	(10)
Totale variazioni (B)	(8)	(45)	-	(1)	252	-	198
Valori al 31.12.2021 (A+B)	207	791	1	3	551	4	1.557
di cui:							
- costo storico	423	3.512	8	17	551	6	4.517
- svalutazioni (-)	(50)	(583)	-	-	-	(1)	(634)
- ammortamenti (-)	(166)	(2.138)	(7)	(14)	-	(1)	(2.326)
Valore netto	207	791	1	3	551	4	1.557

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 306 milioni di euro, si riferiscono principalmente al nuovo ciclo combinato delle centrali termoelettriche di Marghera Levante (circa 93 milioni di euro) e Presenzano (circa 160 milioni di euro), interventi minori di altre centrali termoelettriche (circa 40 milioni di euro) e di alcune centrali idroelettriche (circa 11 milioni di euro);
- gli **ammortamenti**, pari a 96 milioni di euro, sono allineati ai valori dell'esercizio precedente;
- la voce **altri movimenti** include il conferimento del ramo d'azienda fotovoltaico a Edison Renewables, e più in particolare i parchi fotovoltaici di Altomonte (CS) e Piedimonte (AL) (vedi capitolo "1.5 Conferimento ramo d'azienda costituito da beni e partecipazioni del settore fotovoltaico").

Il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende i **beni gratuitamente devolvibili**, riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di n° 37 concessioni. La seguente tabella ne illustra il valore:

Beni gratuitamente devolvibili (in milioni di euro)	Fabbricati e altri beni	Impianti e macchinari	Totale
Valori iniziali al 31.12.2020 (A)	4	34	38
Variazioni al 31 dicembre 2021			
- acquisizioni	-	3	3
- ammortamenti (-)	-	(5)	(5)
- altri movimenti	-	2	2
Totale variazioni (B)	-	-	-
Valori al 31.12.2021 (A+B)	4	34	38
di cui:			
- costo storico	7	333	340
- ammortamenti (-)	(3)	(299)	(302)
Valore netto	4	34	38

Il valore degli **immobili detenuti per investimento** è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione.

In accordo con lo IAS 23 *revised*, si segnala che nel periodo sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali per circa 4 milioni di euro.

Nel seguito si riporta l'**informativa relativa alle concessioni** detenute dalla Società iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali:

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni idroelettriche	37	3	28

Le **immobilizzazioni immateriali** sono composte principalmente:

- per 24 milioni di euro, da licenze software e applicativi di rete;
- per 3 milioni di euro, dalla concessione demaniale costiera ad Oristano;
- per 30 milioni di euro, dal contratto di approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan; tale valore complessivo capitalizzato è soggetto ad ammortamento dal secondo semestre 2021 (si ricorda che nel 2018, contestualmente all'acquisizione di Gas Natural Vendita Italia (GNVI), era già stato versato per l'acquisizione di questo contratto un acconto di 10 milioni di euro, valore che al 31 dicembre 2020 era iscritto tra le immobilizzazioni in corso);
- 8 milioni di euro, da immobilizzazioni in corso.

(in milioni di euro)	Altre immobilizzazioni immateriali
Valori iniziali al 31 dicembre 2020 (A)	75
Variazioni al 31 dicembre 2021:	
- acquisizioni	42
- alienazioni (-)	(3)
- ammortamenti (-)	(16)
- riclassifiche (-)	(27)
Totale variazioni (B)	(4)
Valori al 31 dicembre 2021 (A+B)	71
di cui:	
- costo storico	154
- ammortamenti (-)	(82)
- svalutazioni (-)	(1)
Valore netto	71

Le acquisizioni dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- la capitalizzazione di spese per l'implementazione e aggiornamento di applicativi di rete per circa 16 milioni di euro;
- l'incremento relativamente al valore del contratto per l'approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan per 20 milioni di euro (vedi quanto commentato in precedenza).

Le riclassifiche del periodo fanno riferimento alla risoluzione del contratto *off-take* di energia elettrica riveniente dalla costituzione del polo delle energie rinnovabili nel 2014, a seguito dell'acquisizione del 70% di E2i Energie Speciali da F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture.

5.1.2 Immobilizzazioni materiali in *leasing* IFRS 16

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valori iniziali al 31.12.2020 (A)	81	-	2	83
Variazioni al 31 dicembre 2021:				
- acquisizioni	2	62	1	65
- ammortamenti (-)	(11)	(2)	(1)	(14)
- altri movimenti	4	-	-	4
Totale variazioni (B)	(5)	60	-	55
Valori al 31.12.2021 (A+B)	76	60	2	138

Il valore è riferito principalmente agli immobili in locazione della sede di Foro Buonaparte in Milano.

L'incremento degli impianti e macchinari è relativo all'entrata in esercizio di una nave metaniera per il trasporto di GNL nel secondo semestre 2021; a tal proposito si ricorda che al 31 dicembre 2020 risultava iscritto tra gli impegni un importo di 77 milioni di euro a fronte del contratto di lungo termine di 12 anni, stipulato con l'armatore Knutsen OAS Shipping, per il noleggio della suddetta nave metaniera in costruzione, e contabilizzata ora in applicazione del principio contabile IFRS 16. Nel mese di settembre la nave metaniera ha effettuato il primo scarico di gas liquefatto (GNL) nel deposito costiero Small Scale GNL dell'Italia continentale e che è stato realizzato nel Porto di Ravenna da Edison per Depositi Italiani GNL (vedi paragrafo "2.2. Eventi di rilievo - Primo scarico di GNL al deposito costiero DIG di Ravenna").

5.1.3 Avviamento

Il valore pari a 1.544 milioni di euro è invariato rispetto all'esercizio precedente e rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata a *impairment test* almeno annuale. Come indicato nella successiva nota 5.1.4, l'*impairment test* condotto ai sensi IAS 36 non ha evidenziato perdite di valore.

5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato nel corso dell'esercizio svalutazioni a livello di CGU, né tantomeno a livello di avviamento, mentre si sono registrate sia riprese di valore sia svalutazioni delle partecipazioni per un valore complessivo netto positivo di 9 milioni di euro (vedi commento al paragrafo 5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie).

Di seguito vengono commentati i risultati del *test* e le *sensitivity* effettuate mentre per la metodologia utilizzata si rimanda a quanto ampiamente commentato al capitolo 11. Criteri e valutazioni.

L'andamento delle variabili degli scenari nel 2021 è significativamente positivo se confrontato con quello dello scorso anno.

La ripresa delle attività ha portato ad un aumento della domanda delle *commodity* energetiche ed a un relativo aumento dei prezzi delle stesse (brent, TTF, PUN).

Si segnala inoltre un incremento di prezzi della CO₂ (attesi sopra i 60€/ton) a causa dei *target* ambientali sempre più stringenti.

Le principali assunzioni che hanno determinato gli esiti del *test* sono le seguenti:

- in generale e rispetto all'esercizio precedente, lo scenario predisposto per l'*impairment test* 2021 recepisce un miglioramento dei prezzi delle *commodity* energetiche.
- Nell'elaborazione dello scenario di riferimento per il mercato elettrico italiano, in continuità con il *test* dello scorso anno, si è tenuto conto dei risultati delle aste di remunerazione della capacità di generazione elettrica (cd. *capacity market*) che si sono tenute a novembre 2019 con riferimento:
 - per la capacità di generazione già esistente: agli anni 2022 e 2023;
 - per la capacità di generazione che sarà resa disponibile con nuovi investimenti: per 15 anni dall'entrata in esercizio.

La società ha preso parte alle aste sia con capacità di generazione esistente sia con quella che sarà disponibile in seguito alla realizzazione di nuovi investimenti. In particolare, è stato incluso il contributo di due nuovi impianti termoelettrici di Marghera e Presenzano, la cui costruzione è attualmente in corso e che inizieranno a produrre nel 2022 e nel 2023, mentre per gli impianti esistenti è stato ipotizzato un prolungamento degli incentivi sulla base di tariffe prudenziali rispetto a quelle risultanti dalle passate aste.

- I WACC utilizzati nell'*impairment test* 2021 sono leggermente superiori a quelli dell'anno scorso per effetto della ripresa dei mercati, i quali avevano visto rallentare le attività nel 2020 a causa della pandemia legata al COVID-19.

	WACC 31.12.2021	WACC 31.12.2020
Elettrico	5,60%	5,60%
Idrocarburi	7,50%	7,10%

Specificatamente per il *test* dell'avviamento, oltre alle ipotesi sopra esposte, nella determinazione del terminal value è stato ipotizzato un tasso di crescita dei flussi di lungo termine compreso tra 0 e 1,5% a seconda delle specificità dei singoli business della società.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli asset e dell'avviamento al variare di assunzioni specifiche. In particolare, è stato analizzato l'impatto teorico di mancato rinnovo del meccanismo di remunerazione di capacità produttiva alla fine dei periodi in cui Edison risulta già assegnataria (2024 per gli impianti esistenti e dopo 15 anni per gli impianti in costruzione). La *sensitivity* è stata svolta a parità delle altre condizioni scenaristiche.

In merito all'avviamento, si è poi proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile. Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile della società avrebbe una variazione relativa comunque marginale (nell'intervallo tra +/-230 milioni di euro) e senza impatto sulle svalutazioni complessive.

5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico	Altre attività finanziarie immobilizzate	Totale
Valori iniziali al 31.12.2020 (A)	1.345	1	70	1.416
Variazioni al 31 dicembre 2021:				
- alienazioni (-)	(393)	-	(50)	(443)
- acquisizioni	16	-	-	16
- variazioni del capitale e riserve	458	-	-	458
- riv. (+)/sval. (-) a conto economico	(4)	-	-	(4)
- conferimenti	32	-	-	32
- altri movimenti (-)	27	-	-	27
Totale variazioni (B)	136	-	(50)	86
Valori al 31.12.2021 (A+B)	1.481	1	20	1.502
di cui:				
- costo storico	1.820	6	21	1.847
- svalutazioni (-)	(339)	(5)	(1)	(345)
Valore netto	1.481	1	20	1.502

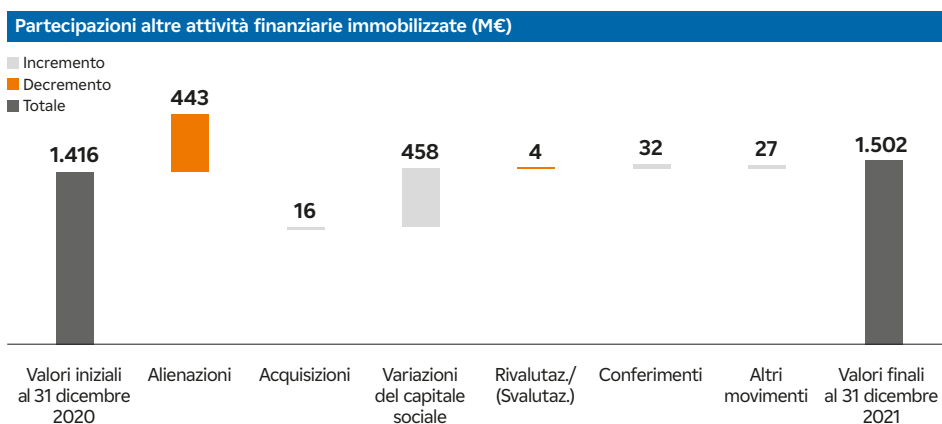
Le partecipazioni e le altre attività finanziarie immobilizzate ammontano complessivamente a 1.502 milioni di euro e sono costituite da:

- **partecipazioni**, di cui 1.462 milioni di euro in società controllate e 19 milioni di euro in società collegate e a controllo congiunto;
- **partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico** per 1 milione di euro, riferite principalmente alla partecipazione in American Superconductor e in European Exchange Energy;
- **altre attività finanziarie immobilizzate**, pari a 20 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2020), sono diminuite essenzialmente per effetto dell'incasso del credito finanziario vantato verso la società Elpedison Sa, e rimborsato dalla collegata nel mese di settembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 includono principalmente:

- per 10 milioni di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2020) il credito finanziario vantato verso la società Depositi Italiani GNL (DIG) riferito a uno *shareholders loan* concesso nel 2020 con scadenza al 2036;
- per 10 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2020) l'investimento nel fondo FPCI Electranova - Idinvest Smart City Venture Fund che si concentra su società non quotate in rapida crescita (dalla fase iniziale alla fase avanzata) nel settore Energies & Cities, principalmente a livello UE. Tale investimento è valutato a *fair value* e nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico incrementi di valore per circa 3 milioni di euro.

Le variazioni intervenute nell'anno, come richiesto dal Codice civile, e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni controllate, collegate, a controllo congiunto e altre, sono riportate nell'allegato prospetto "Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2021".



Fra le principali variazioni dell'esercizio 2021 si segnala quanto segue:

- le **alienazioni** sono principalmente riferite alla cessione del 49% della partecipazione di Edison Renewables a un socio terzo e all'estinzione del credito finanziario verso Elpedison Sa (vedi paragrafo "1.5 Cessione di una quota di minoranza della Edison Renewables");
- le **acquisizioni** sono riferite principalmente all'acquisto del 100% della partecipazione in Hydro Dynamics (società operante nella generazione idroelettrica da impianti mini idro);
- le **variazioni del capitale e riserve** fanno principalmente riferimento ai seguenti versamenti in conto capitale:
 - 396 milioni a favore di Edison Renewables, di cui 180 milioni di euro attraverso la convenzione di un credito finanziario.
 - 45 milioni a favore di Fenice
 - 19 milioni a favore di IGI Poseidon
 - 5 milioni a favore di MF Energy
 - 2 milioni a favore di Elio Sicilia
- le **svalutazioni/rivalutazioni a conto economico**, commentate in seguito, riflettono l'adeguamento del valore di carico di alcune partecipate frutto del processo di *impairment test* descritto in calce;
- i **conferimenti** si riferiscono principalmente alle operazioni di riorganizzazione:
 - delle principali partecipazioni in società di diritto estero a favore di Edison International Shareholdings; per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "1.4 Conferimento partecipazioni estere a Edison International Shareholdings";
 - delle partecipazioni in società del *business* delle energie rinnovabili (vedi paragrafo "1.7 Conferimento ramo d'azienda costituito da beni e partecipazioni del settore fotovoltaico").
- gli altri movimenti si riferiscono alla controllata Edison Renewables; in particolare nel corso dell'esercizio è stata effettuata una riclassifica per il contratto di *off-take* da immobilizzazioni immateriali per 27 milioni di euro.

Fondi rischi svalutazione partecipazioni

(in milioni di euro)	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2021
- Elpedison	12	-	(12)	-	-
- Medicoora	-	1	-	-	1
Totale fondo svalutazioni partecipazioni	12	1	(12)	-	1

Il fondo, che era stato costituito per far fronte a future perdite della partecipata Elpedison, è stato rilasciato in ragione delle migliorate *performance* industriali della società. La società Elpedison è stata successivamente conferita alla società controllata Edison International Shareholdings (vedi capitolo “1.4 Conferimento partecipazioni estere a Edison International Shareholdings”).

La proventizzazione dell'esercizio per 12 milioni di euro trova la sua contropartita economica nel “totale dei proventi da partecipazioni”.

Impairment test sulle partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di *impairment* di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta a *impairment test* tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di *impairment*, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del *business plan* di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Le svalutazioni, o le eventuali rivalutazioni, delle partecipazioni riflettono le valutazioni derivanti dall'*impairment test* sulle partecipazioni medesime. Il *test* di *impairment* sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto e risultato della partecipata, inclusivo dunque degli effetti del *test* di *impairment* da questa condotto sui propri *assets*. Qualora, a seguito di tale confronto, il patrimonio netto risulti inferiore al valore di carico, la Società valuta l'adeguamento del valore d'iscrizione della partecipazione.

Dividendi, svalutazioni e altri proventi e (oneri) da partecipazioni

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Dividendi	58	9	47
Storno svalutazione di partecipazioni	14	10	4
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	602	6	596
Totale proventi da partecipazioni	675	25	648
Svalutazione di partecipazioni	(5)	(41)	36
Totale oneri da partecipazioni	(5)	(41)	36
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	669	(16)	684

Lo **storno svalutazione di partecipazioni** è principalmente riferito alla proventizzazione del fondo svalutazione iscritto nel passivo e riferito alla società collegata Elpedison, commentato in precedenza.

La **plusvalenza da cessione di partecipazioni** comprende sostanzialmente quella relativa alla cessione del 49% di Edison Renewables (circa 541 milioni), alla cessione della partecipazione in Infrastrutture Distribuzione Gas (circa 37 milioni), oltre alle plusvalenze realizzate a a seguito del conferimento di Kraftwerke Hinterrhein AG, IGI Poseidon SA e Elpedison BV a Edison International Shareholdings (circa 23 milioni).

Le **svalutazioni** dell'esercizio, che ammontano a 5 milioni di euro, fanno riferimento alla partecipazione in Nuova Alba (2 milioni di euro), in Edison International (2 milioni di euro) e a Medicoora (1 milione di euro) la cui contropartita patrimoniale è **classificati nei fondi rischi** a valutazione partecipazione.

5.3 Fondi operativi

(in milioni di euro)	31.12.2020	Oneri finanziari	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2021
- Benefici ai dipendenti	14	-	-	-		14
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	66	2	-	(2)	(1)	65
- Fondi per rischi e oneri diversi	78	1	75	(22)	-	132
- Fondi per rischi su partecipazioni (*)	12	-	1	(12)	-	1
Totale fondi rischi operativi	170	3	76	(36)	(1)	212

(*) per approfondimenti vedi capitolo 5.2 "Fondi svalutazioni partecipazioni".

5.3.1 Benefici ai dipendenti

Il valore di 14 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2020) riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali iscritte direttamente a Patrimonio netto sono pari a circa 2 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2020 (si veda tabella patrimonio netto). La valutazione attuariale prevista dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda, i cui parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,20%	1,20%
- Tasso annuo di inflazione	1,50%	0,40%
- Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,00%	2,00%
- Stima incremento annuo TFR	2,63%	1,80%

5.3.2 Fondi di smantellamento e ripristino siti

Pari a 65 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di decommissioning che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali, la cui variazione dell'esercizio è riferibile al rilascio di alcuni fondi relativi a centrali termoelettriche per le quali si è proceduto alla loro dismissione.

5.3.3 Fondi per rischi e oneri diversi

Sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui la Società opera, oltre ad alcuni fondi correlati a cessione di partecipazioni, a contenzioni fiscali per imposte sugli immobili, e accantonamento di taluni fondi legati a contratti onerosi riferiti alle *commodity* energetiche. Riflettono, tra l'altro, la valorizzazione di **passività probabili** correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati.

Il valore complessivo dei fondi si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto di accantonamenti legati a taluni contratti onerosi sulle *commodity* energetiche, nei confronti di società controllate dalle quali Edison Spa comprerà l'energia elettrica da fonte rinnovabile ad un prezzo di mercato, stimato essere maggiore al prezzo al quale la stessa si è impegnata in vendita.

Si segnala inoltre la conclusione favorevole nel corso dell'esercizio di due contenziosi per imposte di registro, di seguito commentati, che hanno determinato un effetto positivo per circa 30 milioni di euro.

Riqualificazione ai fini dell'imposta di registro dell'operazione di conferimento d'azienda a Taranto Energia e successiva vendita partecipazione - Concluso

A fine 2018 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha richiesto ad Edison Spa il pagamento in pendenza di giudizio dell'imposta di registro liquidata sull'operazione di conferimento d'azienda delle centrali termoelettriche di Taranto a Taranto Energia e successiva cessione della partecipazione ad ILVA nel 2011.

Il contenzioso, unitamente a quello proposto da ILVA, era pendente in Cassazione a seguito di decisione sfavorevole alle società emessa dalla Commissione Tributaria Regionale.

Con decisione emessa nel novembre 2021, la Corte di Cassazione ha pienamente accolto le argomentazioni della Società e annullato l'avviso di liquidazione, ciò anche a seguito delle modifiche legislative di carattere interpretativo della imposta di registro e delle due successive deliberazioni della Corte Costituzionale, che ha riconosciuto la legittimità della norma interpretativa.

In conseguenza della decisione definitiva della Suprema Corte, il fondo rischi residuo è stato proventizzato ed è stata iscritta a credito l'imposta pagata in pendenza di giudizio oltre ai relativi interessi, pari a circa 17 milioni di euro, che dovranno essere rimborsati dall'Agenzia dell'Entrate.

Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali di centrali idroelettriche e termoelettriche

Con riferimento ai contenziosi in corso con il Comune di Piateda per le centrali idroelettriche situate nel territorio del comune, nel corso del gennaio 2022 è stato eseguito il pagamento della maggior imposta ICI, sanzioni ed interessi per una parte dell'annualità 2006 e per il 2007, a seguito di sentenza definitiva emessa dalla Corte di Cassazione. Non avendo avuto esito positivo, per indisponibilità del comune, il tentativo di conciliazione dei contenziosi ancora pendenti, restano ancora davanti ai giudici tributari le controversie relative alle annualità ICI dal 2003 al 2005, parte del 2006 e 2008. Sia l'onere a fronte di quanto pagato ad inizio 2022, sia per i possibili oneri derivanti dai contenziosi ancora pendenti trovano copertura in appositi fondi rischi.

5.4 Attività e passività potenziali

Attività potenziali

Si segnala che al 31 dicembre 2020 risultava annoverato tra le Attività potenziali il contenzioso di seguito descritto, ora definito con esito favorevole alla società con sentenza della Corte di Cassazione.

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92 - Concluso

Il contenzioso, pendente dal 2010, aveva per oggetto l'imposta di registro liquidata a seguito della riqualificazione come cessione d'azienda del conferimento del ramo costituito dalle centrali termoelettriche soggette a regime CIP 6/92 e della successiva cessione della partecipazione conferitaria.

Analogamente a quanto avvenuto per la controversia relative al conferimento delle centrali di Taranto, con decisione emessa nel settembre 2021, la Corte di Cassazione ha pienamente accolto le argomentazioni della Società e annullato l'avviso di liquidazione, ciò anche a seguito delle modifiche legislative di carattere interpretativo della imposta di registro e delle due successive deliberazioni della Corte Costituzionale, che ha riconosciuto la legittimità della norma interpretativa.

Le imposte pagate in pendenza di giudizio, oltre ai relativi interessi, sono state iscritte come credito verso l'Erario in attesa del perfezionamento del loro rimborso.

Passività potenziali

Non iscritte a bilancio in quanto dipendono da eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili.

Non si segnalano passività potenziali al 31 dicembre 2021

6. Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** di Edison Spa è pari a 5.264 milioni di euro, ed è in aumento di 500 milioni di euro, rispetto ai 4.764 milioni di euro del 31 dicembre 2020. La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2021, confrontata con quella del 31 dicembre 2020, è riportata nella seguente tabella:

Patrimonio netto		31.12.2021			31.12.2020		
(in milioni di euro)							
Capitale sociale di cui:	N. azioni	Unit. Euro V.n.	% sul Capitale		N. azioni	Unit. Euro V.n.	% sul Capitale
Azioni Ordinarie	4.626.557.357	1,00	97,69%	4.627	5.267.390.650	1,00	97,96%
Azioni di risparmio non convertibili	109.559.893	1,00	2,31%	110	109.610.021	1,00	2,04%
Totale capitale sociale	4.736.117.250		100,00%	4.736	5.377.000.671		100,00%
Riserva legale				-			3
Riserva Cash Flow Hedge				(191)			30
Riserva per utili (perdite) attuariali				(2)			(2)
Riserva da fusione per incorporazione				-			222
Utili (perdite) portate a nuovo				-			(798)
Utile (perdita) dell'esercizio				721			(68)
Totale patrimonio netto				5.264			4.764

Nel seguito sono analizzate e indicate le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2021:

Capitale sociale

In data 27 aprile 2021 è diventata efficace la delibera di riduzione del capitale sociale capitale rappresentato dalle azioni ordinarie (per 640.883.421 euro), assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 31 marzo 2021, attuata mediante l'annullamento di n. 640.883.421 azioni ordinarie, nel rapporto di 0,12167 frazione di azione per ogni azione ordinaria posseduta. Il successivo 28 aprile 2021 si è dato seguito alla conversione volontaria (il cui periodo di esercizio si era chiuso il precedente 31 marzo 2021) di n. 50.128 azioni di risparmio in pari numero di azioni ordinarie, in quanto, come deliberato dalla richiamata Assemblea del 31 marzo 2021, le azioni ordinarie riveniente dalla conversione sono state escluse dalla riduzione del capitale rappresentato da azioni ordinarie.

Per effetto della riduzione del capitale rappresentato da azioni ordinarie e della conversione volontaria delle azioni delle azioni di risparmio soprarichiamata, il capitale sociale di Edison Spa alla data del 16 febbraio 2022 è ora pari a 4.736.117.250 euro, suddiviso in n. 4.626.557.357 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, rappresentative del 97,69% del capitale sociale complessivo, e in n. 109.559.893 azioni di risparmio del valore nominale di euro 1 ciascuna, rappresentative del 2,31% del capitale sociale complessivo al portatore o nominative a scelta dell'azionista, salvo quelle possedute da amministratori, da sindaci e dall'eventuale direttore generale, che devono essere nominative.

Le azioni di risparmio della Società sono negoziate sul MTA gestito da Borsa Italiana dal 2 dicembre 2002 nell'indice FTSE Italia Small Cap.

Si segnala che non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione e che non esistono opzioni assegnate a dipendenti del Gruppo aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni Edison a prezzi prefissati (Piani di stock option) e, pertanto, non esistono aumenti di capitale destinati a tale scopo.

Per quanto riguarda la variazione della composizione del capitale sociale in seguito alla conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, si rimanda a quanto riportato al capitolo 1, paragrafo 6 “Riduzione del Capitale Sociale”.

L'Assemblea degli azionisti delibera di vincolare una quota parte del capitale sociale

In data 24 giugno 2021, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Edison ha deliberato di appostare in bilancio, ai sensi dell'articolo 110 del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104 e delle disposizioni integrative e collegate, un vincolo fiscale per un importo complessivo di 1.572.280.356,02 euro su una corrispondente quota parte del capitale sociale. Tale delibera si è resa necessaria a seguito dell'esercizio dell'opzione, da parte di Edison, di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa di alcuni beni ammortizzabili e dell'avviamento, come consentito dalla legge sopra citata.

Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data del 16 febbraio 2022, nessun soggetto ad eccezione del gruppo EDF detiene, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto (“Partecipazioni Rilevanti”). La partecipazione del gruppo EDF nel capitale rappresentato da azioni ordinarie di Edison si articola come segue:

	Azioni ordinarie	% diritti di voto esercitabili	% di possesso sul capitale emesso
Transalpina di Energia Spa (*)	4.602.160.785	99,473	97,172
Totale gruppo EDF			

(*) per approfondimenti vedi capitolo 5.2 “Fondi svalutazioni partecipazioni”.

Diritti delle categorie di azioni

Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
<p>Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di statuto, e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.</p>	<p>Le azioni di risparmio possono essere al portatore o nominative a scelta dell'azionista, salvo quelle possedute da amministratori, da sindaci e dall'eventuale direttore generale, che devono essere nominative. Tali azioni sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria. A esse lo statuto attribuisce i seguenti ulteriori privilegi e caratteristiche rispetto a quanto stabilito dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni; • in caso di esclusione dalle negoziazioni, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dallo statuto, ovvero possono essere convertite in azioni ordinarie nei termini ed alle condizioni stabilite dall'assemblea, da convocare entro due mesi dall'assunzione del provvedimento di esclusione; • gli utili netti, risultanti dal bilancio regolarmente approvato, prelevata una somma non inferiore al 5% per la riserva legale sino a raggiungere il quinto del capitale sociale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione (pari a 5 centesimi di euro). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a tale valore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei quattro esercizi successivi; • qualora alle azioni di risparmio non venga assegnato un dividendo per cinque esercizi consecutivi, esse possono essere convertite alla pari, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie tra il 1° gennaio e il 31 marzo del sesto esercizio; • gli utili che residuano, di cui l'assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione.

Per quanto qui non riportato si rimanda allo statuto della Società.

Altre poste di patrimonio netto

Riserva legale

Per effetto della delibera assembleare straordinaria del 31 marzo 2021, la riserva legale risulta completamente utilizzata ai fini del ripianamento delle perdite esistenti al 31 dicembre 2020.

Riserve di cash flow hedge

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per circa 191 milioni di euro, è correlata all'applicazione dello IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e il rischio cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. La seguente tabella illustra la variazione rispetto al 31 dicembre 2020:

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2020	41	(11)	30
- Variazione dell'esercizio	(306)	86	(221)
Valore al 31.12.2021	(265)	75	(191)

La variazione registrata nel periodo e la riserva al 31 dicembre 2021 sono essenzialmente correlate al *fair value* netto dei derivati in essere a copertura del rischio *commodity* e cambio associato alle formule presenti sia nei contratti di vendita che in quelli di approvvigionamento sottoscritti da Edison per la gestione dei propri asset fisici e contrattuali. Il valore, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020, riflette l'aumento dei prezzi registrato nel periodo rispetto ai prezzi fissati con le coperture in essere. L'efficacia della copertura, sia in termini di fattori di rischio coperti che di volumi oggetto di copertura, garantisce tuttavia un'equivalente variazione positiva sui flussi di cassa attesi associati ai contratti o asset fisici sottostanti (a meno della quota di inefficacia opportunamente riflessa a conto economico). Si sottolinea infine che il valore di tali derivati finanziari, letto congiuntamente ai flussi di cassa attesi relativi ai contratti o asset fisici oggetto di copertura, mantiene attese di marginalità positive.

Riserva per utili e perdite attuariali

Iscritta direttamente a patrimonio netto è negativa per circa 2 milioni di euro, sostanzialmente invariata rispetto al 2020. La valutazione attuariale prevista dallo IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

Riserva da fusione per incorporazione

Per effetto della delibera assembleare straordinaria del 31 marzo 2021, la riserva da fusione per incorporazione pari a 222 milioni di euro al 31 dicembre 2020, risulta completamente utilizzata ai fini del ripianamento delle perdite esistenti al 31 dicembre 2020.

Utili portati a nuovo e (perdite) portate a nuovo

Per effetto della delibera assembleare straordinaria del 31 marzo 2021 il valore netto negativo di 798 milioni di euro al 31 dicembre 2021 è stato ripianato nel corso dell'esercizio a seguito dell'operazione di copertura delle perdite esistenti al 31 dicembre 2020.

Regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in caso di rimborso o distribuzione

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste, costituenti il patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	Regime fiscale			Possibilità di utilizzo
	Importo a bilancio	Tipologia	Importo	
Capitale sociale				
Azioni ordinarie	4.626.557			
Azioni di risparmio	109.560			
	4.736.117			
	di cui:	B	192.082	-
		C	588.628	-
		F	1.572.280	-
Altre riserve				
Riserva legale	-	A		2
Riserva da fusione per incorporazione	-	A		2
Utili portati a nuovo	-	A		2
Perdite portate a nuovo	-			-
Riserva valutazione derivati CFH	(190.945)	E		-
Riserve attuariale (IAS 19)	(2.151)			-

Regime fiscale

A: riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio

B: riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per utilizzi diversi dalla copertura delle perdite

C: patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (cd. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata)

D: riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio

E: riserva di cash flow hedge

F: Quota vincolata ai sensi dei commi 3 e 8 dell'art.110 D.L.104/2020, in caso di riduzione del capitale e assegnazione ai soci, concorrerà a formare il reddito imponibile ai fini IRES della società, così come il reddito imponibile dei percipienti, fatto salvo il diritto al credito di imposta per la Società per l'imposta sostitutiva del 3% assoluta in relazione all'eventuale quota attribuita ai soci.

Possibilità di utilizzo

1: aumento di capitale

2: copertura di perdite

3: distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala che le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub B, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari (valori in migliaia di euro):

n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison)	31.064
n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison)	15.283
n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro)	1.331
n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro)	3.310
n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison)	8.561
n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa.)	186
n. 413 - 30.12.1991 (ex Finagro)	4.762
n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento)	976
n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento)	4.722
n. 413 - 30.12.1991 (ex Sondel)	2.976
n. 413 - 30.12.1991 (ex Edison)	118.911

Le imposte eventualmente dovute in relazione alle riserve di cui al punto B ammontano a 46 milioni di euro, quelle in relazione al punto C ammontano, al netto del credito d'imposta, a 80 milioni di euro e quelle in relazione al punto F ammontano, sempre al netto del credito di imposta, a 340 milioni di euro.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della Società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della Società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del cd. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 3 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 1 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'art. 109 TUIR, complessivamente pari a 2 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla Società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dal 1° gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

7. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto e costo del debito

7.1 Gestione delle risorse finanziarie

Edison Spa definisce la propria strategia finanziaria con l'obiettivo principale di garantire la disponibilità di risorse monetarie alle migliori condizioni di mercato, e nelle appropriate proporzioni, per supportare la gestione caratteristica d'impresa e lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita futura.

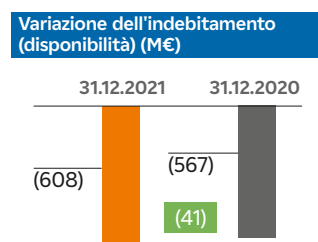
A tal fine, per la provvista finanziaria, Edison Spa ricorre anche, ma non in via esclusiva, alla controllante EDF Sa per ottenere finanziamenti in diverse forme tecniche che garantiscano l'elasticità di cassa e/o la copertura dei fabbisogni strutturali. I termini e le condizioni sono allineati alle migliori condizioni di mercato per Edison. Nell'ambito della tesoreria, Edison dedica uno dei propri conti correnti bancari al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa che prevede ampia elasticità di cassa, grazie ad un affidamento fino a 199 milioni di euro regolato a condizioni competitive. Quanto al governo della liquidità, esso è accentrato prevalentemente a livello di Edison Spa che in generale gestisce direttamente, in alcuni casi semplicemente coordina, la tesoreria delle proprie società controllate attraverso conti correnti di corrispondenza e finanziamenti infragruppo. I primi presiedono al sistema degli incassi e pagamenti, assicurando, se necessario, elasticità di cassa nel breve periodo, laddove i finanziamenti permettono di coprire i fabbisogni strutturali, primi fra tutti gli investimenti. I termini e le condizioni applicati riflettono via via nel tempo le condizioni di mercato prevalenti secondo il principio cosiddetto "*at arm's length*", per cui i rapporti, nella fattispecie finanziari, tra membri di uno stesso Gruppo debbono essere conclusi sostanzialmente alle stesse condizioni che si sarebbero applicate nei confronti di parti terze. A supporto di alcune attività di investimento, Edison ricorre al mercato ove si manifestino opportunità di finanziamento particolarmente convenienti, come nel caso dei finanziamenti BEI sottoscritti nel 2020 per 450 milioni di euro. Si ricorda che al 31 dicembre 2021, il credit rating di Edison è BBB outlook stabile per Standard & Poor's e Baa2 outlook stabile per Moody's (entrambi innalzati nel corso dei primi nove mesi 2021, come riportato nel capitolo 2.2. Eventi di rilievo). Tuttavia, a gennaio 2022, Moody's ha posto sotto osservazione per un possibile declassamento anche il *rating* di Edison a seguito di una analoga decisione sul rating di EDF. La società di rating finalizzerà la propria analisi entro 60 giorni dall'annuncio. Questo paragrafo fornisce anche alcune *sensitivity* e analisi per descrivere meglio le procedure di gestione dei rischi finanziari (rischio di tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità)

7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito

Di seguito è presentata una sintesi dei principali fenomeni che hanno avuto un impatto sulla disponibilità finanziaria netta che al 31 dicembre 2021 è pari a 608 milioni di euro (567 milioni di euro di disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2020).

La variazione positiva di 41 milioni di euro della disponibilità finanziaria netta è riconducibile, oltre alla variazione del capitale circolante operativo, principalmente:

- alla cessione della quota di minoranza (49% del capitale) di Edison Renewables a Crédit Agricole Assurances e la cessione di IDG per un incasso di 877 milioni di euro e alla cessione del 100% di Infrastrutture Distribuzione Gas per 105 milioni di euro, oltre all'incasso per 164 milioni di euro derivante dal credito IVA del 2020 chiesto a rimborso;
- agli investimenti per 430 milioni di euro nelle immobilizzazioni finanziarie e per 285 milioni di euro nelle immobilizzazioni materiali e immateriali (di cui 96 milioni di euro



Marghera Levante e 155 milioni di euro Presenzano), al pagamento di voci di fiscalità per un totale di 54 milioni di euro (di cui il consolidato fiscale verso la controllante Transalpina di Energia Spa ammonta a 32 milioni di euro), il pagamento per 20 milioni di euro correlato al contratto per l'approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan a seguito della prima consegna di gas all'Italia attraverso il gasdotto TAP.

Di seguito si riporta la composizione del totale dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto, definito dagli Orientamenti ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 che CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021 (per maggiori informazioni si veda quanto commentato al paragrafo 1.8 Nuova definizione di "Totale indebitamento finanziario"):

Di seguito la composizione **dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto**:

Totale (liquidità) indebitamento finanziario (in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debito finanziario non corrente	486	357	129
- Debiti verso banche	358	277	81
- Debiti per <i>leasing</i>	128	80	48
Credito finanziario non corrente	(396)	(499)	103
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	(396)	(499)	103
Altre passività non correnti	1	-	1
Indebitamento finanziario non corrente	91	(142)	233
Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	597	405	192
- Passività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (+)	381	323	58
- Debiti verso banche	135	58	77
- Debiti verso società del Gruppo EDF	-	1	(1)
- Debiti verso controllante Transalpina di Energia	8	15	(7)
- Debiti verso altri finanziatori	73	8	65
Parte corrente del debito finanziario non corrente	34	23	11
- Debiti verso banche	19	12	7
- Debiti per <i>leasing</i>	15	11	4
Credito finanziario corrente	(467)	(617)	150
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	(467)	(617)	150
Attività finanziarie correnti	-	(2)	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(863)	(234)	(629)
Indebitamento finanziario corrente netto	(699)	(425)	(274)
Totale indebitamento finanziario netto	(608)	(567)	(41)
di cui:			
Indebitamento finanziario lordo	1.118	785	332
di cui Altre passività non correnti	1	-	1
Liquidità	(1.726)	(1.352)	(374)

Di seguito la composizione dell'indebitamento riferito all'applicazione del principio IFRS 16:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti finanziari non correnti	128	80	48
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	(5)	(6)	1
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto non corrente	123	74	49
Debiti finanziari correnti	15	11	4
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	(1)	(1)	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto corrente	14	10	4
Totale indebitamento (disponibilità) finanziario netto	137	84	53

7.2.1 Debiti finanziari non correnti

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Banche	358	277	81
Leasing IFRS 16	128	80	48
Totale debiti finanziari non-correnti	486	357	129

I **debiti verso banche** sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine concessi dalla **BEI**, destinati al finanziamento dei progetti di sviluppo nel settore eolico, nello stoccaggio e per la realizzazione della centrale Termoelettrica di Porto Marghera, per la quale, nel corso dell'esercizio, è stata utilizzata la nuova linea di credito per un importo pari a 100 milioni di euro (completando l'utilizzo dei 150 milioni di euro totali disponibili). L'incremento dei Leasing IFRS16 è da imputarsi all'iscrizione del debito relativo all'entrata in esercizio di una nave metaniera dedicata alle attività *small scale* GNL di Edison.

7.2.2 Debiti finanziari correnti

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Banche	154	70	84
EDF Sa	-	1	(1)
Transalpina di Energia Spa	8	15	(7)
Leasing IFRS 16	15	11	4
Società di <i>factoring</i>	67	2	65
Altri debiti finanziari	6	6	-
Totale debiti finanziari correnti	250	105	145

L'aumento dei **debiti finanziari correnti**, rispetto al 31 dicembre 2020, deriva principalmente dalla marginazione per gli obblighi di copertura legati al portafoglio industriale, i debiti verso i cessionari per il servizio di incasso delle fatture cedute, partite debitorie registrate sui conti correnti e per 19 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2020) rappresentano le rate in scadenza a breve termine delle linee concesse dalla BEI precedentemente descritte.

Le seguenti tabelle riepilogano il dettaglio dei **debiti correnti e dei crediti correnti e non correnti** verso società controllate e collegate, che rappresentano i rapporti di natura finanziaria e i saldi dei conti correnti infragruppo. Edison Spa infatti garantisce la gestione della liquidità e finanzia i fabbisogni di investimento delle proprie controllate e collegate.

7.2.3 Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Edison Rinnovabili	110	-	110
Cellina Energy	108	74	34
Edison International	62	-	62
Assistenza Casa	16	-	16
Edison Reggane	15	-	15
Poggio Mondello	8	9	(1)
AMG GAS	8	3	5
Termica Cologno	7	7	-
Nuova Alba	6	7	(1)
SDE	6	3	3
Nuova Cisa	4	4	-
Jesi Energia	4	4	-
Edison International Shareholdings	4	-	4
Elio Sicilia	3	-	3
Vibinum	3	-	3
Bonorva Windenergy	2	4	(2)
Frendy Energy	2	1	1
Hydro Dynamics	1	-	1
Sersys	1	-	1
Edison Renewables	-	108	(108)
Edison Energia	-	53	(53)
Edisonwind (*)	-	14	(14)
Edisonsolar (*)	-	13	(13)
Santa Luce (*)	-	8	(8)
Altri minori	10	11	(1)
Totale	381	323	58

(*) Società incorporate in Edison Rinnovabili Spa nel corso del 2021.

Il valore totale dei debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate è leggermente aumentato rispetto allo scorso anno con movimenti di segno opposto relativamente ampi legati alla riorganizzazione societaria sia della piattaforma delle rinnovabili (principalmente Edison Rinnovabili, Edison Renewables), sia delle attività E&P (Edison International, Edison Reggane).

7.2.4 Crediti finanziari correnti e non correnti verso società controllate e collegate

(in milioni di euro)	Di cui non correnti			Di cui correnti			Totale		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Imprese controllate									
Edison Rinnovabili	143	150	(7)	7	3	4	150	153	(3)
Edison Stoccaggio	98	114	(16)	62	64	(2)	160	178	(18)
Edison Reggane	60	-	60	-	-	-	60	-	60
Edison Facility Solution	27	12	15	2	-	2	29	12	17
Sersys	23	23	-	-	3	(3)	23	26	(3)
Edison Telerisaldamento	19	6	13	-	6	(6)	19	12	7
Ecotermica Cirié	10	5	5	-	-	-	10	5	5
Energie Rinnovabili Arpitane (ex Idroelettrica Saint Barth)	4	4	-	2	1	1	6	5	1
Idroelettrica Cervino	2	-	2	-	3	(3)	2	3	(1)
Fenice	-	90	(90)	178	150	28	178	240	(62)
Edison Energia	-	-	-	187	-	187	187	-	187
Edison Renewables	-	-	-	13	-	13	13	-	13
Energia Etica	-	-	-	3	1	2	3	1	2
Ren 143	-	-	-	1	2	(1)	1	2	(1)
Ren 144	-	-	-	1	3	(2)	1	3	(2)
Elio Sicilia	-	-	-	4	2	2	4	2	2
Edisonsolar (*)	-	29	(29)	-	5	(5)	-	34	(34)
Bonorva	-	29	(29)	-	5	(5)	-	34	(34)
Edisonwind (*)	-	28	(28)	-	52	(52)	-	80	(80)
Edison International Spa	-	-	-	-	56	(56)	-	56	(56)
Infrastrutture Distribuzione Gas	-	-	-	-	49	(49)	-	49	(49)
Edison Norge	-	-	-	-	207	(207)	-	207	(207)
Altre minori	10	9	1	7	1	6	17	10	7
Totale controllate (A)	396	499	(103)	467	613	(146)	863	1.112	(242)
Imprese a controllo congiunto e collegate									
Elpedison	-	-	-	-	4	(4)	-	4	(4)
Ibiritermo	-	-	-	-	1	(1)	-	1	(1)
Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)	-	-	-	-	5	(5)	-	5	(5)
Fondo svalutazione crediti IFRS 9 (C)	-	-	-	-	(1)	1	-	(1)	1
Totale (A+B+C)	396	499	(103)	467	617	(150)	863	1.116	(253)

(*) Società incorporate in Edison Rinnovabili nel corso del 2021.

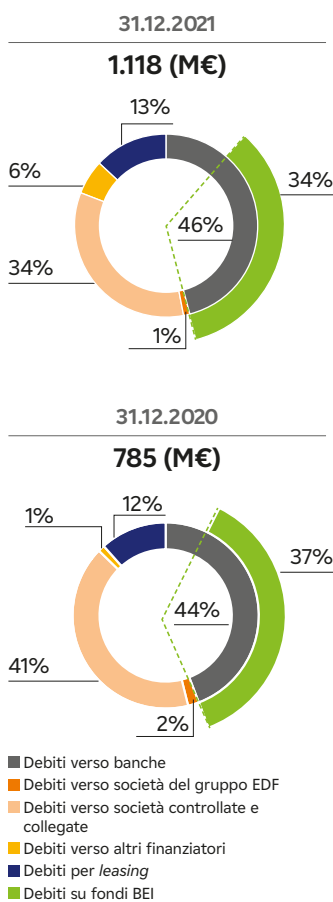
Tra i movimenti illustrati nella tabella sopra, si segnala il venir meno dei rapporti con la società Edison Norge ceduta nei primi mesi del 2021, l'impatto su Edison Energia dello scenario prezzi e l'effetto della ricapitalizzazione delle società appartenenti alla piattaforma rinnovabili.

7.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Pari a 863 milioni di euro (234 milioni di euro al 31 dicembre 2020) comprendono i saldi di conti bancari per 12 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e i saldi attivi di conto corrente verso EDF Sa per 850 milioni di euro (213 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Ricordiamo che il conto corrente con EDF è affidato per 199 milioni

di euro, a condizioni competitive. La crescita della liquidità si spiega principalmente con l'incasso derivante dalla cessione, perfezionata nel mese di dicembre, della quota di minoranza (49% del capitale) di Edison Renewables a Crédit Agricole Assurances, tramite la controllata Vaugirad Italia Srl.

Composizione per fonte di finanziamento dell'indebitamento finanziario lordo



7.2.6 Composizione per fonte di finanziamento dell'indebitamento finanziario lordo

Le **fonti finanziarie** esterne sono primariamente rappresentate da finanziamenti di scopo a lungo termine per lo sviluppo di specifici progetti nel settore eolico, dello stoccaggio gas e per la sviluppo della centrale termoelettrica di Porto Marghera, concessi dalla BEI direttamente a Edison Spa.

7.2.7 Proventi (oneri) finanziari netti legati all'indebitamento (disponibilità)

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari verso società del gruppo	20	24	(4)
Totale proventi finanziari sulla disponibilità	20	24	(4)
Oneri finanziari			
Oneri finanziari verso EDF	(1)	(2)	1
Interessi passivi verso banche	(2)	(2)	-
Oneri finanziari verso società del gruppo	-	(1)	1
Totale oneri finanziari sull'indebitamento	(3)	(5)	2
Totale proventi (oneri) finanziari sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	17	19	(2)
Oneri per <i>leasing</i> finanziario IFRS 16	(3)	(2)	(1)

I **proventi (oneri) finanziari sulla disponibilità finanziaria netta** sono poco variati con una lieve riduzione causata dai minori crediti finanziari infragruppo, a seguito della variazione di perimetro.

7.2.8 Riconciliazione del Rendiconto Finanziario

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, la cui tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto "Rendiconto Finanziario delle Disponibilità Liquide" con il totale delle variazioni registrate nell'esercizio dalle poste patrimoniali che concorrono all'indebitamento finanziario netto.

(in milioni di euro)	31.12.2020	Flusso monetario	Flussi non monetari		31.12.2021
			Iscrizione nuovi <i>leasing</i> IFRS 16	Altre variazioni	
Debiti finanziari non correnti	357	64	65	1	487
Altri debiti finanziari correnti	428	203	-	-	631
Attività finanziarie correnti e non correnti (-)	(1.118)	255	-	-	(863)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(333)	522	65	1	255
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)	(234)	(629)	-	-	(863)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(567)	(107)	65	1	(608)

7.3 Gestione dei rischi finanziari

7.3.1 Rischio tasso interesse

L'esposizione del Gruppo Edison al rischio di tasso di interesse è rimasta sostanzialmente stabile. Occorre ricordare che i debiti a tasso fisso sono rappresentati dai leasing IFRS 16 e dagli utilizzi dei fondi BEI laddove Edison abbia scelto l'opzione a tasso fisso che è opzionale per il prenditore dei fondi ad ogni utilizzo delle linee di credito accordate. Ne consegue che la rimanente parte del debito è indicizzata prevalentemente a tasso variabile (principalmente il tasso *Euribor*). Edison valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la scelta delle modalità di utilizzo dei finanziamenti.

Indebitamento Finanziario Lordo: Composizione tasso fisso e tasso variabile

Indebitamento Finanziario Lordo Composizione tasso fisso e tasso variabile (in milioni di euro)	31.12.2021			31.12.2020		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso	312	312	28%	191	191	24%
- a tasso variabile	805	805	72%	594	594	76%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	1.117	1.117	100%	785	785	100%

(*) il debito analizzato al 31.12.2021 include la parte riferita ai leasing operativi per 143 milioni di euro.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2021, confrontata con i corrispondenti dati del 2020.

Analisi di sensitività sugli oneri finanziari

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sugli oneri finanziari (C.E.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	3	2	2	3	2	2

7.3.2 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti. La Società ha l'obiettivo di garantire che il Gruppo disponga sempre di fonti di finanziamento sufficienti per far fronte alle sue obbligazioni a scadenza e per supportare per tempo i programmi di investimento, con ragionevoli margini di flessibilità finanziaria. La tabella che segue fornisce una valutazione prudentiale del totale delle passività esistenti al momento della redazione del bilancio fino alla loro scadenza naturale. Essa include:

- oltre alla quota capitale ed ai ratei sugli interessi maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante. Ove presente, è considerato anche l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse;
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Per una rappresentazione più significativa, il valore prudentiale così ottenuto è messo a confronto con le disponibilità liquide esistenti, senza considerare le altre attività (es. crediti commerciali).

Proiezione dei flussi finanziari futuri (in milioni di euro)	31.12.2021			31.12.2020		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti e altre passività finanziarie (*)	149	34	525	77	21	374
Debiti verso fornitori	2.402	95	-	708	75	-
Totale	2.551	129	525	785	96	374
Garanzie personali prestate (**)	-	115	-	-	70	37
Disponibilità liquide	863			234		

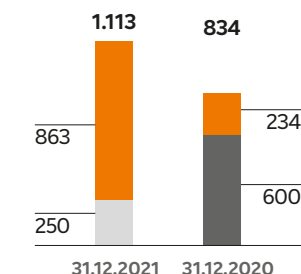
(*) La voce non comprende i "debiti finanziari correnti verso società di factoring e altri debiti finanziari".

(**) Tali garanzie sono prestate a finanziatori di società collegate.

Il **debito finanziario in scadenza entro un anno**, pari a 183 milioni di euro (98 milioni di euro al 31 dicembre 2020) è relativo prevalentemente agli scoperti contabili dei conti correnti, ai conti di marginazione dedicati alle operazioni in derivati e alle quote di capitale e interesse dei finanziamenti dei *leasing* e dei finanziamenti a lungo termine in scadenza entro l'anno.

Il **debito finanziario che scade oltre l'anno** (525 milioni di euro) si compone principalmente dei *leasing* (128 milioni di euro) tra cui quello sulla nave metaniera, dedicata alle attività small scale LNG di Edison, di cui sopra e dei rimborsi previsti sui finanziamenti in essere con la BEI, in aumento a seguito dell'utilizzo di 100 milioni di euro del nuovo finanziamento per la costruzione del ciclo combinato a gas di Marghera Levante.

Capitale immobilizzato e fondi (M€)



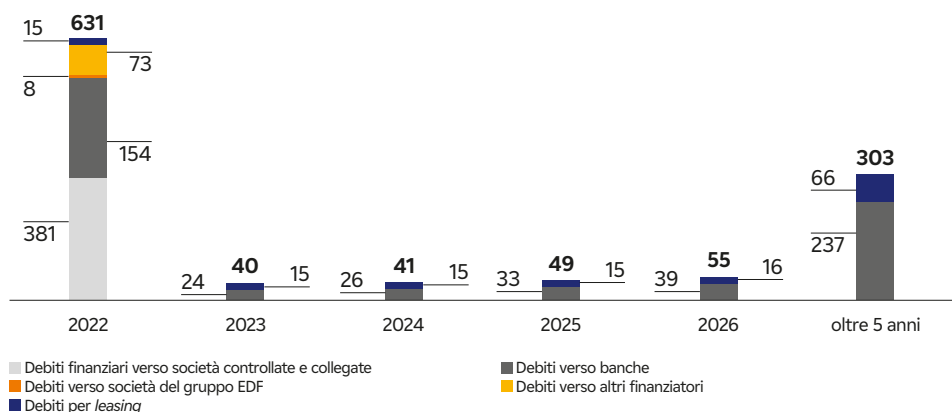
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Ammontare disponibile a scadenza entro 12 mesi
- Ammontare disponibile a scadenza oltre 12 mesi

Totale risorse finanziarie disponibili

Al 31 dicembre 2021 Edison presenta inoltre disponibilità liquide per 863 milioni di euro di cui 850 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

Tali disponibilità sono più che eccedenti i fabbisogni di cassa dei prossimi mesi senza considerare l'affidamento sul conto corrente di tesoreria di EDF e la linea di credito della BEI non ancora utilizzata per un totale di 300 milioni di euro. A questo si aggiunge la linea di credito *revolving*, interamente disponibile al 31 dicembre 2021, di durata biennale, sottoscritta con EDF per 250 milioni di euro, il 29 aprile 2021, a condizioni di mercato.

Indebitamento finanziario lordo: scadenze del debito (M€)



- Debiti finanziari verso società controllate e collegate
- Debiti verso banche
- Debiti verso società del gruppo EDF
- Debiti per leasing

7.3.3 Rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti

La Società non è sottoposta in alcuna linea di credito al rispetto di particolari *covenant* finanziari.

Per quanto riguarda gli effetti che un cambiamento del controllo di Edison potrebbe avere sui finanziamenti in essere, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari al paragrafo Clausole di Cambiamento del Controllo.

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini la risoluzione anticipata del prestito come effetto automatico del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa.

Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della BEI prevedono limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati.

Alla data di redazione del bilancio, Edison Spa non è a conoscenza di alcuna situazione di *default* in capo alle società da essa controllate.

8. Fiscalità

8.1 Gestione rischio fiscale e *tax management*

A partire dall'esercizio 2018 Edison e le sue controllate hanno adottato un sistema di governo e rilevazione - integrato nel sistema di controllo complessivo del Gruppo - del rischio fiscale (c.d. *Tax Control Framework* o TCF). Il TCF adottato è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, a cui tutte le società del Gruppo sono tenute ad attenersi, nonché da alcuni controlli specifici applicati ad alcuni processi principali e trasversali, coordinati con quanto previsto ex Legge 262 a cui la capogruppo Edison Spa è soggetta, quale strumento di *tax management* per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali sui risultati del Gruppo.

8.2 Riallineamento dei valori fiscali delle immobilizzazioni materiali e dell'avviamento

Nel mese di giugno 2021 Edison Spa ha usufruito della possibilità di riallineare alcuni valori fiscali di beni materiali ed immateriali ai maggiori valori che risultano iscritti in bilancio, come previsto dall'art. 110 del D.L. 104/2020, integrato anche dalla Legge 178/2020.

Le disposizioni contenute nel citato art. 110 consentono, con il pagamento di una imposta sostitutiva del 3% effettuabile in 3 rate annuali, di adeguare i valori fiscali di beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 e che permangono a tutto il 31 dicembre 2020, ai maggiori valori risultanti dalle scritture contabili.

I maggiori valori riallineati acquisiscono rilevanza fiscale già a decorrere dal 1° gennaio 2021 con rilevanza sugli ammortamenti fiscali del periodo sia ai fini IRES che ai fini IRAP. Le disposizioni normative impongono alla società, a fronte del valore riallineato ridotto dall'imposta sostitutiva dovuta, di porre un vincolo fiscale su una quota parte delle riserve, ovvero in mancanza su una quota del capitale sociale. Il patrimonio così vincolato è in sospensione di imposta e deve essere assoggettato ad imposte ordinarie, se distribuito ai soci ovvero utilizzato per scopi diversi dalla copertura perdite.

Edison Spa a giugno 2021 si è avvalsa della facoltà del riallineamento per un totale di valori allineati pari a 1.621 milioni di euro, mediante pagamento di un'imposta sostitutiva di complessivi 49 milioni di euro; il pagamento dell'imposta sostitutiva è suddivisa in tre annualità, la prima annualità, pari a circa 16 milioni di euro, è stata pagata a giugno 2021. In particolare, oltre ad alcuni cespiti industriali per un valore riallineato di 77 milioni di euro, è stato oggetto di riallineamento anche il valore di avviamento per 1.544 milioni di euro.

Nel mese di dicembre 2021, la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, pubblicata nella GU il 31 dicembre 2021) ha modificato i termini per quanto riguarda il riallineamento dei valori fiscali per i beni immateriali e per l'avviamento (i) prevedendone il periodo di recupero fiscale in 50 anni invece dei 18 previsti in origine e (ii) fornendo alle società più opzioni di modifica delle scelte già effettuate in giugno. Edison Spa, valutata la convenienza economico-finanziaria dell'operazione, ha deciso di confermare l'opzione già esercitata.

A seguito del riallineamento e del pagamento dell'imposta sostitutiva, è stato possibile rilasciare le imposte differite passive precedentemente contabilizzate sui maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali interessate con un effetto positivo netto a conto economico di circa 21 milioni di euro. Inoltre, il riallineamento dell'avviamento rende possibile il suo ammortamento ai fini fiscali in 50 anni e, in coerenza con i criteri previsti dallo IAS 12 in tema di iscrizione di imposte differite attive (principio che comporta una valutazione dell'effettiva recuperabilità delle imposte in base ad un orizzonte temporale certo), possono essere iscritte imposte differite attive: la Società ha prudenzialmente

considerato come orizzonte temporale di riferimento un periodo ad oggi non superiore a 10 anni. Con particolare riferimento alle attività per imposte anticipate sul riallineamento del valore dell'avviamento, iscrivibili fino ad un massimo di 432 milioni di euro, la valorizzazione basata su criteri prudenziali è parziale in quanto avvenuta su un orizzonte temporale di 10 anni coerentemente con il *Tax Planning* di Gruppo, di conseguenza al primo gennaio 2021 il valore iscrivibile è stato svalutato per 346 milioni di euro, registrando attività per imposte anticipate nette pari a 86 milioni di euro. Nell'esercizio 2021, a fronte del beneficio fiscale maturato sulle imposte dirette, è stata utilizzata la prima quota di imposte anticipate e contestualmente è stato ripristinato il valore per l'anno successivo confermando l'iscrizione temporale in 10 anni.

Si ricorda infine che con Assemblea degli azionisti di Edison Spa del 24 giugno 2021, in ottemperanza agli obblighi di legge, ha deliberato l'appostazione in bilancio di un vincolo fiscale su una quota del capitale sociale per un importo di 1.572.280.356,02 euro, pari all'ammontare totale dei valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

Gli effetti a conto economico sono riflessi nella tabella seguente:

Riallineamento fiscale Impatto a conto economico a fine 2021 (in milioni di euro)	Su imposte anticipate/differite			Imposte correnti		Totale (g)=(c+d+e+f)	
	Attività per imposte anticipate iscrivibili sul goodwill (a)	Rettifica (b)	Attività per imposte anticipate iscritte (orizzonte 10 anni) (*) (c)=(a+b)	Impatto riallineamento valore assets (d)	Beneficio deducibilità ammortamenti fiscali (e)		Imposta sostitutiva (f)
Edison Spa	422	(336)	86	21	9	(49)	67

(*) Valorizzazione basata sull'orizzonte temporale del *Tax Planning* di Gruppo.

8.3 Imposte

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali valutati dalla Società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

La Società, per il triennio 2019-2021 ha rinnovato l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR - cd. **Consolidato fiscale nazionale** - facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE) e che coinvolge le principali società del Gruppo. Conseguentemente le società aderenti provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE e al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono stati sottoscritti nuovi accordi bilaterali tra consolidante TdE e le singole società.

8.3.1. Imposte e tax rate

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Imposte correnti	(96)	(38)	(58)
Imposte differite/(anticipate)	109	(26)	135
Imposte esercizi precedenti	2	4	(2)
Totale	15	(60)	75

Le **imposte correnti** sono costituite principalmente per 49 milioni di euro dall'imposta sostitutiva per il riallineamento fiscale, per 44 milioni di euro dall'IRES e per 3 milioni di euro dall'IRAP, al netto, per meno di 1 milione di euro, del provento che il Consolidato fiscale nazionale, facente capo a Transalpina di Energia Spa, ha riconosciuto alla Società.

Le **imposte differite/anticipate** nette presentano un saldo positivo pari a 109 milioni di euro. Tale saldo è dovuto principalmente all'accantonamento per le imposte anticipate relative al riallineamento fiscale dell'avviamento, all'accantonamento netto di imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sui fondi rischi e all'utilizzo delle imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sul differenziale di valori delle immobilizzazioni materiali, ricomprese quelle relative ai beni materiali riallineati.

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

(in milioni di euro)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
Risultato prima delle imposte	704		179	
Imposta applicabile nell'esercizio	169	24,0%	43	24,0%
Dividendi esclusi da tassazione (95% incassati al 31.12)	(13)	(1,8%)	(2)	(1,2%)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	1	0,1%	10	5,5%
Plusvalenze cessioni partecipazioni	(137)	(19,5%)	-	-
Differenze permanenti	28	4,0%	1	0,5%
IRAP corrente	3	0,4%	-	-
IRAP differite	1	0,1%	5	2,7%
Imposta sostitutiva riallineamento	49	7,0%	4	2,2%
Effetto DTA su riallineamento	(116)	(16,5%)	-	-
Totale imposte a Conto Economico	(15)	(2,1%)	60	33,6%

Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

8.3.2. Imposte dirette pagate

Nel corso dell'esercizio gli esborsi per imposte dirette ammontano a 54 milioni di euro e si riferiscono al saldo IRES 2020 per 32 milioni di euro, per 15 milioni di euro alla prima rata relativa al riallineamento fiscale e per i restanti 7 milioni di euro agli acconti IRES.

8.4 Attività e passività fiscali

8.4.1. Crediti e Debiti per imposte modificare

Al 31 dicembre 2021 risultano iscritti debiti netti per 33 milioni di euro (debiti netti per 25 milioni di euro al 31 dicembre 2020); i dettagli sono riportati nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti per imposte (non correnti)	2	2	-
Crediti per imposte (correnti)	1	5	(4)
Totale Crediti per imposte (A)	3	7	(4)
Debiti per imposte (non correnti)	16	-	16
Debiti per imposte (correnti)	16	-	16
Debiti verso la controllante TDE per consolidato fiscale	36	32	4
Totale Debiti per imposte (B)	68	32	36
Crediti (Debiti) per imposte (A-B)	(65)	(25)	(40)

Nel dettaglio:

- I **crediti per imposte correnti** rappresentano il credito verso l'erario per gli acconti IRAP al netto del debito del periodo;
- I **debiti per imposte correnti e non correnti** comprendono le 2 rate residue per il pagamento dell'imposta sostitutiva legata al riallineamento dei valori fiscali delle immobilizzazioni materiali e dell'avviamento, come commentato in precedenza.
- I **debiti verso la controllante** per consolidato fiscale si riferiscono al cd. consolidato fiscale nazionale IRES.

8.4.2. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2021 non risultano più iscritte passività (11 milioni di euro nel 2020), mentre le attività ammontano a 273 milioni di euro (89 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore.

Si ricorda che ove ne ricorressero i requisiti previsti dallo IAS 12, le poste vengono compensate.

Impatti a conto economico e a patrimonio netto

Movimentazione passività per imposte differite a attività per imposte anticipate (in milioni di euro)	31.12.2020	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto	31.12.2021
Passività per imposte differite:				
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9):				
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	11	-	(11)	-
	11	-	(11)	-
Compensazione	-	-	-	-
Totale passività per imposte differite	11	-	(11)	-
Attività per imposte anticipate:				
Fondi rischi tassati	64	8	-	72
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9):				
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	-	-	74	74
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	23	18	-	41
Valore fiscale Avviamento riallineato	-	86	-	86
Altre	2	(2)	-	-
	89	110	74	273
Compensazione	-	-	-	-
Totale attività per imposte anticipate	89	110	74	273

In particolare, si segnala che la valutazione delle **attività per imposte anticipate** è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale di realizzo.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2021, la società ha usufruito delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 32 del DL 73/2021 per le spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. La società nell'esercizio ha iscritto un credito di imposta pari a 60 mila euro.

9. Attività non *Energy*

il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore a titolo universale, quale incorporante di Montedison Spa. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - e che quindi nulla hanno a che vedere con l'attuale gestione industriale di Edison Spa e delle sue controllate.

Proprio per tale motivo si è voluto isolare e rappresentare in un capitolo dedicato il contributo di tale gestione al conto economico e allo stato patrimoniale, nonché le relative passività potenziali.

Nel seguire le vertenze giudiziarie e fiscali correlate a tale gestione e nella valutazione dei probabili impatti la *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison. A tal riguardo si segnala che i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

Gli effetti economici di natura non ricorrente riveniente da tale attività, e a cui si aggiungono i correlati costi legali, sono iscritti nella posta di bilancio **“Altri proventi (oneri) Attività non *Energy*”** inclusa nel risultato operativo, e che nell'esercizio 2021 ammonta a 155 milioni di euro di oneri netti (55 milioni di euro di oneri netti nell'esercizio 2020), di cui circa 17 milioni di euro per spese di natura legale.

Di seguito la composizione e la movimentazione dei **fondi rischi** e passività fiscali pari a 396 milioni di euro (299 milioni di euro al 31 dicembre 2020), presenti a bilancio e i contenuti che ne hanno determinato l'iscrizione:

(in milioni di euro)	31.12.2020	Oneri finanziari	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2021
A) Vertenze, liti e atti negoziali	134	3	3	(25)	115
B) Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	52	-	100		152
C) Rischi di natura ambientale	110	-	35	(20)	125
D) Contenzioso fiscale	3	-	-	-	3
Fondi rischi su vertenze					
Attività non <i>Energy</i>	299	3	138	(45)	395

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Crollo della diga di Stava		
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano/ Corte d'Appello di Milano/ Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione. La Corte di Cassazione ha invece cassato la decisione di secondo grado e ha rinviato la causa avanti la Corte d'Appello di Milano, indicando le poste per la quantificazione del danno da risarcire.	La causa è attualmente pendente per il deposito delle comparse conclusionali.
Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti apportati in Enimont Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa		
Mantova - procedimento penale		
Tribunale di Mantova	<p>Il Pubblico Ministero di Mantova ha ritenuto di esercitare l'azione penale nei confronti di alcuni amministratori esecutivi avvicendatisi dal 2015 e di alcuni procuratori della Società, per ipotesi di reato in materia ambientale aventi rilevanza anche ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, relativamente a talune porzioni dello stabilimento petrolchimico di Mantova oggetto delle ordinanze della Provincia di Mantova che hanno trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020 di cui si dà separata informazione.</p> <p>Nell'ambito del procedimento si segnala che l'udienza preliminare è tuttora in corso. Lo stabilimento petrolchimico di Mantova - nella cui proprietà e gestione Edison (quale successore di Montedison) non ha alcuna parte fin dal 1990 - è stato nel tempo oggetto di un vasto, articolato e complesso programma di interventi di bonifica e ripristino ambientale che ha riguardato anche tutte le aree relativamente alle quali la Procura ha ritenuto di procedere. Tali attività sono state avviate e condotte per un ventennio, con un significativo seppur eterogeneo stato d'avanzamento, dal gruppo ENI e in esse, dalla volturazione dei relativi progetti operativi di bonifica seguita nel giugno 2020 alla richiamata sentenza del Consiglio di Stato, è ordinatamente subentrata Edison che, peraltro, aveva già svolto in precedenza alcune attività propedeutiche; e per almeno una di dette aree, la bonifica è stata completata conformemente al relativo progetto, secondo quanto accertato dal Ministero dell'ambiente e dalla Provincia di Mantova.</p> <p>Per tali ragioni, oltre che per un esteso novero di elementi di diritto, la Società ritiene che gli addebiti siano del tutto insussistenti sul piano fattuale prima ancora che giuridico e ha già depositato alcune memorie difensive corredate da un apparato probatorio documentale assai ampio.</p>	Come da descrizione.
Mantova - procedimenti amministrativi		
2012 - 2020 TAR Lombardia (BS) - Consiglio di Stato	<p>Negli scorsi anni la Provincia di Mantova ha notificato a Edison n. 8 differenti ordinanze ex art. 244 del D.lgs. 152/2006, con le quali ha imposto interventi di messa in sicurezza e bonifica su altrettante aree del Sito di Interesse Nazionale di Mantova, cedute da Montedison al Gruppo ENI nel 1990 insieme con l'intero sito Petrolchimico di Mantova.</p> <p>Tali ordinanze sono state assunte benché gli obblighi rimediali di materia ambientale relativamente al sito di Mantova fossero già stati oggetto di due distinti accordi transattivi sottoscritti da Edison, rispettivamente, con ENI (2003) e con il Ministero dell'Ambiente (2005). Contro tutte queste ordinanze Edison ha promosso distinti ricorsi dinanzi al TAR Lombardia, Sezione di Brescia, che nell'agosto 2018, riunendoli in un'unica trattazione, li ha respinto in blocco. Edison ha, quindi, impugnato la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato. Con decisione del 1° aprile 2020, l'appello promosso da Edison è stato rigettato.</p> <p>Edison, che considera la decisione illegittima, ha proposto ricorsi avanti la Corte di Cassazione, lo stesso Consiglio di Stato e la CEDU. Al contempo, Edison ha comunque dato avvio alle attività rimediali sul sito, subentrando alle società nel Gruppo Eni nell'esecuzione delle attività di bonifica previste dalle già menzionate ordinanze provinciali.</p>	Come da descrizione delle liti.
Brindisi - procedimento amministrativo		
25 febbraio 2013 TAR Puglia - sede di Lecce	<p>La vertenza di cui trattasi riguarda l'area industriale del porto di Brindisi, in cui il gruppo Montedison ha esercito attività petrolchimica per oltre 60 anni.</p> <p>In data 25 febbraio 2013, la Provincia di Brindisi ha notificato a Edison, ENI, Syndial e Versalis un'ordinanza ai sensi dell'art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), inerente ad una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. La diffida è stata impugnata dalla Società che ha successivamente rinunciato all'appello.</p>	Concluso Come da descrizione della lite.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Crotone - contenziosi penali		
2005 Tribunale di Crotone	Dei tre contenziosi in essere a fine 2018, attualmente risulta pendente in sede di udienza preliminare un unico procedimento penale nei confronti di ex-dirigenti e dipendenti della società Montecatini per presunto avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione. Il procedimento si è concluso con sentenza di archiviazione. Tuttavia, poiché le motivazioni non sono state ritenute pienamente soddisfacenti la società ha ritenuto di proporre ricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.	Come da descrizione della lite.
Belvedere di Spinello - procedimento civile		
31 ottobre 1986 Tribunale di Catanzaro/ Corte d'Appello di Catanzaro	La vicenda relativa alla concessione mineraria di Belvedere di Spinello deriva dalle attività di coltivazione di salgemma svolte nel sito da Montedipe Spa per oltre 20 anni. Il procedimento in commento riguarda il risarcimento dei danni patiti dalle due amministrazioni provinciali con riferimento a una strada provinciale distrutta a seguito del crollo della miniera occorso nel 1984. Con sentenza 1634/2018 la Corte d'Appello di Catanzaro, all'esito della CTU disposta nel 2016, ha condannato Montedipe (oggi Edison) al risarcimento dei danni quantificati in 3 milioni di euro oltre interessi e spese legali.	Concluso. La vertenza è stata definita transattivamente nel corso del 2021.
Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto		
<p>Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.</p>		

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Cause civili, penali e procedimenti amministrativi relativi correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa

Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Interne Solvay"

18 dicembre 2019	<p>In data 18 dicembre 2019 la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la bonifica delle aree dove ha insistito lo stabilimento Ausimont di Bussi, ceduto a Solvay nel 2002.</p> <p>Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) il sedime di stabilimento di cui trattasi è stato apportato ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha esercito tale stabilimento ininterrottamente dal 1981 al 2002 ed è in tale lasso di tempo che sono entrate in vigore le norme per la bonifica dei siti industriali oggetto di inquinamento storico; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont.</p> <p>Con riferimento a tale ordinanza, di cui Edison contesta fermamente la legittimità, la Società ha proposto ricorso avanti al TAR Abruzzo.</p> <p>Nelle more del giudizio Edison ha stipulato un accordo transitorio con gli attuali proprietari per la definizione delle modalità di subentro nella gestione degli impianti esistenti e delle attività di bonifica.</p>	Come da descrizione della lite.
------------------	---	---------------------------------

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Esterne Solvay", aree "2A" e "2B"		
28 febbraio 2018 TAR Pescara/ Consiglio di Stato	<p>In data 28 febbraio 2018 la Provincia di Pescara ha comunicato alle società Solvay Specialty Polymers Italy Spa e Edison Spa l'avvio di un procedimento ai sensi del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006 per l'individuazione del responsabile della contaminazione delle cd. "Aree Esterne Solvay" o "aree Nord" in Bussi sul Tirino, aree di discarica 2A e 2B e limitrofe.</p> <p>Successivamente, in data 26 giugno 2018, la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la rimozione di tutti i rifiuti abbancati nel tempo nelle predette aree del sito di Bussi.</p> <p>Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) le porzioni di terreno di cui trattasi sono state apportate ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio, ha realizzato, ha gestito e ha chiuso le discariche 2A e 2B insistenti su tali porzioni di terreno; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont.</p> <p>Edison, ritenendo illegittima l'ordinanza, ha impugnato il provvedimento avanti il TAR Pescara, che ha, però, respinto il ricorso della Società. Edison ha quindi proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza pubblicata il 6 aprile 2020 il Consiglio di Stato ha confermato, seppure riqualificandone portata e contenuto, il provvedimento della Provincia di Pescara e la successiva sentenza del TAR Pescara in relazione al procedimento di bonifica per le aree "Nord" del sito di Bussi sul Tirino.</p> <p>Quindi, in data 11 giugno 2021 è stata pubblicata la decisione con cui Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Ministero dell'Ambiente contro la sentenza del Tar d'Abruzzo "concernente l'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo agli interventi di bonifica nelle "aree esterne Solvay" situate nel Comune di Bussi sul Tirino". Il Ministero aveva, infatti, annullato la procedura d'appalto che nel 2019 aveva aggiudicato ad un ATI capeggiata dalla società belga Dec Deme la bonifica delle aree cd. 2A e 2B, cedute da Montedison a Solvay nel 2002 insieme con la società Ausimont. Tali aree sono oggi di proprietà del Comune di Bussi. Edison, che già aveva avviato lavori di messa in sicurezza e bonifica di tali aree in forza della sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020, sta ora discutendo con gli enti competenti le attività di bonifica e rimozione dei rifiuti di propria competenza.</p>	Come da descrizione della lite.
Ausimont - Spinetta Marengo - procedimenti amministrativi		
Febbraio 2012 TAR Piemonte	<p>La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002.</p> <p>Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.</p>	Come da descrizione del procedimento.
Ausimont - arbitro Solvay		
Maggio 2012 ICC - Ginevra	<p>Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001.</p> <p>Il procedimento, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, è proceduto con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia e alla fine del mese di giugno 2021, il Segretariato della Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale ha notificato a Edison il lodo parziale con cui il Tribunale Arbitrale, accogliendo in larga misura le domande formulate dalla società Solvay Specialty Polymers Italy in relazione alle garanzie ambientali prestate da Montedison con il contratto di cessione della società Ausimont, sottoscritto nel 2001, ha condannato la stessa Edison al pagamento di un risarcimento danni quantificato in circa 91 milioni di euro per il periodo che va da maggio 2002 (data del closing) a dicembre 2016.</p> <p>Il Tribunale arbitrale ha, quindi, rinviato ad un'ulteriore fase del procedimento - in assenza di accordo tra le parti - la quantificazione del danno subito da Solvay Specialty Polymers Italy nel periodo successivo a dicembre 2016 e delle spese legali sostenute dalle parti.</p> <p>Al lodo è accompagnata un'opinione dissenziente di uno dei membri del Tribunale Arbitrale.</p> <p>Il lodo è stato impugnato da Edison avanti le corti svizzere competenti ma il ricorso è stato respinto. In parallelo pende avanti la Corte d'Appello di Milano il procedimento avviato da Solvay Specialty Polymers per la sua esecuzione.</p> <p>A seguito delle evoluzioni intervenute nel periodo la Società ha provveduto ad aggiornare nel corso del 2021 i relativi fondi rischi.</p>	Come da descrizione della lite.

C) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino - area "ex-Montedison Srl" e sito di Bolognano		
2011 e 2018 TAR Abruzzo - sede di Pescara	<p>Area "ex-Montedison Srl": nel maggio 2021 Ambientthesis, Herambiente (Gruppo Hera), Sersys Ambiente ed Edison hanno costituito una nuova società, denominata Tremonti Srl, che sarà responsabile di realizzare i suoi primi interventi di bonifica nell'area Tre Monti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (Pe). L'area, per la quale da molti anni sono in corso complesse procedure ambientali, sarà così oggetto di un ampio e articolato progetto di ripristino e rimozione di rifiuti storici in accordo con gli enti competenti e, in particolare, con il Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Per le informazioni relative all'area e ai procedimenti occorsi negli anni scorsi si rimanda ai documenti di bilancio già pubblicati.</p> <p>Sito di Bolognano: con riferimento al sito di Piano D'Orta, SIN di Bussi, e al procedimento di bonifica e ripristino ambientale per l'area cd. "ex-Montecatini" in Comune di Bolognano (PE), si segnala che Edison Spa ha già dato avvio alle attività previste nel Progetto stralcio approvato dalle Pubbliche Amministrazioni competenti.</p>	Come da descrizione delle liti.

D) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi a vertenze fiscali:

Data di inizio/ Ufficio accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992 (Ex Calcestruzzi Spa)		
Accertamenti notificati nel 1997-1998 dall'ex Ufficio Imposte Dirette di Ravenna	Le controversie, relative agli esercizi 1991 e 1992, hanno per oggetto il trattamento fiscale di operazioni di usufrutto di azioni effettuate dalla Calcestruzzi Spa. Dal 2012 pende ricorso avanti la Corte di Cassazione. In pendenza di giudizio sono state pagate maggiori imposte, sanzioni e interessi come da sentenze emesse. Il fondo oggi esistente è relativo ai possibili oneri derivanti da recuperi minori ad oggi annullati.	La controversia è pendente avanti la Suprema Corte. A seguito di trattazione nel corso del 2021 si è in attesa della decisione.

Va inoltre segnalato che sussistono delle **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui non risultano iscritti fondi rischi e viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescindono dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento civile per presunto disastro ambientale		
8 aprile 2019	<p>In data 8 aprile 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno convenuto in giudizio avanti il Tribunale de L'Aquila Edison Spa e, con essa, sei degli imputati che erano già stati coinvolti per le medesime vicende nel giudizio penale avviato nel 2011 innanzi al Tribunale di Pescara e conclusosi con la sentenza di assoluzione della Corte di Cassazione n. 47779 del 2018, chiedendo al giudice adito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) "accertare e dichiarare che i convenuti sono obbligati a rispondere del danno ambientale conseguente ai fatti di inquinamento", asseritamente occorsi nell'area industriale di Bussi sul Tirino e, "per l'effetto" di "condannare i convenuti al risarcimento del danno ambientale a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quantificato in 1.376.954.137 euro, salva migliore quantificazione in corso di causa; b) condannare i convenuti al ripristino anche naturale dello stato dei luoghi attraverso l'esecuzione, a proprie spese, degli interventi di riparazione ambientale nelle forme e nei tempi disciplinati dalla normativa di riferimento; c) condannare i convenuti al rimborso di tutte le spese che risulteranno essere state anticipate e/o sostenute in via sostitutiva dal Ministero dell'Ambiente; d) condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, conseguenti alla lesione dell'ambiente e alla lesione dei beni/interessi protetti facenti capo alla Regione Abruzzo, da liquidarsi in via equitativa e comunque in misura non inferiore a 500.000.000 euro; e) condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, cagionati a Regione Abruzzo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri [e] il danno d'immagine nella misura che il Tribunale riterrà equa, e comunque non inferiore a 50.000.000 euro". <p>Gli addebiti su cui si innesta l'attuale iniziativa giudiziaria sono, come detto, gli stessi del summenzionato procedimento penale, da cui Edison era stata esclusa ex-lege e che si è chiuso con l'assoluzione di tutti gli imputati.</p> <p>Tali addebiti riguardano principalmente la gestione dello stabilimento di Bussi, conferito da Montedison (oggi Edison) al gruppo Ausimont/Montefluos nel 1981, le discariche 2A e 2B, aperte, coltivate e chiuse da Ausimont negli anni '90, e l'area cd. "Tre Monti", attualmente di proprietà di Edison, area nella quale nel corso degli anni '70 furono abbancati residui produttivi provenienti dallo stabilimento medesimo e per la quale risulta già oggi avviato un procedimento di bonifica. Edison si è costituita in giudizio in data 18 luglio 2019, contestando recisamente le richieste avversarie sotto una serie di profili, dalla inapplicabilità in questa sede di quanto statuito nel procedimento penale, al difetto di legittimazione passiva, dalla prescrizione, alla liceità nel merito delle condotte oggetto di scrutinio e, infine, all'erronea quantificazione dell'eventuale danno all'ambiente.</p> <p>Il giudice adito, dopo una riserva durata oltre un anno sulle questioni preliminari e pregiudiziali opposte da Edison e sull'assunzione dei mezzi di prova richiesti dalle parti, con ordinanza del 10 novembre 2021 ha disposto i) il rinvio dell'esame delle domande preliminari e pregiudiziali di Edison al merito e ii) l'ammissione di prove testimoniali e di una CTU, per le quali sono state fissate udienze nel corso del primo trimestre 2022.</p> <p>Con riferimento a questa controversia Edison, a seguito di verifiche condivise con primari advisors legali e contabili, ritiene che non sussistano i requisiti necessari a definire un accantonamento rispetto ad una passività potenziale, ovvero i temi dell'attualità, della probabilità e della quantificabilità. Nella sostanza, quindi, non vi è alcuna obbligazione attuale, né di natura legale e né di carattere ambientale per il cui adempimento allo stato sia previsto l'impegno di risorse economiche.</p>	Il procedimento pende ora in primo grado in fase di istruzione probatoria.
Montecatini Spa - Montefibre Spa - Verbania - procedimenti penali		
2002-2015 Tribunale di Verbania/ Corte d'Appello di Torino/ Corte di Cassazione	<p>Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB).</p> <p>Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre. Fino ad oggi tutti i procedimenti hanno condotto all'assoluzione con formula piena ("perché il fatto non sussiste") degli imputati.</p>	Come da descrizione delle liti.

10. Altre note

10.1 Altri impegni

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Garanzie personali prestate	1.595	1.414	181
Altri impegni e rischi	354	722	(368)
Totale	1.949	2.136	(187)
Scadenze:			
- da 1 a 3 mesi	379	503	(124)
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	609	786	(177)
- oltre 1 anno	961	847	114
Totale	1.949	2.136	(187)

Le **garanzie personali prestate** sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare, le garanzie personali prestate comprendono:

- garanzie rilasciate dalla Società o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse proprio, di società controllate e collegate, principalmente per adempimenti di natura contrattuale;
- garanzie emesse a favore di terzi riguardanti le attività sulla Borsa dell'Energia, in particolare verso il GME oltre a fidejussioni rilasciate a singoli operatori con i quali la Società intrattiene attività di compravendita di energia elettrica e gas;
- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per 382 milioni di euro (in diminuzione di 152 milioni di euro), principalmente relative ai rimborsi dei crediti IVA degli anni dal 2016 al 2019.
- garanzie rilasciate nell'interesse di Elpedison Sa per 115 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e prestate da Edison a istituti finanziari nell'interesse di Elpedison. In tale ambito si ricorda che nel mese di settembre il finanziamento verso la società Elpedison è stato estinto ed ora tutti i finanziamenti sono concessi ad Elpedison da istituti finanziari; come conseguenza in settembre Edison ha incassato il credito finanziario vantato verso Elpedison ma ha incrementato il valore delle garanzie fornite agli istituti finanziari.

Gli **altri impegni e rischi** comprendono in particolare per:

- 221 milioni di euro (391 milioni di euro al 31 dicembre 2020) per il completamento degli investimenti in corso, di cui 95 milioni di euro per la realizzazione di una centrale termoelettrica di ultima generazione a ciclo combinato alimentata con gas naturale a Presenzano in provincia di Caserta e 84 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo ciclo combinato a gas di ultima generazione nell'impianto termoelettrico di Marghera Levante (VE).
- 110 milioni di euro, a fronte di un contratto di lungo termine di 7 anni, stipulato con un armatore per il noleggio di una nave metaniera. La nave è in costruzione e la consegna è prevista al più tardi entro il primo trimestre del 2023.

Si segnala in particolare, che sono stati estinti nel corso del 2021 i seguenti impegni:

- 77 milioni di euro a fronte di un contratto di lungo termine di 12 anni, stipulato con un armatore, per il noleggio di una nave metaniera che è stata consegnata nel corso del mese di luglio 2021 e contabilizzato nel corso del 2021 nelle immobilizzazioni materiali, in applicazione del principio contabile IFRS 16.

- 20 milioni di euro sul contratto per l'approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan, iscritto al 31 dicembre 2020, a seguito della prima consegna di gas avvenuta il 30 giugno 2021 a Edison spa attraverso il gasdotto Trans Adriatic Pipeline (TAP).

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi rispetto a quanto esposto in precedenza, si segnala che nel comparto idrocarburi, sono in essere contratti per le importazioni di idrocarburi per una fornitura complessiva nominale di 13,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno tipicamente durata estesa (al 31 dicembre 2021 compresa tra 1 e 23 anni) e pertanto la marginalità dei medesimi è suscettibile di modifica nel tempo in relazione alle variazioni delle condizioni del contesto economico e competitivo esterno e degli scenari *commodities* presi a riferimento nelle formule di indicizzazione dei costi di acquisto/prezzi di vendita. La presenza di clausole di rinegoziazione del prezzo di approvvigionamento così come la revisione delle condizioni di flessibilità degli stessi, rappresentano dunque importanti elementi a parziale mitigazione del rischio sopraesposto a cui le parti possono fare ricorso secondo finestre contrattuali che si presentano ciclicamente.

Si segnala che il procedimento arbitrale attivato dalla controparte nell'ambito della rinegoziazione di prezzo del contratto Qatar si è concluso con esito favorevole per Edison S.p.A nel mese di settembre 2021

Si segnala che rispetto a dicembre 2020 si è aggiunto il contratto di l'approvvigionamento di 1 miliardo di mc/annui di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan attraverso il gasdotto Trans Adriatic Pipeline (TAP) attivato in data 30 giugno 2021.

La seguente tabella fornisce il dettaglio per scadenza delle forniture di gas naturale già in essere al 31 dicembre 2021 in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,0	47,6	75,4	136,0

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

A margine si segnala altresì il previsto avvio nel medio termine una ulteriore fornitura di lungo termine che contribuirà significativamente alla diversificazione e alla competitività del portafoglio di approvvigionamento gas di Edison ovvero:

- l'accordo sviluppato con Venture Global per 1 milione di tonnellate all'anno di GNL per 20 anni (equivalenti a circa 1,4 miliardi di mc/annui di gas naturale) provenienti dall'impianto Calcasieu Pass (Cameron Parish, Louisiana, USA) in virtù di un contratto per il noleggio di una nave metaniera attualmente in costruzione.

Inoltre, in base al contratto in essere con Terminale GNL Adriatico, Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale fino al 2034.

10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Edison Spa opera nel settore dell'acquisto, vendita, scambio e somministrazione di energia elettrica e gas naturale, con particolare riguardo alle società controllate o collegate, nonché nella compravendita di titoli ambientali.

All'interno del mix di fonti e impieghi complessivi della Società, risultano in essere specifici contratti di cessione alla controllata Edison Energia Spa, che consentono comunque alla parte venditrice, tenuto conto dei ruoli specifici che le società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili.

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2021 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24.

Si tratta di rapporti attuati nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Non includono il *fair value* su operazioni in derivati verso EDF Trading Ltd. Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

(in milioni di euro)	Parti correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	Verso società del gruppo Edison (A)	Verso controllanti (B)	Verso altre società del gruppo EDF (C)			
Rapporti patrimoniali						
Partecipazioni	1.481	-	-	1.481	1.481	100,0%
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	396	-	-	396	396	100,0%
Altre attività finanziarie immobilizzate	10	-	-	10	20	50,0%
Crediti commerciali	763	-	243	1.006	2.820	35,7%
Altre attività correnti	41	3	31	75	346	21,7%
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	467	-	-	467	467	100,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	850	-	850	863	98,5%
Fondi per rischi su partecipazioni	1	-	-	1	1	100,0%
Debiti commerciali	117	3	125	245	2.497	9,8%
Debiti per imposte correnti	-	35	-	35	35	100,0%
Altre passività correnti	5	4	14	23	328	7,0%
Debiti finanziari correnti	-	8	-	8	250	3,2%
Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate	381	-	-	381	381	100,0%
Rapporti economici						
Ricavi di vendita	3.954	4	1.646	5.604	9.797	57,2%
Altri ricavi e proventi	18	-	14	32	113	28,3%
Costi per <i>commodity</i> e logistica	408	-	958	1.366	9.180	14,9%
Altri costi e prestazioni esterne	4	26	8	38	248	15,3%
Proventi (oneri) finanziari netti sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	20	(1)	-	19	17	n.s.
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	25	-	25	36	69,4%
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	7	-	-	7	9	77,8%
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	601	-	-	601	602	99,8%
Dividendi	56	-	-	56	58	96,6%

Rapporti verso società del gruppo Edison

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale e titoli ambientali;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria con le sue controllate;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA della società (cd. "pool IVA").

In particolare, i **crediti commerciali** sono verso la controllata Edison Energia Spa, idem per quanto riguarda i **ricavi di vendita**.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool IVA* e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di Gruppo (cd. pool IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al 2021 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 46 milioni di euro.

A) Rapporti verso controllanti

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

Per quanto riguarda il consolidato fiscale, esso evidenzia un debito della società pari a 35 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato all'interno del capitolo 8. Fiscalità.

Conto corrente *intercompany* verso Transalpina di Energia Spa

Al 31 dicembre 2021 il conto corrente in essere tra Edison Spa e TdE presenta un saldo a debito di circa 8 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa

Al 31 dicembre 2021 il conto corrente in essere di Edison Spa, dedicato al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa, presenta un saldo a credito di circa 850 milioni di euro (213 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Finanziamento in essere con EDF Sa

La linea di credito *revolving*, sottoscritta tra EDF Sa e Edison nell'aprile 2019 con durata biennale, per un valore nominale di 600 milioni di euro è giunta a scadenza nel corso dell'anno, in data 29 aprile 2021 è stata sostituita con una nuova linea revolving di durata biennale, per un valore nominale di 250 milioni di euro. Tale linea al 31 dicembre 2021 risulta interamente disponibile.

Il finanziamento è stato concluso applicando le disposizioni previste dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla società per le operazioni di maggiore rilevanza di natura ordinaria a condizioni di mercato.

Altri rapporti

Nell'ambito dei rapporti di natura economica con le controllanti (TdE SpA e EdF Sa) si segnalano:

- costi di esercizio pari a 22 milioni di euro che riferiti in particolare a costi assicurativi, royalties per l'utilizzo del marchio, a prestazioni di servizio, nonché a riaddebito di costi societari sostanzialmente riferibili al compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- ricavi e proventi per complessivi 4 milioni di euro riferiti ai servizi prestati in particolare nell'ambito della gestione delle attività inerenti il portafoglio gas della controllante EDF Sa.

Nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato proventi finanziari netti realizzati per 25 milioni di euro (oneri finanziari netti realizzati per 7 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

B) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con le altre società del gruppo EDF sono essenzialmente di natura commerciale e quasi interamente iscritti verso Edf Trading Ltd. Si ricorda che a partire dal 1° settembre 2017 è efficace l'accordo di cooperazione MASA (Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement) con EDF Trading Ltd, riguardante le attività di *proprietary trading* nonché le modalità di accesso esclusivo al mercato a termine *power*. Si segnala inoltre che, all'interno della voce **altri ricavi e proventi** è incluso un *profit sharing* verso EDF Trading Ltd, meccanismo di remunerazione previsto dall'accordo di cooperazione MASA di cui sopra, per circa 11 milioni di euro.

11. Criteri di valutazione

11.1 Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *impairment test*). Il processo di *Impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli *assets* suddivisi in *Cash Generating Units* (CGUs) e successivamente il test di avviamento sia in riferimento agli aggregati di CGU sia come valutazione della Società nel suo complesso per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU (cd. *Impairment test* di secondo livello).

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* della Società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla fonte di produzione e relativa tecnologia e, dall'altro, al mercato di sbocco attuale.

A ogni data di bilancio la Società verifica se esistono indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*), ad eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una aggregazione di beni (le c.d. CGU) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli *assets*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodities* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo.

In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento alle informazioni che riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito all'operatività aziendale, ovvero:

- al budget 2022 e Medium Term Plan 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2021;
- al piano di lungo termine elaborato dalla Direzione aziendale.

Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

La valutazione degli *asset* ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. Le assunzioni in parola e i corrispondenti flussi di cassa sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2022 che ne ha approvato i risultati.

In riferimento ai *business* in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- per le attività pertinenti al settore elettrico: gli scenari PUN e Spark spread, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (ad es. capacity market) e l'andamento della domanda nazionale;
- per le attività pertinenti al settore idrocarburi: agli scenari delle *commodities* petrolifere, del gas naturale e del cambio Euro/Dollaro;
- per l'avviamento, il tasso di crescita futuro necessario per la determinazione del *terminal value*.

I tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tenendo in considerazione i rischi specifici delle attività in cui la Società opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

La Società ricorre a un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del *capacity market*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali).

Per approfondimenti in merito ai risultati dell'esercizio di *impairment* condotto nell'anno corrente si rimanda al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (paragrafo 5.1.4).

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*):** la valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che la Società, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali.
 - La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari.

A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione.

- **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale**, connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia nei quali Edison Spa è coinvolta in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente attiene ai fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al Gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. Per le finalità indicate nel paragrafo 1.2 "Schemi di bilancio adottati dalla Società" poiché l'impatto economico e patrimoniale connesso alle suddette vertenze esula dall'attività caratteristica aziendale, esso è stato isolato negli schemi di sintesi e rappresentato come attività *Non Energy*.

La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

- la determinazione di **alcuni ricavi di vendita**, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali e alla controllata Edison Energia Spa. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento; la stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale. I consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

11.2 Altri criteri di valutazione applicati

Capitale circolante netto

Rimanenze

Le rimanenze riferibili all'attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato di riferimento.

Crediti commerciali, Altre attività, Debiti commerciali, Altre passività

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda i presupposti per l'eliminazione di crediti e debiti dallo stato patrimoniale si veda quanto commentato più avanti con riferimento alle attività e passività finanziarie.

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono rilevati ai sensi dell'IFRS 15.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20.

Valutazione dei contratti di importazione gas di medio/lungo termine (cd. *take-or-pay*)

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, la Società è comunque tenuta al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività non correnti" ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, la Società stimi di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Nella stima del presunto valore di realizzo del magazzino gas possono essere considerate, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Strumenti derivati

Gli **strumenti finanziari derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivative*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio nell'ambito della strategia di *Risk Management* definita dal Gruppo, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento. Le modifiche degli obiettivi di *Risk Management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la cessazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

La Società applica estensivamente l'*hedge accounting*, in particolare:

- a) quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- b) quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Si precisa che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di *commodity* stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. *own use exemption*).

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio (tipo 1). Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione (tipo 2 modello interno con input di mercato e tipo 3 con modelli interni).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

In bilancio sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Successivamente all'acquisizione le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate con il modello del costo.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari, in particolare nel settore termoelettrico (cd. *Major e/o Revamping*) e nel settore eolico (cd. *Refitting*), sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Elettrico		Corporate	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Fabbricati	1%	8%	3%	4%
Impianti e macchinari	1%	7%	4%	14%
Attrezzature industriali e commerciali	3%	7%	3%	3%
Altri beni	2%	12%	4%	20%
Immobili detenuti per investimento	-	-	1%	4%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati.

A partire dal 1° gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate in transizione prospetticamente, adottando alcune semplificazioni (cd. *practical expedient*) previste, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore venale sono stati esclusi dalla valutazione. Si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del principio ai contratti identificati ha determinato l'iscrizione di un diritto d'uso incrementato, se del caso, degli eventuali costi accessori necessari per rendere il bene pronto per l'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla minore durata tra vita economico-tecnica del bene e la durata residua del contratto. In fase di transizione è stata applicata l'esenzione dallo stanziamento delle imposte differite prevista dallo IAS 12 "Imposte sul reddito".

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Successivamente all'acquisizione sono contabilizzate con il modello del costo e sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata (minimo 1 anno/massimo 50 anni). Le immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *Impairment test*); le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Titoli ambientali

La Società si approvvigiona principalmente di quote di emissione CO₂ per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale.

In particolare, tra le "Immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla

data di bilancio, la Società abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *Compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente. I costi di competenza dell'esercizio sono registrati tra i "Consumi di materie e servizi" (tale voce include, se del caso, anche i costi riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente). In corso d'anno i costi attesi sono calcolati valorizzando al prezzo di mercato il differenziale tra le emissioni del periodo e le quote detenute; nel caso in cui esistano degli strumenti derivati di copertura correlati ad acquisti di quote (tipicamente *future* con consegna fisica), il relativo *fair value* è portato a rettifica del costo stimato.

Partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le *joint venture* che non sono qualificabili come *joint operation* e le imprese collegate su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario. Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Edison Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

Fondi rischi e benefici ai dipendenti

Benefici ai dipendenti

La Società eroga benefici di breve termine ai propri dipendenti (solo per esempio ferie, bonus sulla produzione, *flexible benefits* correlati a servizi e prestazioni *welfare*); i relativi costi sono registrati nel periodo in cui la Società riceve la prestazione lavorativa dal dipendente.

Con riferimento al trattamento di fine rapporto (TFR) si segnala in particolare che, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione

vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). A seguito dell'entrata in vigore di tale Legge e in conseguenza di tali versamenti l'azienda non ha più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. La Società considera perciò la quota maturata prima di detta riforma un "piano a benefici definiti", mentre la quota successiva alla riforma un "piano a contribuzione definita".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo successivo, "Utilizzo di valori stimati".

Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

I **proventi e gli oneri finanziari** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eliminazione attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Fiscalità

Le passività e le attività fiscali correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle Autorità fiscali calcolato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

I trattamenti fiscali per i quali sussiste incertezza di applicazione sono valutati separatamente o congiuntamente ad altre situazioni di incertezza fiscale a seconda dell'approccio che meglio ne rappresenta la risoluzione. La Società contabilizza i trattamenti fiscali incerti sulla base della probabilità che l'Autorità fiscale accetterà tale trattamento. La stima del trattamento fiscale incerto può essere effettuata utilizzando uno tra i due metodi che meglio rappresentano il trattamento fiscale incerto: i) l'ammontare più probabile; ii) il valore atteso. Si veda anche quanto riportato al seguente punto "Utilizzo di valori stimati"

12. Altre informazioni

12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, le operazioni significative non ricorrenti, nel corso dell'esercizio 2021, hanno riguardato:

Conferimento ramo d'azienda costituito da beni e partecipazioni del settore fotovoltaico

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività eoliche e fotovoltaiche, la Società ha conferito il ramo d'azienda fotovoltaico alla Edison Renewables con atto avente efficacia 1° novembre 2021. Il ramo d'azienda è costituito essenzialmente dai parchi fotovoltaici di Altomonte (CS) e Piedimonte (AL), nonché dal 100% delle partecipazioni in MF Energy Srl ed Elio Sicilia Srl, per un valore complessivo di 22 milioni di euro, iscritto ad incremento del valore della partecipazioni nella Edison Renewables.

Conferimento partecipazioni estere a Edison International Shareholdings

Il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa, in data 11 maggio 2021 ha deliberato di procedere ad una riorganizzazione delle partecipazioni in società di diritto estero facenti capo alla stessa, per motivi di razionalizzazione della catena di controllo e segregazione funzionale, nonché di semplificazione gestionale.

In attuazione di tale delibera in data 3 agosto è stata costituita la Società Edison International Shareholdings spa, interamente controllata da Edison Spa, a cui sono state trasferite, mediante conferimento in natura le partecipazioni detenute nelle società Kraftwerke Hinterrhein AG, IGI Poseidon SA, e Elpedison BV.

Il conferimento ha generato in particolare plusvalenze relative sia alla quota di KHR (Kraftwerke Hinterrhein AG) per 11 milioni di euro, sia alla quota di Elpedison BV per 11,8 milioni di euro, mentre non è significativa per IGI Poseidon SA.

Cessione di una quota di minoranza della Edison Renewables

Il 14 dicembre 2021 Edison Spa ha portato a termine un importante progetto nell'ambito delle Fonti Rinnovabili che ha visto dapprima la riorganizzazione delle società possedute e operanti nei business eolico e fotovoltaico e, poi, la cessione di una quota del 49% a Credite Agricole Assurance, tramite la controllata Vaugirad Italia Srl.

L'operazione che ha prodotto un incasso immediato al closing di 877 milioni di euro ha generato una plusvalenza pari a 541 milioni di euro che, al momento, include una componente di conguaglio pari a circa il 10% che dovrà essere regolata con la controparte nei primi mesi del 2022 ed iscritta in bilancio nella voce "Altre attività correnti".

12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2021 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

12.3 Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 Edison Spa non possiede azione proprie.

12.4 Compensi, *stock options* e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella “Corporate Governance” all’interno della “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”.

12.5 Compensi della società di revisione

(Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob)

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in euro)	KPMG S.p.A. 31/12/21	Rete KPMG S.p.A. 31/12/21	Totale KPMG S.p.A. 31/12/21
Edison S.p.A.	830.862	-	830.862
Revisione legale e contabile	746.303	-	746.303
Servizi di attestazione	84.559	-	84.559
Altri servizi	-	-	-
Società del Gruppo (1)	1.238.836	142.408	1.381.244
Revisione legale e contabile	1.098.832	142.408	1.241.240
Servizi di attestazione	140.004	-	140.004
Altri servizi	-	-	-
Totale	2.069.698	142.408	2.212.106

(1) Società controllate e altre società consolidate integralmente.

12.6 Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, c. 125-129, Legge n. 124/2017

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all’art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione eventuali incassi dell’esercizio 2021 derivanti da certificati verdi, feed-in tariff, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Il criterio di rendicontazione da seguire è il “criterio di cassa”, nel corso dell’esercizio 2021 la Società Edison Spa non ha ricevuto contributi inclusi nella fattispecie richiamati nella legge 124 del 4 agosto 2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

“DL Sostegni ter”

Si segnala che nella Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 2022 è stato pubblicato ed è entrato in vigore il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, cosiddetto “Sostegni-ter”, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”.

Il testo è stato trasmesso al Parlamento per l'avvio dell'iter di conversione in legge che dovrà avvenire entro 60 giorni. Con l'articolo 16 del provvedimento, sono introdotte disposizioni che prevedono un meccanismo di compensazione, calcolato rispetto ai prezzi di riferimento storici e applicato, dal 1° febbraio al 31 dicembre 2022, sull'elettricità immessa in rete impianti a fonti rinnovabili (esclusi gli impianti < 20kW), relativamente agli impianti che beneficiano del Conto Energia e agli impianti alimentati da fonte idroelettrica, solare ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione.

Con l'entrata in vigore del decreto, ARERA disciplina le modalità attuative entro 30 giorni. A valle di tali modalità attuative verranno valutati gli impatti economici per la società.

Contenzioso Spalma-incentivi

Con ordinanze in data 13 gennaio e 2 febbraio 2022 la Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili, confermando l'orientamento del Tribunale Superiore delle Acque, ha definitivamente rigettato i ricorsi con cui Edison aveva impugnato i provvedimenti della Regione Lombardia che avevano negato il suo diritto al prolungamento della scadenza delle concessioni di derivazione idroelettrica a fronte dell'intervenuta adesione alla disciplina cd. spalma incentivi (di cui all'art. 1, comma 3 del decreto-legge n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9).

A seguito delle menzionate pronunce della Corte di Cassazione, essendo quindi stato escluso che le concessioni idroelettriche debbano essere prolungate in misura corrispondente alla durata rimodulata degli incentivi, è venuto meno il presupposto a cui Edison aveva condizionato la sua adesione alla disciplina spalma incentivi. Pertanto, la Società presenterà al GSE richiesta di rimborso delle somme pari alla differenza tra l'incentivo originariamente spettante agli impianti e le minori somme ricevute a partire dal 2015 per effetto della rimodulazione degli incentivi.

Il potenziale valore economico del contenzioso è positivo per circa 70 milioni di Euro.

Milano, 16 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Nicola Monti

Elenco delle partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o V.N. quote possedute		Valore iniziale (A)		
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
Atema DAC	Dublino (Irlanda)	EUR	1.500.000	0,50	100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	5.000.000	-	100,000	5.000.000	171.128.000	(168.000)	170.960.000
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	40.000.000	SVN	100,000	41.000.000	385.601.807	(121.922.765)	263.679.042
Edison Hellas Sa	Atene (Grecia)	EUR	263.700	2,93	100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	75.000.000	1,00	100,000	75.000.000	70.926.759	-	70.926.759
Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	26.000.000	1,00	100,000	26.000.000	-	-	-
Edison Stoccegaggio Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	90.000.000	1,00	100,000	90.000.000	134.280.847	-	134.280.847
Edison Renewables Spa ex Edison Renewables srl	Milano (*)	EUR	20.000.000	-	51,000	10.200.000	353.551.682	-	353.551.682
Edison Reggane Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	200.000	1,00	100,000	200.000	200.000	-	200.000
Elio Sicilia Srl (Socio unico)	Bologna (*)						570.000	(401.000)	169.000
Fenice Qualità per l'ambiente Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (*)	EUR	330.500.000	100,00	100,000	3.305.000	246.994.680	(40.000.000)	206.994.680
Frendy Energy Spa	Milano (*)	EUR	14.829.312	SVN	76,971	45.656.952	15.451.454	(5.406.000)	10.045.454
Hydro Dynamics Srl (Socio unico)	Aosta (*)	EUR	100.000	1,00	100,000	100.000	-	-	-
Jesi Energia Spa	Milano (*)	EUR	5.350.000	1,00	70,000	3.745.000	15.537.145	(12.922.445)	2.614.700
Idroelettrica Brusson Srl (Socio unico)	Aosta (*)	EUR	20.000	-	100,000	20.000	2.127.468	-	2.127.468
Idroelettrica Cervino Srl (Socio unico)	Aosta (*)	EUR	100.000	-	100,000	100.000	11.300.418	-	11.300.418
Energie Rinnovabili Arpitane Srl (Socio unico) ex Idroelettrica Saint-Barth Basso Srl (Socio unico)	Aosta (*)	EUR	100.000	-	100,000	100.000	4.000.000	-	4.000.000
MF Energy srl (Socio unico)	Milano						4.551.546	-	4.551.546
Medicoora Srl (Socio unico)	Bologna	EUR	30.000	-	100,000	30.000	1.500	-	1.500
MS Energy Srl (Socio unico)	Milano (*)	Eur	20.000	1,00	100,000	20.000	-	-	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	2.016.457	-	100,000	2.016.457	39.669.151	(36.483.396)	3.185.755
Nuova Cisa Spa in liquidazione (Socio unico)	Milano (*)	EUR	1.549.350	1,00	100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513
Sistemi di Energia Spa	Milano (*)	EUR	10.083.205	1,00	88,276	8.901.029	4.400.206	4.150.094	8.550.300
Società Generale per Progettazioni Cons. e Part. Spa (amministrazione straordinaria)	Roma	LIT	300.000.000	10.000,00	59,333	17.800	1	-	1
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico) ⁽¹⁾	Milano (*)						430.000	(430.000)	-
Tre Monti Srl ex Tremonti Srl (Socio unico)	Milano	EUR	100.000	-	15,000	15.000	100.000	(29.000)	71.000
Termica Cologno Srl	Milano (*)	EUR	1.000.000	-	65,000	650.000	2.819.782	-	2.819.782
Totale partecipazioni in imprese controllate							1.468.711.694	(214.707.108)	1.254.004.586

(A) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

(1) Società fusa in Cellina Energy Srl (Socio unico).

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.

EUR Euro

CHF Franco Svizzero

USD Dollaro USA

BRL Real Brasiliano

Variazioni dell'esercizio (A)						Valore finale al 31 dicembre 2021 (A)						
Acquisizioni	Alienazioni	Versamenti (rimborsi) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Conferimento	Riclassifiche	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	-	-	-	1.381.681	-	1.381.681	1.463.890	1.463.890	(85.492)	(85.492)
-	-	-	-	-	-	171.128.000	(168.000)	170.960.000	210.799.769	210.799.769	30.217.052	30.217.052
-	-	-	-	-	-	385.601.807	(121.922.765)	263.679.042	134.296.077	134.296.077	31.272.428	31.272.428
-	-	-	-	-	-	187.458	(8.000)	179.458	618.964	-	40.030	40.030
-	-	-	(1.925.070)	-	-	70.926.759	(1.925.070)	69.001.689	67.894.442	67.894.442	2.273.448	2.273.448
-	-	200.000	-	102.200.000	-	102.400.000	-	102.400.000	106.802.223	106.802.223	4.402.223	4.402.223
-	-	-	-	-	-	134.280.847	-	134.280.847	211.360.993	211.360.993	25.153.401	25.153.401
-	(390.782.782)	396.000.000	-	21.392.849	26.571.350	406.733.099	-	406.733.099	700.102.371	357.052.209	24.523.487	12.506.978
-	-	-	-	-	-	200.000	-	200.000	12.433.294	12.433.294	12.808.585	12.808.585
-	-	2.000.000	-	(2.169.000)	-	401.000	(401.000)	-	-	-	-	-
-	-	45.000.000	-	-	-	291.994.680	(40.000.000)	251.994.680	262.095.740	262.095.740	(2.255.010)	(2.255.010)
-	-	-	-	-	-	15.451.454	(5.406.000)	10.045.454	12.992.027	10.000.093	(68.228)	(52.516)
15.289.740	-	-	-	-	-	15.289.740	-	15.289.740	(60.994)	(60.994)	(102.659)	(102.659)
-	-	-	-	-	-	15.537.145	(12.922.445)	2.614.700	3.839.755	2.687.829	(103.453)	(72.417)
-	-	-	-	-	-	2.127.468	-	2.127.468	908.305	908.305	(62.171)	(62.171)
-	-	-	-	-	-	11.300.418	-	11.300.418	3.959.321	3.959.321	584.348	584.348
-	-	-	-	-	-	4.000.000	-	4.000.000	2.454.978	2.454.978	(72.383)	(72.383)
-	-	4.750.000	-	(9.301.546)	-	-	-	-	-	-	-	-
28.500	-	-	(30.000)	-	-	30.000	(30.000)	-	(1.068.696)	(1.068.696)	(603.270)	(603.270)
898.004	-	-	-	-	-	898.004	-	898.004	425.331	425.331	72.359	72.359
-	-	-	(1.995.221)	-	-	39.669.151	(38.478.617)	1.190.534	1.190.534	1.190.534	(1.995.067)	(1.995.067)
-	-	-	-	-	-	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	3.291.941	3.291.941	(151.073)	(151.073)
-	-	-	-	-	-	4.400.206	4.150.094	8.550.300	21.330.230	18.829.474	2.294.804	2.025.761
-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(85.000)	35.000	-	-	-	50.000	(29.000)	21.000	70.648	10.597	(10.556)	(1.583)
-	-	-	-	-	-	2.819.782	-	2.819.782	4.319.624	2.807.756	(706.061)	(458.940)
16.216.244	(390.867.782)	267.985.000	(3.950.291)	112.122.303	206.571.350	1.680.308.809	(218.227.399)	1.462.081.410				

Elenco delle partecipazioni (segue)

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o V.N. quote possedute		Valore iniziale (A)		
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
Depositi Italiani GNL Spa	Ravenna	EUR	20.000.000	100,00	30,000	60.000	6.000.000	-	6.000.000
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento	EUR	5.000.000	-	49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900
ELI.TE. Spa	Milano	EUR					1.883.940	-	1.883.940
Elpedison BV	Amsterdam (Olanda)	EUR					89.605.200	(79.605.200)	10.000.000
Ibiritermo Sa	Ibiritè (Brasile)	BRL	7.651.814	1,00	50,000	3.825.907	1.161.903	-	1.161.903
IGI Poseidon	Herakleio, Attiki (Grecia)	EUR					64.425.000	(16.297.000)	48.128.000
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese	EUR	16.120.000	520,00	32,258	10.000	4.405.565	(378.938)	4.026.627
Kraftwerke Hinterrhein (KHR) Ag	Thusis (Svizzera)	CHF					11.362.052	-	11.362.052
Nuova ISI Impianti selez. inerti Srl (in fallimento)	Vazia (RI)	LIT	150.000.000	-	33,333	50.000.000	1	-	1
Syremont Monument Management Spa	Rose (CS)	EUR	3.248.200	1,00	9,236	300.000	400	-	400
Soc. Svil. Realiz.e Gest. Gasdotto Algeria-Italia via Sardegna Spa - Galsi Spa	Milano	EUR	37.419.179	1,00	23,529	8.804.516	24.164.757	(24.164.756)	1
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto e imprese collegate							211.196.718	(120.445.894)	90.750.824
Totale partecipazioni							1.679.908.412	(335.153.002)	1.344.755.410

(A) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

(†) Società fusa in Cellina Energy Srl (Socio unico).

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.

EUR Euro

CHF Franco Svizzero

USD Dollaro USA

BRL Real Brasiliano

Variazioni dell'esercizio (A)						Valore finale al 31 dicembre 2021 (A)						
Acquisizioni	Alienazioni	Versamenti (rimborsi) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Conferimenti	Riclassifiche	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	-	-	-	6.000.000	-	6.000.000	18.907.483	5.672.245	(205.324)	(61.597)
-	-	-	-	-	-	8.187.900	-	8.187.900	58.464.350	28.647.532	7123.781	3.490.653
-	(1.883.940)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	150.000	-	(10.150.000)	-	79.605.200	(79.605.200)	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.161.903	-	1.161.903	11.467.647	5.733.824	3.670.782	1.835.391
-	-	9.700.000	-	(57.828.000)	-	16.297.000	(16.297.000)	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	4.405.565	(378.938)	4.026.627	13.868.827	4.473.806	188.527	60.815
-	-	-	-	(11.362.052)	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(400)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	24.164.757	(24.164.756)	1	-	-	-	-
-	(1.883.940)	9.850.000	-	(79.340.052)	(400)	139.822.326	(120.445.894)	19.376.432				
16.216.244	(392.751.722)	277.835.000	(3.950.291)	32.782.251	206.570.950	1.820.131.135	(338.673.293)	1.481.457.842				

Elenco delle partecipazioni (segue)

Elenco delle partecipazioni immobilizzate valutate a *fair value* con transito a conto economico

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o V.N. quote possedute	
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N
European Energy Exchange Ag - EEX	Leipzig (Germania)	EUR	60.075.000	1,00	0,505	303.106
FCA Security S.c.p.a. ex Sirio Sicurezza Industriale Scpa	Torino	EUR	152.520	1,00	0,250	382
I.S.V.E.U.R. Spa in liquidazione	Roma	EUR	2.500.000	1.000,00	1,000	25
MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business Scpa	Milano	EUR	414.000	1,00	2,899	12.000
Edison Egypt Energy Services J.S.C.	New Cairo (Egitto)	EGP				
Consel Scrl	Roma	EUR	51.000	1,00	1,000	510
Nomisma - Società di studi economici Spa	Bologna	EUR	6.963.499	0,24	1,096	320.000
Reggente Spa	Lucera (FG)	EUR	260.000	0,52	5,209	26.043
Sistema Permanente di Servizi Spa (in fallimento)	Roma	EUR	154.950	51,65	12,600	378
Ditne Scarl	Brindisi	EUR	421.193	1,82	1,821	7.671
Syremont Monument Management Spa	Rose (CS)	EUR	3.248.200	1,00	9,236	300.000
American Superconductor	Devens (Stati Uniti)	USD	283.954	0,01	0,056	16.000
Totale partecipazioni immobilizzate valutate a <i>fair value</i> con transito a conto economico						

(A) Valori in unità di euro.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

EUR Euro

USD Dollaro USA

EGP Sterlina Egiziana

Valore iniziale (A)			Variazioni dell'esercizio (A)				Valore finale al 31 dicembre 2021 (A)		
Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Riclassifiche	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
680.500	-	680.500	-	-	-	-	680.500	-	680.500
288	-	288	-	-	-	-	288	-	288
5.620	-	5.620	-	-	-	-	5.620	-	5.620
12.000	-	12.000	-	-	-	-	12.000	-	12.000
10.404	-	10.404	-	(10.404)	-	-	-	-	-
510	-	510	-	-	-	-	510	-	510
479.473	(404.393)	75.080	-	-	-	-	479.473	(404.393)	75.080
13.450	-	13.450	-	-	-	-	13.450	-	13.450
1	-	1	-	-	-	-	1	-	1
-	-	-	7.671	-	-	-	7.671	-	7.671
-	-	-	-	-	-	400	400	-	400
4.975.111	(4.669.741)	305.370	-	-	(151.671)	-	4.975.111	(4.821.412)	153.699
6.177.357	(5.074.134)	1.103.223	7.671	(10.404)	(151.671)	400	6.175.024	(5.225.805)	949.219

Proposte di deliberazione all'assemblea

Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2021 della Vostra Società chiude con un utile di 720.973.820,51 euro. Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni.

Proposte di deliberazione all'assemblea

"L'assemblea degli Azionisti,

- esaminato il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, nonché la relazione sulla dichiarazione di carattere non finanziario;
- vista la relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (TUF);
- viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;
- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod. civ. in tema di riserva legale, nonché dell'art. 25 dello Statuto in tema di dividendo privilegiato spettante alle azioni di risparmio; di cumulo dei dividendi privilegiati pregressi ad esse non corrisposti; e di maggiorazione rispetto al dividendo delle azioni ordinarie;
- considerato, a quest'ultimo proposito, che negli ultimi quattro esercizi (2017-2020) alle azioni di risparmio non è stato corrisposto alcun dividendo per la presenza di perdite eccedenti il capitale;
- considerato che l'assemblea del 31 marzo 2021 ha deliberato il ripianamento integrale delle perdite esistenti alla data del 31 dicembre 2020 anche mediante riduzione del capitale rappresentato da azioni ordinarie;
- tenuto conto che alla data del 31 marzo 2022 il capitale sociale è pari ad euro 4.736.117.250,00 diviso in n. 4.626.557.357 azioni ordinarie e n. 109.559.893 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 1;

delibera

PRIMA DELIBERAZIONE

- i) di approvare il bilancio separato della Società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che evidenzia un utile di 720.973.820,51 euro, arrotondato negli schemi di bilancio a 720.973.821 euro.

SECONDA DELIBERAZIONE

- ii) di accantonare il 5% dell'utile d'esercizio
di euro 720.973.820,51 a riserva legale per complessivi **euro 36.048.691,03**
- iii) di destinare come segue l'utile di euro 684.925.129,48
che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento
a riserva legale di cui al precedente punto ii):
- a) a dividendo per le 109.559.893 azioni di risparmio:
- 5% del valore nominale e cioè 0,050 euro per azione,
a titolo di dividendo privilegiato pregresso per ciascuno
degli esercizi dal 2017 al 2020, per complessivi **euro 21.911.978,60**
 - 5% del valore nominale e cioè 0,050 euro
per azione, a titolo di dividendo privilegiato
per l'esercizio 2021, per complessivi **euro 5.477.994,65**
 - 3,5% del valore nominale e cioè 0,035 euro per azione,
a titolo di maggiorazione del dividendo, tenuto conto
della misura del dividendo attribuito alle azioni ordinarie
di cui sub (b) per complessivi **euro 3.834.596,26**
- per un totale di euro 0,285 per ciascuna azione
di risparmio e quindi per un totale complessivo di **euro 31.224.569,51****
- b) a dividendo per le 4.626.557.357 azioni ordinarie:
- 5,5% del valore nominale e cioè 0,055 euro
per azione, per complessivi **euro 254.460.654,64**
- c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di
quanto proposto alle precedenti lettere ii), nonché (iii)
a) e b) **euro 399.239.905,34**

Il dividendo per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie sarà messo in pagamento mercoledì 27 aprile 2022, con data stacco cedola lunedì 25 aprile 2022 e *record date* martedì 26 aprile 2022.

Milano, 16 febbraio 2022

Per il consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Nicola Monti

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Nicola Monti in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 febbraio 2022

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

*Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari*

Didier Calvez
Roberto Buccelli

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 Edison S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Edison S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e dalla variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Edison S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 612667
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità avviamento, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e partecipazioni

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2021 la Società iscrive un avviamento pari ad €1.544 milioni, immobilizzazioni immateriali pari ad €71 milioni, immobilizzazioni materiali pari ad €1.695 milioni e partecipazioni pari ad €1.481 milioni.</p> <p>Il processo di <i>impairment</i> prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali suddivisi in singole <i>Cash Generating Unit</i> (nel seguito "CGU"), e, successivamente, il valore dell'avviamento (c.d. test di <i>impairment</i> di secondo livello).</p> <p>La società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso, determinando il valore delle attività sulla base della loro capacità di generare flussi di cassa futuri.</p> <p>La società inoltre valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di <i>impairment</i> per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta a <i>impairment</i> test tali attività. Il test di <i>impairment</i> sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto di spettanza che tiene conto di eventuali <i>impairment</i> relativi agli assets della partecipata.</p> <p>A seguito di tale confronto, la Società determina gli eventuali impatti sul valore d'iscrizione delle partecipazioni.</p> <p>Il processo di <i>impairment</i> effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate").</p>	<p>Abbiamo esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di <i>impairment</i>.</p> <p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione della procedura adottata da Edison S.p.A. sul processo di effettuazione del test di <i>impairment</i>; — analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore; — analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; — analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione ("WACC") e della crescita di lungo periodo ("g-rate"); — verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni; — verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU, dei gruppi di CGU relativi al mercato elettrico e degli idrocarburi, del valore delle attività nel loro complesso, delle partecipazioni e confronto con il valore recuperabile emergente dal test di <i>impairment</i>;



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Per la determinazione del valore recuperabile, Edison S.p.A. ha fatto principalmente riferimento ai flussi finanziari riflessi:

- nel Budget 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2021;
- nelle previsioni di medio termine, relative al periodo 2023-2025, anch'esse approvate nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione, di cui al punto precedente;
- nelle previsioni di lungo termine elaborate dalla Direzione Aziendale.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

Tra queste, le variabili di maggior rilevanza nella determinazione dei flussi di cassa sono:

- gli scenari del prezzo dell'energia elettrica ("PUN") e il relativo margine ("Spark spread"), l'evoluzione della regolamentazione italiana in materia di disciplina e incentivazione dei produttori e l'andamento della domanda nazionale;
- gli scenari delle *commodities* petrolifere, del gas naturale e del cambio €/\$, per le attività afferenti al mercato degli idrocarburi;
- i tassi di attualizzazione e di crescita di lungo periodo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili di maggior rilevanza precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio separato di Edison S.p.A..

I paragrafi "5.1.4 *Impairment* test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali", "5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate" e "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riportano l'informativa sul test di *impairment*, sulle svalutazioni apportate alle partecipazioni e sulle variazioni nelle variabili di maggior rilevanza utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di *impairment*;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato relativa al test di *impairment* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.



Edison S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2021

Riconoscimento dei ricavi di vendita – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I ricavi di vendita di energia elettrica, pari ad €2.901 milioni, e di gas metano pari ad €6.680 milioni, includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle <i>commodities</i> erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.</p> <p>Tale stima è calcolata in modo differenziato a seconda della <i>commodity</i> e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura considerando le seguenti determinanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori); 2 consumi storici del cliente; 3 perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima. <p>Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo, come previsto dalla normativa di riferimento. La stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas.</p> <p>Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi di vendita costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2021 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.</p> <p>Il paragrafo "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi di vendita adottati da Edison S.p.A..</p>	<p>Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi di vendita relative alle forniture effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — verifica degli algoritmi e dei dati utilizzati nei sistemi informatici eseguita anche con il supporto dei nostri specialisti in <i>Information Technology</i>; — comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e dei principali controlli posti in essere da Edison S.p.A.. Anche tali attività sono state svolte con il supporto dei nostri specialisti in <i>Information Technology</i>; — svolgimento di procedure di validità circa i volumi di energia elettrica e gas considerati nella determinazione della stima; — verifiche dell'accuratezza delle tariffe di vendita utilizzate nella stima; — confronto della stima rilevata in bilancio con i dati successivamente consuntivati; — esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Stime dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti, dei fondi per rischi e oneri diversi e dei fondi rischi su vertenze attività non energy

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I fondi rischi stanziati nel bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Edison S.p.A. includono fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali pari ad €65 milioni, fondi per rischi e oneri diversi pari ad €132 milioni e fondi per rischi su vertenze attività non energy pari ad €396 milioni.</p> <p>La voce "Fondi di smantellamento e ripristino siti" (nel seguito anche "decommissioning") include la valutazione delle passività future connesse agli obblighi di decommissioning e di ripristino dei siti industriali. Si tratta di un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie della Direzione supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono la stima dei costi di smantellamento, di rimozione e di bonifica che Edison S.p.A. al termine delle attività di produzione e di funzionamento dei siti produttivi interessati, dovrà sostenere per ripristinare le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa di riferimento nonché da specifici accordi contrattuali.</p> <p>I fondi per rischi e oneri diversi sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui la Società opera, nonché a fondi correlati a cessione di partecipazioni, a contenziosi fiscali per imposte sugli immobili e all'accantonamento di taluni fondi legati a contratti onerosi.</p> <p>I fondi attività non energy includono le seguenti tipologie di fondi: i) vertenze, liti e atti negoziali; ii) oneri per garanzie contrattuali su cessioni partecipazioni; iii) rischi di natura ambientale; iv) contenzioso fiscale.</p> <p>Come descritto nelle note al bilancio separato, Edison S.p.A. è stata coinvolta in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali. Le stime effettuate dalla Direzione sono riflesse nelle seguenti voci di bilancio separato: "Fondi per rischi e oneri diversi", "Fondi per rischi su vertenze attività non energy" e "Passività in dismissione". Tra le varie tipologie di procedimenti, quelli relativi a vertenze di natura ambientale sono caratterizzati da elevate complessità di stima delle passività e ad incertezze, in quanto connesse a iter giudiziari di diversa tipologia</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison S.p.A. per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione; — la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison S.p.A. per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi; — l'esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento; — l'analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi; — le verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime; — la discussione con le funzioni legale e fiscale di Edison S.p.A. circa lo stato dei contenziosi maggiormente significativi; — l'ottenimento delle conferme esterne da parte dei consulenti legali e fiscali che assistono Edison S.p.A., nonché l'esame delle stesse al fine di verificare la coerenza delle informazioni ottenute con la valutazione del rischio effettuata dalla Direzione e dalle funzioni legale e fiscale; — l'analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte da Edison S.p.A.; — l'analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione; — l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

di cui Edison S.p.A. è parte, in qualità di successore universale di Montedison S.p.A. a seguito della sua fusione per incorporazione. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti ad un processo di verifica periodica che tiene conto dell'evoluzione delle vertenze giudiziarie e arbitrali.

In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse al processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio separato.

I paragrafi "5.3 Fondi operativi", "5.4 Attività e passività potenziali", il capitolo "9. Attività non energy" ed il paragrafo "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Edison S.p.A. per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *Governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *Governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Edison S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio separato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio separato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 febbraio 2022

KPMG S.p.A.

Umberto Scaccabarozzi
Socio

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.edison.it

Foto di copertina
Impianto eolico di Rignano Garganico

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2022

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754
edison@pec.edison.it

